



Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017
K.R.Energy S.p.A.

Consiglio di Amministrazione 7 settembre 2017

K.R.Energy S.p.A.

Sede legale in Milano, Via Pietro Verri, n. 8

Capitale Sociale € 84.897.098,03

Tribunale di Milano - Registro Imprese – C.F. 01008580993

R.E.A. di Milano n. 1437828 - Partita IVA 11243300156

Sito Internet: www.krenergy.it

Indice

Relazione intermedia sulla gestione

Composizione degli Organi Sociali	pag. 4
Deleghe e poteri	pag. 5
Struttura del Gruppo K.R.Energy	pag. 6
Premessa	pag. 9
Osservazioni degli amministratori sull'andamento della gestione	pag. 10
Andamento del titolo K.R.Energy	pag. 15
Attività del Gruppo	pag. 15
Eventi rilevanti avvenuti nel corso del periodo	pag. 24
Eventi successivi alla chiusura del periodo	pag. 28
Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 31
Andamento del gruppo e analisi dei risultati economico, patrimoniali e finanziari	pag. 32
Rischi ed incertezze per la restante parte del periodo	pag. 40
Rapporti tra parti correlate	pag. 46
Informazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5°, D. Lgs. n.° 58/1998	pag. 47
Altre informazioni	pag. 48

Bilancio consolidato semestrale abbreviato

Prospetto della posizione patrimoniale finanziaria consolidata	pag. 55
Prospetto del risultato economico consolidato	pag. 56
Prospetto del risultato economico complessivo consolidato	pag. 57
Prospetto dei flussi di cassa consolidati	pag. 58
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	pag. 59
Posizione finanziaria netta consolidata	pag. 60
Note Illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato	pag. 61
Premessa	
Dichiarazione di conformità	
Principi contabili	
Struttura e contenuto del bilancio	
Area di consolidamento	
Principi e tecniche di consolidamento	
Criteri di valutazione	
Rapporti con parti correlate	
Commento alle voci del prospetto della posizione patrimoniale e finanziaria consolidata	pag. 72
Commento alle voci del prospetto del risultato economico consolidato	pag. 92
Informativa di settore	pag. 97
Rapporti con parti correlate	pag. 99
Informativa sui rischi	pag. 101
Operazioni atipiche ed inusuali	pag. 108
Operazioni non ricorrenti	pag. 108
Allegati	pag. 112

1. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti immateriali consolidate
2. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti materiali consolidate
3. Elenco delle partecipazioni incluse ed escluse dall'area di consolidamento
4. Informativa ai sensi della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006
5. Riconciliazione IFRS 5 del Prospetto del Risultato Economico consolidato al 30 giugno 2016
6. Riconciliazione IAS 8 dei Prospetti di Risultato Economico consolidato, della Posizione Patrimoniale e Finanziaria consolidata, dei Flussi di cassa consolidati e dei movimenti di patrimonio netto consolidati al 31 dicembre 2016
7. Riconciliazione IFRS 5 del Prospetto della Posizione Patrimoniale e Finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016
8. Riconciliazione IAS 8 dei Prospetti di Risultato Economico separato, della Posizione Patrimoniale e Finanziaria separata, dei Flussi di cassa separati, della Posizione Finanziaria Netta separata e dei Movimenti di patrimonio netto separati al 31 dicembre 2016

Attestazione al bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art 81-ter Regolamento Consob n. 11971/99

**Relazione intermedia sulla gestione
al 30 giugno 2017**

Gruppo K.R.Energy

Composizione degli organi sociali

Consiglio di Amministrazione

(nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 3 agosto 2016 ed integrato dall'Assemblea del 25 maggio 2017)

Orsini Luciano	Presidente e Amministratore Delegato
Cuzzolin Guido	Consigliere Delegato
Core Eleonora	Consigliere indipendente
Moro Beatrice	Consigliere indipendente
Petrella Roberto	Consigliere indipendente
Segala Chiara	Consigliere indipendente
Tedeschi Gaetano	Consigliere indipendente

Il Consiglio di Amministrazione, nominato per il triennio 2016-2018, rimane in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Collegio Sindacale

(nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 16 giugno 2016 ed integrato dall'Assemblea del 3 agosto 2016)

Petruzzella Fabio	Presidente
Fantoni Marco	Sindaco effettivo
La Manna Paola	Sindaco effettivo
Stecher Marco	Sindaco Supplente
Borgini Giovanni	Sindaco Supplente

Il Collegio Sindacale, nominato per il triennio 2016 – 2018, rimane in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Società di Revisione

(Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 12 giugno 2012)

BDO Italia S.p.A. Milano, Viale Abruzzi, 94

Incarico conferito per nove esercizi 2012 - 2020.

Sede Legale

K.R.Energy S.p.A. Milano, Via Pietro Verri n.8

Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a € 84.897.098,03 ed è diviso in n. 33.104.269 azioni ordinarie e in n. 398.887.840 azioni speciali, senza indicazione del valore nominale, tutte rappresentative della medesima frazione del capitale.

Deleghe e poteri

Ai sensi dell'art. 25 dello statuto sociale la rappresentanza della società di fronte ai terzi e anche in giudizio, con facoltà di rilasciare mandati, spetta:

- al presidente dell'organo amministrativo;
- nell'ambito dei poteri loro conferiti, agli amministratori muniti di delega;
- a uno o più amministratori anche non muniti di particolari incarichi, previa deliberazione del consiglio di amministrazione.

Nell'ambito delle proprie deleghe il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 agosto 2016 ha attribuito deleghe e poteri:

- al Presidente e Amministratore Delegato Luciano Orsini;
- al Consigliere Delegato Guido Cuzzolin.

Struttura del Gruppo K.R.Energy

Società del Gruppo

Di seguito si elencano le società già facenti parte del Gruppo K.R.Energy incluse nell'area di consolidamento.

Denominazione	N° quote	Capitale sociale posseduto in €	Sede	% di Controllo	Tramite	% di Gruppo Controllo
Tolo Energia Srl	1	207.119,11	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Murge Green Power Srl	1	12.745,00	Cassano delle Murge (BA)	50,98	Tolo Energia Srl	50,98
Krenergy Undici Srl	1	10.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Kre Wind Srl	1	500.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
FDE Srl	1	55.000,00	Roma	55,00	K.R.Energy SpA	55,00
Sogefi Srl	1	588.143,00	Frosinone (FR)	58,81	FDE Srl	32,35
Idroelettrica Tosco Emiliana Srl	1	10.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Italidro Srl	1	50.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Krenergy Sei Srl	1	10.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Krelgas Srl in liquidazione	1	60.000,00	Milano	60,00	K.R.Energy SpA	60,00

Le società controllate, che sono state incluse nell'area di consolidamento nel corso del 2017, sono le seguenti:

Denominazione	N° azioni/ quote		Capitale sociale posseduto	Sede	% di Controllo	Tramite	% di Gruppo Controllo
Seri Industrial SpA	65.000.000 v.n. Euro 1	€	65.000.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Seri Plant Division S.r.l.	1	€	1.739.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	Seri Industrial SpA	100,00
Seri Plast S.r.l.	1	€	1.945.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	Seri Industrial SpA	100,00
Industrie Composizioni Stampati S.r.l.	1	€	1.000.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	Seri Industrial SpA	100,00
ICS EU SAS	100	€	10.000,00	Peronne - Francia	100,00	Industrie Composizioni Stampati S.r.l.	100,00
PLASTAM EU SAS	23.760	€	2.376.000	Arras - Francia	100,00	Industrie Composizioni Stampati S.r.l.	100,00
FIB S.r.l.	1	€	8.000.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	Seri Industrial SpA	100,00
FS S.r.l.	1	€	10.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	FIB Srl	100,00
FL S.r.l.	1	€	10.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	FIB Srl	100,00
FIB Sud S.r.l.	1	€	10.000,00	San Potito Sannitico (CE)	100,00	FIB Srl	100,00
Lithops S.r.l.	1	€	6.000,00	San Potito Sannitico (CE)	60,00	FIB Srl	60,00
FAAM Asia Limited	31.046.800	HKD	31.046.800,00	Hong Kong	100,00	FIB Srl	100,00
Yixing Faam Industrial Batteries Ltd. Oppure YIBF	1	USD	7.000.000,00	Yixing - Repubblica Popolare Cinese	100,00	FAAM Asia Limited	100,00
Carbat S.r.l.	1	€	10.000,00	Milano (MI)	100,00	Cordusio Società Fiduciaria S.p.A.: 100%	100,00
Repiombo S.r.l.	1	€	6.000,00	San Potito Sannitico (CE)	60,00	Seri Industrial SpA	60,00

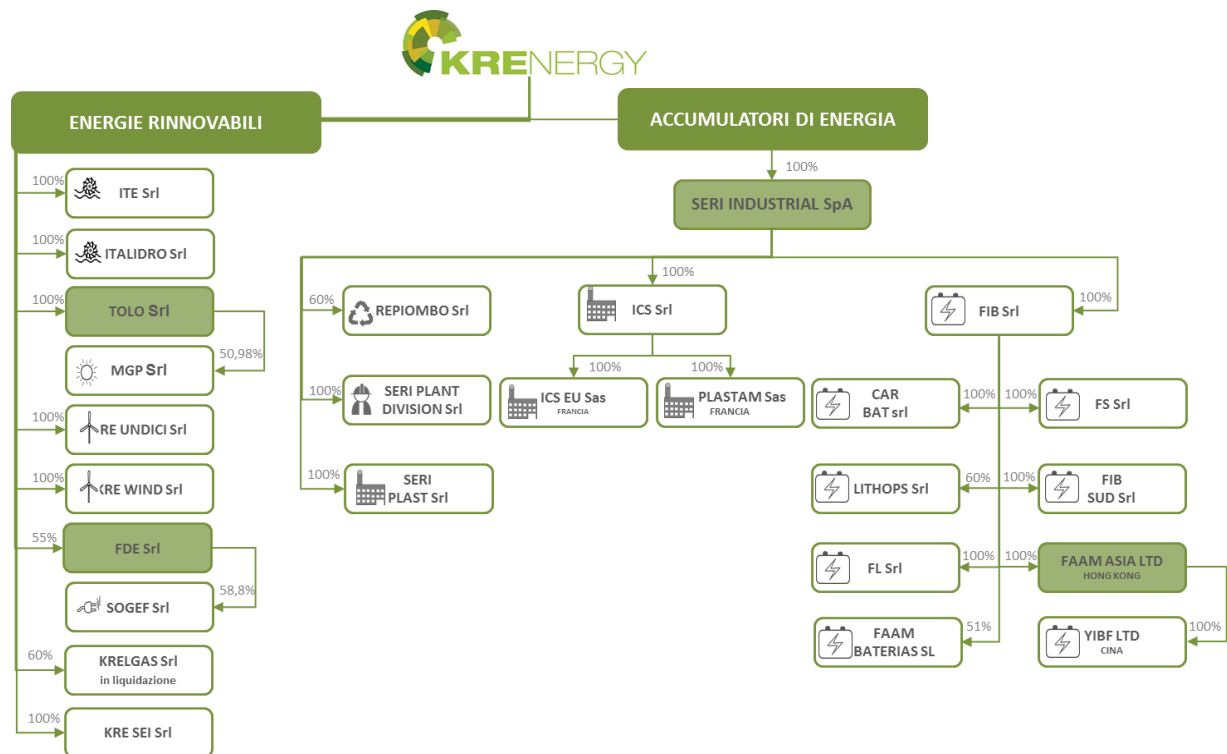
Le società controllate, che sono uscite dall'area di consolidamento nel corso del 2017, sono le seguenti:

Denominazione	N° quote	Capitale sociale posseduto in €	Sede	% di Controllo	Tramite	% di Gruppo Controllo
Kre Idro Srl	1	10.000,00	Milano	50,10	K.R.Energy SpA	50,10
Kresco Srl	1	60.000,00	Milano	60,00	K.R.Energy SpA	60,00
Rotalenergia Srl	1	100.000,00	Mezzolombardo (TN)	100,00	Kre Idro Srl	50,10

Le società controllate, che non sono state incluse nell'area di consolidamento nel corso del 2017, in quanto neo costituite e/o non operative, sono le seguenti:

Denominazione	N° azioni/ quote	Capitale sociale posseduto in €	Sede	% di Controllo	Tramite	% di Gruppo Controllo
FAAM Baterias SL	€	1.530,00	L'Hospitalet de Llobregat Barcellona (Spagna)	51%	FIB Srl	51%

Organigramma societario del Gruppo K.R.Energy



Premessa

La presente relazione finanziaria semestrale comprende la relazione intermedia sulla gestione, il bilancio consolidato semestrale abbreviato e l'attestazione prevista dall'articolo 154-bis, comma 5 del D.lgs. 58/98.

La relazione al bilancio semestrale consolidato abbreviato è redatta ai sensi dell'art.154 ter del D. Lgs. 58/1998 mentre il bilancio consolidato semestrale abbreviato è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicabili ai sensi del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 ed in particolare dello IAS 34 – bilanci intermedi. Il bilancio semestrale abbreviato è redatto in forma consolidata.

La struttura ed il contenuto dei prospetti contabili consolidati riclassificati contenuti nella relazione intermedia sulla gestione e degli schemi obbligatori inclusi nella presente relazione finanziaria semestrale sono in linea con quelli predisposti in sede di bilancio annuale mentre le note informative sono state redatte in conformità ai contenuti minimi prescritti dallo IAS 34 – bilanci intermedi, tenuto altresì conto delle disposizioni emanate dalla Consob in materia. I contenuti informativi della presente relazione non sono pertanto assimilabili a quelli di un bilancio completo redatto ai sensi dello IAS 1. La redazione di un bilancio intermedio in accordo con la IAS 34 richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. I risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

Dove non espressamente indicato i valori sono esposti in migliaia di Euro.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata.

Avvertenza: variazione dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento è variata rispetto a quella dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a seguito del deconsolidamento di KRE Idro S.r.l. (e della sua controllata Rotalenergia S.r.l.), (ceduta il 29 giugno 2017) e di Kresco S.r.l., ceduta nel corso del mese di aprile 2017.

Inoltre si è verificata una ulteriore variazione significativa dell'area di consolidamento per effetto della sottoscrizione il 29 giugno 2017 tra KRE, Industrial S.p.A. ("Industrial") e IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A., nella sua qualità di società di gestione del fondo comune di investimento denominato "Fondo Atlante Private Equity", ("IMI" e insieme a Industrial, le "Conferenti") di un atto di conferimento delle partecipazioni azionarie nel complesso rappresentative del 100% del capitale sociale di Seri Industrial S.p.A. ("Seri Industrial") possedute da Industrial e IMI, attraverso la sottoscrizione ed integrale liberazione di un Aumento di Capitale in Natura da parte degli stessi, deliberato dall'Assemblea in data 25 maggio 2017. Per effetto del conferimento è variata l'area di consolidamento e conseguentemente sono entrate a far parte del perimetro del Gruppo le seguenti società: Seri Industrial SpA, Repiombo Srl, Seri Plant Division Srl, Seri Plast Srl, Industrie Composizioni Stampati Srl, ICS EU Sas, Plastam EU Sas, Lithops Srl, FIB Srl, Carbat Srl, FL Srl, FS Srl, Fib Sud Srl, Faam Asia Ltd, YIBF Ltd.

Applicazione dello IAS 8 Cambiamenti di stime e effetti sul patrimonio netto del Gruppo KRE

In data 5 luglio 2017 è stato approvato dall'Assemblea dei soci il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 della partecipata totalitaria Kre Wind S.r.l. che presenta una perdita di esercizio di € 2.966 mila (di seguito il "Bilancio di esercizio"). Il Bilancio di esercizio è stato oggetto di attività di revisione legale da parte della società di Revisione BDO Italia S.p.A..

Il peggioramento del risultato di Kre Wind S.r.l., rispetto a quello provvisorio della situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2016 (di seguito la "Situazione provvisoria"), trasmesso dalla controllata ai fini della predisposizione del bilancio individuale e consolidato di K.R.Energy al 31 dicembre 2016, dove la perdita era stata stimata in € 699 mila, ha richiesto l'applicazione del principio contabile IAS 8 - Cambiamenti di Stime.

A livello di bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy il cambiamento della stima comporta una rettifica negativa dell'attivo e del passivo. L'effetto complessivo di tale cambiamento è stato riportato alla voce riserva di utili (perdite) portate a nuovo per € 1.703 mila.

L'effetto sul patrimonio netto consolidato del Gruppo K.R.Energy è il seguente:

K.R.Energy Consolidato (migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	Riserva di fair value	Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO di Gruppo
Valore al 1 gennaio 2017	41.019	(13.103)	(2.441)	(8.418)	17.057
Effetto applicazione IAS 8				(1.703)	(1.703)
Valore al 1 gennaio 2017 IAS 8	41.019	(13.103)	(2.441)	(10.121)	15.354

Conseguentemente i dati comparativi patrimoniali al 31 dicembre 2016 contenuti nella presente relazione sono stati riesposti in applicazione di detto principio.

Applicazione dello IFRS 5 Riesposizione delle informazioni finanziarie nell'ambito di un programma di cessione di asset

In esecuzione al piano industriale approvato lo scorso 26 giugno 2017 nel quale è prevista la dismissione degli asset in portafoglio della linea di business relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili, il Consiglio di Amministrazione ha avviato un piano operativo che prevede preliminarmente la cessione delle attività detenute nei settori idroelettrico e fotovoltaico. Conseguentemente le informazioni, economico, patrimoniali e finanziarie di tali settori incluse nella presente relazione sono state riesposte in conformità all'IFRS 5 tra le attività in corso di dismissione.

Osservazioni degli amministratori sull'andamento della gestione e sua evoluzione

L'andamento della gestione relativo al primo semestre 2017 rappresenta un passaggio fondamentale nella vita del Gruppo, nell'ambito di azioni di risanamento portate avanti dal Consiglio di Amministrazione a partire dal suo insediamento.

In tale ambito, il 25 maggio 2017, l'Assemblea dei soci ha approvato una serie di operazioni straordinarie per effetto delle quali è stato sottoscritto e liberato, tra l'altro, un Aumento di Capitale in Natura mediante conferimento delle partecipazioni di Seri Industrial, rappresentative il 100% del capitale sociale da parte di Industrial e IMI, che ha consentito di trovare una soluzione allo stato di difficoltà economico e patrimoniale in cui versava il Gruppo KRE. Per effetto del conferimento e delle ulteriori delibere assunte in sede assembleare si è dato avvio ad una nuova stagione che ha l'obiettivo di rilanciare le attività del Gruppo.

Le azioni volte al risanamento del Gruppo KRE si sono sviluppate su due direttrici fondamentali:

- la prima che riguarda il risanamento della situazione patrimoniale;
- la seconda che riguarda il riequilibrio complessivo anche a livello economico nel medio lungo periodo del gruppo attraverso un ampliamento delle attività sociali in nuovi comparti di attività.

Ad esito del conferimento proseguirà la razionalizzazione della struttura societaria del gruppo. In tale ambito è prevista la cessione di asset ritenuti non strategici e l'accorciamento della catena partecipativa con conseguenti benefici economici e organizzativi.

Inoltre grazie alle operazioni straordinarie deliberate dall'Assemblea dei soci del 25 maggio 2017 si è potuto:

- riequilibrare la struttura patrimoniale, ricorrendo al 31 dicembre 2016 una situazione rilevante ai fini dell'art. 2446 del codice civile. Tale situazione è stata superata attraverso l'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura grazie al quale è stato possibile coprire le perdite cumulate al 31 dicembre 2016 e contestualmente rafforzare il patrimonio netto della Società e del Gruppo;
- raggiungere livelli dimensionali più adeguati ad una società quotata attraverso una immediata crescita per linee esterne. I trend storici del Gruppo KRE e da ultimo quelli del primo semestre 2017 hanno infatti evidenziato le difficoltà a coprire i normali costi di gestione.

Il riequilibrio tra ricavi e costi non è ancora riscontrabile analizzando l'andamento consolidato del primo semestre 2017, il quale non risente degli effetti benefici sul conto economico del conferimento di Seri Industrial, avvenuto il 29 giugno 2017. Seri Industrial è una società a capo di un gruppo industriale che opera nell'intera catena del valore degli accumulatori elettrici dalla materia prima al prodotto finito. Il gruppo Seri Industrial nel corso del primo semestre ha realizzato ricavi netti consolidati per complessivi € 64,3 milioni, di cui € 54,9 milioni per ricavi delle vendite e dei servizi, ed un risultato operativo lordo pari € 6,5 milioni ed un risultato netto consolidato di € 1,1 milioni.

Le iniziative industriali portate avanti dai precedenti organi sociali, tutte focalizzate nella linea di business della produzione di energia da fonti rinnovabili, non avevano infatti consentito di raggiungere livelli dimensionali adeguati per raggiungere un equilibrio economico stabile e duraturo. L'andamento economico nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili risulta inoltre condizionato da fattori esogeni di natura climatica (quali il vento e le precipitazioni) che - come sarà meglio evidente dall'esame dell'andamento della gestione relativa al primo semestre del 2017 - rappresentano fattori non governabili a livelli dimensionali così contenuti. Il Consiglio di Amministrazione, considerati la variabilità dei ricavi generati dalle attività di produzione di energia da fonti rinnovabili su cui era focalizzato il Gruppo, per effetto del conferimento di Seri industrial, ha ridefinito le proprie attività in una nuova linea di business, che presidia l'intera filiera degli accumulatori elettrici dalla materia prima al prodotto finito, nella quale è possibile governare con più stabilità l'andamento economico. Grazie alla operazione straordinaria perfezionatasi a fine giugno

2017, che ha modificato anche l'assetto azionario del Gruppo, sono state conferite nuove attività che presentano dimensioni ed andamenti storici sostanzialmente diversi dai precedenti. Ciò consentirà al Gruppo KRE, già a partire dal corrente esercizio (ed in particolare dal secondo semestre del 2017), di presentare una struttura di ricavi e marginalità completamente diverse dalle precedenti. Inoltre il conferimento di Seri Industrial, ha realizzato il rafforzamento della struttura patrimoniale del Gruppo e la copertura delle perdite pregresse cumulate a tutto il 2016. In parallelo sono state avviate le opportune iniziative che prevedono la cessione di quegli asset ritenuti non strategici che presentano bassi volumi di ricavi in un settore dove le possibilità di sviluppo richiederebbero l'effettuazione di elevati investimenti e conseguentemente il reperimento di adeguate fonti di finanziamento. In questa direzione va il piano industriale recentemente approvato dal Consiglio di Amministrazione che prevede la progressiva dismissione degli asset in portafoglio della linea di business Energy, partendo da quelli del settore fotovoltaico e idroelettrico per poi proseguire in quelli residuali della cogenerazione e del mini eolico.

In parallelo nel settore mini eolico, in relazione alle ingenti perdite rilevate nella partecipata Kre Wind Srl, sono state avviate adeguate iniziative di natura legale a tutela del patrimonio sociale. In particolare, l'organo amministrativo della Società sta prudentemente valutando, anche con l'assistenza dei legali incaricati, se procedere con l'instaurazione di un giudizio di merito per la risoluzione del contratto di fornitura degli aerogeneratori e/o per il risarcimento del danno subito e con la proposizione di un'azione di responsabilità nei confronti del precedente organo amministrativo di Kre Wind Srl.

Come riflesso nel piano industriale approvato lo scorso 26 giugno 2017, grazie all'aggregazione aziendale realizzata con il conferimento del 100% di Seri Industrial, sarà possibile, attraverso una focalizzazione delle attività in nuovi ambiti ma sempre dell'ampio settore delle energie, raggiungere celermente livelli dimensionali adeguati, con fondamentali di natura economico, patrimoniale e finanziaria sostanzialmente diversi da quelli precedenti e dare avvio ad una nuova fase di sviluppo.

Seri Industrial è a capo di un gruppo integrato sulla filiera degli accumulatori elettrici. I settori di attività del gruppo sono principalmente: (i) produzione Impianti: progettazione e costruzione di impianti completi o parte degli stessi per la produzione di piombo secondario recuperato da batterie esauste effettuato dai così detti "smelters"; (ii) recupero e riciclo materiale plastico: produzione di polimero di polipropilene rigenerato da batterie esauste; (iii) produzione di cassette per batterie: produzione di cassette e componenti in plastica delle batterie e (iv) accumulatori elettrici: produzione di batterie *automotive* – trazione e stazionario al piombo e batterie al litio.

In tale ambito è previsto l'avvio di una nuova iniziativa industriale per il recupero di batterie esauste, per la quale, alla data di riferimento del presente bilancio semestrale, sono in corso investimenti per consentire il completamento dell'impianto industriale.

Sotto il profilo industriale e di *business* l'acquisizione di Seri Industrial consente a KRE di assumere una posizione di rilievo nel settore dell'industria energetica, con una presenza non solo nazionale, ma anche a livello internazionale. Grazie al conferimento il Gruppo KRE, attraverso il valore dei brand del Gruppo Seri Industrial, potrà capitalizzare il posizionamento sul mercato di Seri Industrial stessa nel suo segmento di attività, consentendo attraverso un veicolo quotato di rafforzarne la presenza nel mercato degli accumulatori elettrici.

Obiettivo è quello di ricercare nuove soluzioni tecnologiche che consentano l'accumulo dell'energia anche attraverso lo sviluppo di batterie al litio ad alta efficienza ed a prezzi competitivi.

Inoltre, l'obiettivo sarà sempre più quello di sviluppare soluzioni tecnologiche di continuità nel ciclo di vita dei prodotti, attraverso la conversione dei rifiuti e degli esausti in nuove materie prime da reinserire nei processi produttivi a monte (o in nuove filiere), dando vita a nuovi prodotti oltre che lo stesso prodotto d'origine.

Come sopra indicato dal punto di vista economico, il Gruppo KRE a partire dalla fine del mese di giugno 2017 inizierà a consolidare integralmente i risultati del Gruppo Seri Industrial e ciò gli consentirà di raggiungere un dimensionamento più adeguato ad una società quotata, permettendole di superare le difficoltà legate al proprio equilibrio economico, come registrato negli ultimi esercizi.

Sulla base di quanto sopra descritto l'andamento economico della gestione per il periodo 1 gennaio 2017 – 30 giugno 2017 risulta poco significativo in quanto:

1. i ricavi e costi del Gruppo Seri Industrial relativi al primo semestre 2017 non sono stati consolidati nel conto economico, ma è stato rilevato il risultato conseguito solo come utile a nuovo nel patrimonio netto, essendosi perfezionato l'atto di conferimento il giorno 29 giugno 2017;
2. sono state deconsolidate le attività di Kresco S.r.l. e Kre Idro S.r.l. (e della sua controllata Rotalenergia S.r.l.) per effetto della cessione di dette partecipate;

3. i ricavi e costi e le attività e le passività delle seguenti società: Murge Green Power S.r.l., Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l., Italdro S.r.l. e Krelgas in liquidazione S.r.l. sono stati riesposti a livello economico nel risultato di attività in corso di dismissione e a livello patrimoniale tra le attività e passività in corso di dismissione, essendosi determinato il Consiglio di Amministrazione della Società a dare corso ad un programma di dismissione di tali asset che si prevede di completare nei prossimi dodici mesi.

Conseguentemente a livello economico sono esposti per singola riga esclusivamente i ricavi e costi delle seguenti società: Krenergy S.p.A., Tolo Energia S.r.l., Kre Sei S.r.l., FDE S.r.l., Sogef S.r.l., Kre Undici S.r.l. e Kre Wind S.r.l.

In relazione a Krelgas in liquidazione S.r.l. nel corso del mese di luglio 2017 si è conclusa l'attività di liquidazione ed è stato approvato il piano di riparto. E' in corso la cancellazione dal Registro delle Imprese.

Sotto il profilo finanziario il prestito ponte sino a massimi € 3 milioni, che Industrial si è impegnata a erogare su richiesta consentirà alla capogruppo KRE di disporre di quelle risorse finanziarie necessarie per far fronte alla normale operatività, e portare avanti quelle operazioni di natura straordinaria deliberate dall'assemblea dei soci lo scorso 25 maggio 2017 e che sono state oggetto di esercizio di delega da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art 2443 del codice civile, lo scorso 26 giugno 2017. Tali operazioni prevedono:

- l'emissione di warrant gratuiti in favore degli azionisti di KRE, diversi dai Conferenti, già assegnati agli aventi diritto lo scorso 5 luglio 2017 (i "Warrant Uno KRE 2017 -2022) pari a tre warrant per ogni azione posseduta,
- il relativo aumento di capitale a pagamento a servizio dell'esercizio dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022 per massimi € 49.954.341,92,
- un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie KRE da sottoscrivere e liberare in denaro, da offrire in opzione agli azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile per massimi € 60 milioni e contestuale emissione di warrant associati alle azioni di nuova emissione (i "Warrant);
- un aumento di capitale a pagamento a servizio dell'esercizio dei Warrant per massimi € 30 milioni.

Andamento consolidato della gestione

Al fini di apprezzare l'andamento della gestione di seguito vengono esposti, nell'ordine:

- A) i dati economici relativi alle attività in esercizio realizzati nel primo semestre 2017. Tali attività si riferiscono ad attività svolte ante conferimento nella linea di business della produzione di energia da fonte rinnovabile e fanno riferimento a:
- (i) attività di holding;
 - (ii) produzione di energia attraverso impianti di cogenerazione ad alto rendimento;
 - (iii) produzione di energia da fonte mini eolica.
- B) i dati economici relativi alle attività cessate e/o in corso di dismissione esposti in un'unica riga di conto economico. In particolare trattasi di:
- (i) attività in corso di dismissione nell'ambito del programma di riorganizzazione delle partecipazioni in società controllate, che prevede la progressiva cessione degli asset della linea di business relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili. In tale contesto sono state riesposte le attività possedute nel settore idroelettrico detenute attraverso Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. e Italdro S.r.l. e quelle nel settore fotovoltaico relative a Murge Green Power S.r.l., oltre a quelle che sono in corso di cessazione (Krelgas S.r.l. in liquidazione);
 - (ii) gli effetti relativi alle attività cedute nel corso del primo semestre (Kresco S.r.l., Kre Idro S.r.l. e la sua partecipata Rotalenergia S.r.l..
- C) i dati proforma economici del primo semestre 2017 relativi alla filiera degli accumulatori elettrici ripartiti nei diversi settori di attività, ossia:
- (i) la produzione impianti: progettazione e costruzione di impianti completi o parte degli stessi per la produzione di piombo secondario recuperato da batterie esauste effettuato dai così detti "smelters" (linea di "business impianti");

- (ii) il recupero e riciclo materiale plastico: produzione di polimero di polipropilene rigenerato da batterie esauste;
- (iii) la produzione di cassette per batterie: produzione di cassette e componenti in plastica delle batterie e
- (iv) gli accumulatori elettrici: produzione di batterie *automotive* – trazione e stazionario e batterie al litio.

I **ricavi netti** relativi al primo semestre si attestano ad € 1.125 mila rispetto ad € 475 mila conseguiti nello stesso periodo dell'esercizio precedente. I ricavi netti si riferiscono ad attività di produzione di energia da cogenerazione.

L'andamento della gestione è stato caratterizzato da un **risultato operativo lordo** negativo per € 1.002 mila per effetto dei costi di holding, I costi contengono oltre ai normali costi di funzionamento anche spese legali relative alle iniziative avviate per la tutela del patrimonio aziendale nel settore mini eolico e spese accessorie sostenute nell'ambito delle operazioni straordinarie che sono in corso.

Gli **investimenti** realizzati nel periodo ammontano ad € 2.704 mila di cui € 35 mila nel settore dell'energia e € 2.669 mila nella filiera degli accumulatori elettrici.

Dal punto di vista finanziario, la **posizione finanziaria netta consolidata**, che risente già degli effetti del conferimento si attesta a € 48.053 mila, in aumento rispetto a quella del 31 dicembre 2016 dove era pari a € 31.742 mila per effetto principalmente della variazione dell'area di consolidamento (che incide per complessivi € 25.819 mila). Al 30 giugno 2017 è stato inoltre riesposto in una unica voce l'indebitamento netto relativo alle attività operative in corso di dismissione, pari a complessivi € 23.853 mila.

Di seguito si riporta un prospetto che sintetizza l'**andamento economico delle attività operative in esercizio del Gruppo** confrontato con quello conseguito nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

(in migliaia di Euro)	01/01/2017 30/06/2017	% su ricavi 2017	01/01/2016 30/06/2016	% su ricavi 2016	Variazione 2017 - 2016	Variazione % 2017 - 2016
Ricavi netti	1.125	100,0%	475	100,0%	650	136,8%
Risultato operativo lordo	(1.002)	-89,1%	(1.357)	-285,7%	355	-26,2%
Risultato operativo netto	(1.426)	-126,8%	(1.548)	-325,9%	122	-7,9%
Risultato prima delle imposte	(1.431)	-127,2%	(1.477)	-310,9%	46	-3,1%
Risultato netto di attività operative in esercizio	(1.500)	-133,3%	(1.140)	-240,0%	(360)	31,6%
Risultato netto di attività operative cessate o in corso di dismissione	389	34,6%	708	149,1%	(319)	-45,1%
Risultato netto consolidato	(1.111)	-98,8%	(432)	-90,9%	(679)	157,2%

I dati al 30 giugno 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Il **risultato netto consolidato** risente degli effetti positivi del deconsolidamento di Kre Idro e della sua controllata Rotalenergia per € 1.464 mila e di quelli negativi relativi al risultato di altre attività cedute e/o cessate, ma in particolare di quelle destinate alla vendita il cui risultato è stato negativo per € 1.074 mila. Tali effetti sono riportati nel **risultato netto delle attività operative cessate e/o in corso di dismissione**.

Per completezza di informativa, nel prospetto che segue, è riportato l'**andamento economico proforma consolidato della linea di business relativa alla filiera degli accumulatori elettrici** relativo al primo semestre 2017 i cui risultati non sono stati consolidati nel conto economico in quanto l'operazione si è perfezionata alla fine dello scorso giugno e conseguentemente il consolidamento è relativo ai soli dati patrimoniali. Tali dati sono estratti dal bilancio consolidato del gruppo Seri Industrial chiuso al 30 giugno 2017 approvato dal consiglio di amministrazione della stessa il 1 agosto 2017. Lo stesso è stato sottoposto a revisione limitata volontaria da parte della società di revisione BDO Italia S.p.A..

<i>(in migliaia di Euro)</i>	01 01 2017 30 06 2017	% su ricavi 2017
Ricavi di vendita di prodotti e servizi	54.925	85,4%
Var.ne Rimanenze	7.234	11,2%
Totale ricavi lordi	62.159	96,6%
Altri ricavi e proventi	1.533	2,4%
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	649	1,0%
Altri ricavi e proventi e sconti	2.182	3,4%
Ricavi netti	64.341	100,0%
Risultato operativo lordo	6.502	10,1%
Risultato operativo netto	3.393	5,3%
Risultato prima delle imposte	2.433	3,8%
Risultato netto di attività operative in esercizio	1.114	1,7%
Risultato netto di attività operative cessate o in corso di dismissione	0	0,0%
Risultato netto consolidato	1.114	1,7%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a € 54.925 mila sono realizzati per:

- il 44,5% nel settore degli accumulatori elettrici (€ 24.420 mila) ed
- il 42,3% nel settore dello stampaggio dei materiali plastici (€ 23.225 mila)
- il 12,2% nel settore del recupero materiali plastici (€ 6.683 mila),
- l'1% nel settore della progettazione e realizzazione impianti (€ 566 mila),
- la parte rimanente per gli altri servizi (€ 32 mila).

Andamento della gestione per linea di business

Di seguito si riporta l'andamento economico relativo alle attività svolte nella linea di business relativa al ramo della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per settore di attività, escluse le attività di holding, il quale presenta risultati inferiori a quelli realizzati nello stesso periodo dell'esercizio precedente per quanto riguarda il settore idroelettrico. Ciò è dovuto alle scarse precipitazioni registrate nel semestre. Presentano viceversa un andamento positivo il settore fotovoltaico e quello della cogenerazione dove si registrano ricavi e marginalità in crescita. Permane negativo l'andamento del settore eolico.

<i>(in migliaia Euro)</i>	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Var.
Settore Idroelettrico			
Ricavi netti	996	2.688	(1.692)
Risultato operativo lordo	347	2.157	(1.810)
% sui ricavi netti	34,8%	80,2%	-45,4%
Settore Cogenerazione			
Ricavi netti	1.097	448	649
Risultato operativo lordo	760	148	612
% sui ricavi netti	69,3%	33,0%	36,2%

<i>(in migliaia Euro)</i>	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Var.
Settore Fotovoltaico			
Ricavi netti	1.299	1.228	71
Risultato operativo lordo	1.094	994	100
% sui ricavi netti	84,2%	81,0%	3,3%
Settore Eolico			
Ricavi netti	14	13	1
Risultato operativo lordo	(188)	(92)	(96)
% sui ricavi netti	-1342,9%	-707,7%	-635,2%

I dati al 30 giugno 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Le attività del settore Idroelettrico e Fotovoltaico sono relative ad attività in corso di dismissione ed esposte in bilancio come previsto dall'IFRS 5

Di seguito si riporta l'andamento economico pro forma realizzato ante conferimento dal gruppo Seri Industrial, suddiviso per settore di attività, escluse le attività di subholding. I dati sotto esposti non hanno partecipato ai risultati relativi al primo semestre 2017 in quanto fanno riferimento ad attività svolte ante conferimento e quindi relative ad un periodo in cui tali attività non facevano parte del gruppo KRE.

<i>(in migliaia Euro)</i>	1° semestre 2017	<i>(in migliaia Euro)</i>	1° semestre 2017
Prod. e prog impianti		Lavoraz e stampaggio materiali plastici	
Ricavi delle vendite e delle prestaz	756	Ricavi delle vendite e delle prestaz	24.253
Variaz rimanenze prod.fin./semil.	222	Variaz rimanenze prod.fin./semil.	2.816
Altri ricavi	314	Altri ricavi	957
Ricavi netti	1.292	Ricavi netti	28.026
Risultato operativo lordo	(215)	Risultato operativo lordo	2.291
% sui ricavi delle vendite e prestaz	-28,4%	% sui ricavi delle vendite e prestaz	9,4%
Recupero e riciclo mat plastici		Produzione accumulatori	
1° semestre 2017		1° semestre 2017	
Ricavi delle vendite e delle prestaz	11.899	Ricavi delle vendite e delle prestaz	24.427
Variaz rimanenze prod.fin./semil.	(225)	Variaz rimanenze prod.fin./semil.	4.421
Altri ricavi	79	Altri ricavi	979
Ricavi netti	11.753	Ricavi netti	29.827
Risultato operativo lordo	2.282	Risultato operativo lordo	2.393
% sui ricavi delle vendite e prestaz	19,2%	% sui ricavi delle vendite e prestaz	9,8%

Andamento del titolo K.R.Energy

Al 30 giugno 2017 il prezzo ufficiale del titolo era di € 0,43 per azione in diminuzione del 37% rispetto a quello di fine 31 dicembre 2016 quando era pari a € 0,59 per azione.

La capitalizzazione di Borsa a fine giugno 2017 è circa € 14,2 milioni. Quella di fine dicembre 2016 era pari a € 17,9 milioni.

Per effetto dell'atto di conferimento e del conseguente aumento di capitale in natura sono state emesse n. 398.887.840 azioni ordinarie, attualmente non quotate, che sulla base del valore del titolo al 30 giugno 2017 corrispondono ad un controvalore di 171,5 milioni.

Complessivamente il capitale sociale della società è composto da n. 33.104.269 azioni ordinarie quotate e n. 398.887.840 azioni speciali, (attualmente non quotate), il cui controvalore sulla base dell'andamento del titolo al 30 giugno 2017 ammonta a € 185,76 milioni.

Attività del Gruppo

Linea di business: Produzione di energia da fonte di fonti rinnovabili

Il Gruppo K.R.Energy, ante conferimento operava nel linea di business della produzione di energia da fonti rinnovabili ed era attivo principalmente nei seguenti settori:

- *produzione di energia da fonte idroelettrica*: i ricavi sono generati prevalentemente dalla vendita di energia elettrica e dai contributi governativi (certificati verdi o tariffa omnicomprensiva);
- *produzione di energia da fonte fotovoltaica*: i ricavi provengono dalla vendita di energia elettrica e dai contributi governativi (conto energia);
- *produzione di energia da cogenerazione*: i ricavi sono generati prevalentemente dalla vendita di energia elettrica e termica e dai contributi governativi (certificati bianchi);
- *attività per la realizzazione di impianti eolici e successiva produzione di energia*.

Tali settori costituiscono le basi sulle quali il Gruppo riporta le informazioni di settore secondo lo schema primario.

Alla fine del periodo in esame il Gruppo K.R.Energy possiede un portafoglio di impianti operativi con una potenza installata come di seguito indicata:

Settore	Regioni	Società	Potenza Installata MW	Potenza installata Dic 2016 MW	Variazione	Variazione %
Idroelettrico	Toscana – Emilia Romagna	Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. e Italdro S.r.l.	10,2	11,8	(1,6)	-14%
Fotovoltaico	Puglia	Murge Green Power S.r.l.	5,0	5,0	-	-
Cogenerazione	Lazio	Sogef S.r.l.	7,2	7,2	-	-
Mini eolico	Sicilia e Campania	Kre Wind S.r.l. e Kre Undici S.r.l.	0,48	0,18	0,30	+167%
TOTALI			22,88	24,18	(1,30)	-6%

La produzione di energia elettrica degli impianti in esercizio confrontata con quella prodotta dai medesimi impianti nello stesso periodo dell'esercizio precedente è la seguente:

Settore	Capacità prodotta MWh	Capacità prodotta es. precedente MWh	Variazione
Idroelettrico	4.660	17.906	(13.246)
Fotovoltaico	3.587	3.381	206
Cogenerazione	24.152	26.063	(1.991)
Mini eolico	5	0	5
Totale	32.404	47.350	(14.946)

Dal punto di vista industriale l'andamento della produzione nel settore idroelettrico è stata notevolmente inferiore rispetto a quanto prodotto nello stesso periodo dell'esercizio precedente causa le scarse precipitazioni.

Di seguito si fornisce una "informativa primaria suddivisa per settore di attività. L' "informativa secondaria", per area geografica, non è significativa in quanto il Gruppo opera essenzialmente in Italia, nell'area del centro sud.

Settore idroelettrico

Il Gruppo è titolare dei seguenti impianti:

Impianto	Località	Società	Quota di competenza del Gruppo	Capacità installata MW	Anno di entrata in esercizio	Sistema Incentivante	Scadenza sistema incentivante
LUCCHIO	Piteglio (PT)	Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.	100%	7,20	Apr 2008	Certificati verdi	Apr 2023
SALTINO	Prignano sulla Secchia (MO)	Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.	100%	2,00	Feb 2012	Tariffa Omnicomprendensiva 0,22 €/kWh	Feb 2027
ZERI	Zeri (MC)	Italdro S.r.l.	100%	1,00	Gen 2016	Tariffa Omnicomprendensiva 0,219 €/kWh	Dic 2035
TOTALI				10,20			

Per la costruzione della Centrale "Lucchio" è stato utilizzato lo strumento del leasing finanziario. Il valore originario del contratto di leasing era di € 19 milioni con un maxi canone di € 3,8 milioni. Il rimborso avviene attraverso canoni mensili della durata di 16 anni, con inizio dal 1 marzo 2007 e termine il 1 gennaio 2023, pari a € 88,9 mila mensili oltre iva. L'indicizzazione del contratto è determinata sulla base dell'Euribor a 3 mesi. Il contratto è garantito (i) da lettera di patronage rilasciata da K.R.Energy, (ii) da un mandato irrevocabile all'incasso con rappresentanza dei crediti maturati a fronte della produzione di energia. Il valore di riscatto, previsto al 1 febbraio 2023, è pari a € 2,8 milioni.

Alla fine del periodo in esame le rate a scadere, comprensivo di due rate scadute, sono pari a complessivi € 5.793 mila.

Per la costruzione della Centrale "Saltino" è stato utilizzato lo strumento del mutuo ipotecario. Il contratto, della durata di 15 anni è stato stipulato il 6 maggio 2011, con decorrenza del piano di ammortamento dal 31 maggio 2012 e scadenza al 30 aprile 2026 per complessive 168 rate. L'importo originario finanziato è pari ad € 4,38 milioni. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor 3 mesi + spread. Il contratto è assistito da (i) ipoteca di primo grado; (ii) costituzione di privilegio speciale ex art. 46 Tub su impianti e macchinari; (iii) vincolo pignoratizio sulla polizza assicurativa; (iv) contratto di cessione dei crediti pro solvendo alla banca; (v) pegno sul conto corrente bancario; (vi) canalizzazione dei canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica su un apposito conto corrente; (vii) vincolo sul conto corrente di

una giacenza minima pari ad almeno 3 rate di ammortamento a scadere (vi) fideiussione FININD S.p.A. (sino a concorrenza dell'importo di € 6,57 milioni).

Il debito residuo alla fine del periodo in esame ammonta ad € 3.003 mila.

La messa in produzione dell'impianto "Zeri", è stata avviata nel mese di gennaio 2016. Il progetto è stato realizzato interamente con mezzi propri. A seguito della iscrizione al Registro D.M. 6 luglio 2012 l'impianto di Zeri godrà, sulla base degli elenchi pubblicati dal GSE, della tariffa omnicomprensiva per la durata di 20 anni, attualmente pari ad € 0,219.

Il valore dell'attivo non corrente materiale e immateriale relativo al settore idroelettrico e il connesso indebitamento (esposti tra le attività in corso di dismissione) sono riportati nella tabella che segue:

(in migliaia di €)	1° semestre 2017	Esercizio 2016	Variazione %
Totale valore investimenti	19.146	20.039	-4,5%
Indebitamento lordo vs terzi*	8.776	9.127	-4,4%

*valore al netto di oneri capitalizzati

Settore Fotovoltaico

Gli impianti del Gruppo sono riportati nella tabella seguente:

Impianto	Località	Società	Quota di competenza del Gruppo	Capacità installata MW	Anno di entrata in esercizio	Sistema Incentivante	Scadenza sistema incentivante
Di Nardo	Cassano delle Murge (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,999	Dic 2008	II° Conto Energia 0,36 €/kWh	Dic 2028
Agrinova 2	Cassano delle Murge (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,999	Dic 2008	II° Conto Energia 0,36 €/kWh	Dic 2028
Divella	Casamassima (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,998	Mag 2009	II° Conto Energia 0,353 €/kWh	Mag 2029
Albenzio	Cassano delle Murge (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,998	Sett 2009	II° Conto Energia 0,353 €/kWh	Sett 2029
Agrinova 1	Cassano delle Murge (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,998	Mag 2009	II° Conto Energia 0,353 €/kWh	Mag 2029

Il valore dell'attivo non corrente materiale e immateriale relativo al settore fotovoltaico e il connesso indebitamento (esposti tra le attività e passività in corso di dismissione) sono riportati nella tabella che segue:

(in migliaia di €)	1° semestre 2017	Esercizio 2016	Variazione %
Totale valore investimenti	14.260	14.850	-4,0%
Indebitamento lordo vs terzi*	14.145	14.439	-2,0%
Interest Rate Swap	2.839	3.217	-11,8%

*valore al netto di oneri capitalizzati

Gli impianti della controllata Murge Green Power S.r.l. sono stati finanziati attraverso un contratto di *project financing*.

In data 26 settembre 2008 Murge Green Power S.r.l. ha stipulato un contratto di finanziamento dell'importo di € 23,250 milioni di cui € 2,3 milioni relativi ad una linea di credito iva, il cui rimborso è già avvenuto in precedenti esercizi. Il contratto prevede, tra l'altro, il rimborso entro il 30 giugno 2027 in rate semestrali. Il tasso applicato è pari all'Euribor a sei mesi oltre spread. E' previsto altresì (i) l'obbligo di Murge Green Power S.r.l. di rispettare alcuni parametri finanziari; (ii) clausole di *cross default* di Murge Green Power S.r.l. e del socio Tolo Energia S.r.l.. Il finanziamento è garantito, tra l'altro, da (i) un pegno di primo grado sul 100% del capitale sociale di Murge Green Power S.r.l.; (ii) un atto di cessione, da parte di Murge Green Power S.r.l., a favore della banca finanziatrice, di tutti i crediti vantati da Murge Green Power S.r.l. nei confronti delle rispettive controparti; (iii) un pegno di primo grado sul saldo attivo di conti correnti aperti da Murge Green Power S.r.l. nell'ambito del progetto; (iv) un privilegio su beni mobili.

Alla fine del periodo in esame il debito residuo, al netto degli oneri finanziari capitalizzati, ammonta a € 14.834 mila.

A latere del contratto di *project financing* è in essere un contratto di *interest rate swap* per la copertura dal rischio di tassi di interesse. Il *fair value*, sulla base delle valutazioni effettuate alla fine del periodo in esame, esprime un valore *mark to market* di € 2.839 mila. Il nozionale di riferimento dello *swap* è pari a € 11.467 mila; il tasso corrisposto dalla banca è pari all'Euribor a 6 mesi, mentre il tasso pagato dalla controllata è pari al 5% nominale annuo semestrale posticipato.

Settore della cogenerazione

Nel settore della cogenerazione il Gruppo opera attraverso due centrali realizzate presso due cartiere.

La tecnologia utilizzata consente di produrre contemporaneamente energia elettrica e energia termica (calore), ottenute grazie ad appositi impianti che utilizzano la stessa energia primaria. La cogenerazione ad alto rendimento, oltre a ridurre il costo dell'energia, consente di ridurre l'inquinamento termico ed atmosferico. I ricavi derivano sia dalla vendita di energia elettrica che dalla fornitura alle cartiere di calore. Gli impianti del Gruppo sono riportati nella tabella seguente:

Impianto	Località	Società	Quota di competenza del Gruppo	Capacità installata MW	Anno di entrata in esercizio	Sistema Incentivante	Scadenza sistema incentivante
Cerrone	Comune di Aquino (FR)	Sogef S.r.l.	32,35%	4,0	Dic 2008	Certificati Bianchi	Dic 2019
San Martino	Broccostella (FR)	Sogef S.r.l.	32,35%	3,2	Mag 2008	Certificati Bianchi	Dic 2019

Il valore dell'attivo non corrente materiale e immateriale del settore cogenerazione e il connesso indebitamento sono riportati nella tabella che segue:

(in migliaia di €)	1° semestre 2017	Esercizio 2016	Variazione %
Totale valore investimento	2.310	2.629	-12,1%
Indebitamento lordo vs terzi	1.381	1.578	-12,5%

In termini di energia elettrica e termica ceduta l'andamento, confrontato con quello relativo allo stesso periodo dell'esercizio precedente è il seguente:

	1° sem. 2017	1° sem. 2016	Variazione %
Energia Elettrica Ceduta	14.665 MWh	15.352 MWh	-4,5%
Energia Termica Ceduta	8.162 MCal	9.216 MCal	-11,4%

Entrambe le centrali di "Cerrone" e di "San Martino" sono di proprietà della Sogef S.r.l., società controllata al 58,81% attraverso FDE S.r.l., a sua volta partecipata al 55% dalla capogruppo. La realizzazione delle due centrali è stata finanziata attraverso contratti di mutuo ipotecario.

La centrale di "Cerrone" è stata finanziata mediante ricorso ad un mutuo ipotecario, dell'importo originario di € 2,5 milioni, sottoscritto in data 10 dicembre 2007, garantito da privilegio speciale sugli impianti e sui macchinari. Il contratto originario ha durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento. A partire dal mese di luglio 2013, la scadenza del prestito è stata prorogata di 3 anni con conseguente ridefinizione delle rate da rimborsare. Il rimborso è previsto entro il 30 dicembre 2020 in rate trimestrali posticipate. Il tasso applicato è pari all'Euribor a 1 mese oltre a spread. A garanzia del finanziamento, sono inoltre previsti (i) la canalizzazione dei canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su un apposito conto corrente; (ii) il vincolo sul conto corrente di una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere. Alla fine del periodo in esame il debito residuo ammonta ad € 648 mila.

La centrale di "San Martino" è stata finanziata mediante il ricorso al credito per un importo originario di € 3 milioni, garantito da privilegio speciale sugli impianti. Il contratto originario ha durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento e prevede un rimborso con il metodo dell'ammortamento. A partire dal mese di luglio 2013, la scadenza del prestito è stata prorogata di 3 anni con conseguente ridefinizione delle rate da rimborsare. Il rimborso è previsto entro il 30 luglio 2020 in rate trimestrali posticipate. Il tasso applicato è pari all'Euribor a 1 mese oltre a spread. A garanzia del finanziamento, la controllata deve altresì: (i) canalizzare i canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su un conto corrente; (ii) vincolare sul corrente una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere. Alla fine del periodo in esame il debito residuo ammonta ad € 733 mila.

Alla fine del periodo in esame il debito residuo relativo ai due contratti di mutuo ammonta a complessivi € 1.381 mila.

Settore mini eolico

Nel settore eolico vi sono iniziative volte ad ottenere le autorizzazioni necessarie per la costruzione di impianti eolici e/o per acquisire impianti già realizzati o in corso di costruzione.

Impianto	Località	Società	Quota di competenza del Gruppo	Capacità prevista in MW	Fase/Stato di avanzamento	Data prevedibile autorizzazione
Mini eolico	Regione Sicilia	KRE Wind S.r.l.	100%	0,06 a impianto	6 in esercizio 2 in corso di connessione	Per le 2 in connessione data non disponibile.
Mini eolico	Regione Campania	KRE Undici S.r.l.	100%	0,06 a impianto	2 in esercizio	

In questo settore il Gruppo ha in corso una serie di attività finalizzate alla messa in esercizio di impianti mini eolici della potenza di 0,06 MW ciascuno. Nella Regione Sicilia, alla data di approvazione del presente documento, 6 impianti sono allacciati alla rete ed entrati in esercizio e per 2 impianti sono in corso le opere di connessione da parte del committente. I 2 impianti nella Regione Campania sono entrati in esercizio a giugno 2017. Per gli impianti entrati in esercizio sono in corso le richieste al GSE per l'ottenimento della tariffa omnicomprensiva.

Il valore dell'attivo non corrente materiale e immateriale relativo al settore mini eolico e il connesso indebitamento sono riportati nella tabella che segue:

(in migliaia di €)	1° semestre 2017	Esercizio 2016 IAS8	Variazione %
Totale valore investimento avviamento	2.469	2.503	1,35%
Indebitamento lordo vs terzi	-	-	0,0%

Alla data gli investimenti sono stati finanziati con mezzi propri.

Settore corporate/holding

Nel settore corporate/holding confluiscono le attività della capogruppo K.R.Energy S.p.A. e delle *subholding* Tolo Energia S.r.l. e FDE S.r.l..

I principali indicatori economici e patrimoniali relative alle attività di corporate ed holding sono i seguenti:

(in migliaia di €)	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Variazione %
Ricavi netti	53	90	-41,11%
Margine operativo lordo	(1.575)	(1.411)	11,62%

I dati sopra riportati fanno riferimento principalmente alla capogruppo i cui ricavi netti si riferiscono al riaddebito di servizi alle controllate.

Il margine operativo lordo, negativo per € 1.575 mila, è influenzato dai costi sostenuti dalla capogruppo per la gestione delle proprie attività sociali. Gli stessi sono così suddivisi:

- costi del personale e compensi agli amministratori per € 531 mila,
- costi operativi della capogruppo per € 1.069 mila, così ripartiti:
 - € 710 mila per servizi e consulenze diverse;
 - € 94 mila per godimento di beni di terzi;
 - € 258 mila per altri costi operativi.
- oltre a costi operativi delle subholding per € 28 mila.

Attività del gruppo.**Le nuove attività del Gruppo per effetto del conferimento - Linea di business del ramo Industrial nella filiera degli accumulatori elettrici**

Il Gruppo K.R.Energy post conferimento ha rifocalizzato le attività in una nuova linea di business che presidia l'intera filiera degli accumulatori elettrici dalla materia prima al prodotto finito. In tale ambito il Gruppo, per effetto del conferimento, è attivo principalmente nei seguenti settori:

- la produzione di impianti e, in particolare, la progettazione e la costruzione di impianti completi o parte degli stessi per la produzione di piombo secondario recuperato da batterie esauste ("Impianti / Progettazione e costruzione impianti");
- la produzione di polipropilene rigenerato da batterie esauste e di *compound* speciali ("Recupero e riciclo materiale plastico");
- la produzione mediante stampaggio di cassette, coperchi ed accessori in plastica per la realizzazione di batterie per uso *automotive* e industriale ("Cassette per batterie / Stampaggio di materiali plastici");
- la produzione di accumulatori elettrici al piombo e al litio per uso *automotive*, industriale e *storage* ("Accumulatori elettrici");
- il recupero e lo smaltimento di batterie esauste ("Smelter").

Di seguito si riportano i ricavi delle vendite e delle prestazioni del gruppo Seri Industrial per linea di business per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2017 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Ricavi per linea di business (in migliaia di €)	1° semestre 2017	Esercizio 2016
Progettazione e costruzione impianti	756	901
Recupero e riciclo materiale plastico	11.899	20.101
Stampaggio di materiali plastici	24.253	47.811
Accumulatori elettrici	24.427	48.835
Altri (sub holding e smelter)	129	348
Operazioni intersettoriali	(6.539)	(16.105)
Totale	54.925	101.892

Dati estratti dai bilanci consolidati del Gruppo Seri Industrial chiusi al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 sottoposti a revisione

La seguente tabella riporta il Risultato operativo lordo del gruppo Seri Industrial per linea di business per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

Risultato Operativo Lordo per linea di business (in migliaia di €)	1° semestre 2017	Esercizio 2016
Progettazione e costruzione impianti	(215)	(590)
Recupero e riciclo materiale plastico	2.282	4.069
Stampaggio di materiali plastici	2.291	3.775
Accumulatori elettrici	2.393	7.658
Altri (sub holding e smelter)	(249)	(404)
Totale	6.502	14.508

Dati estratti dai bilanci consolidati del Gruppo Seri Industrial chiusi al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 sottoposti a revisione

La seguente tabella riporta i ricavi da vendite di prodotti e servizi del Gruppo Seri Industrial per area geografica (informativa secondaria) per il primo semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

Fatturato per area geografica Euro/ migliaia	1° semestre 2017	Esercizio 2016
ITALIA	24.181	45.794
EUROPA	21.267	39.304
AFRICA	434	395
ASIA	8.016	14.964
AMERICA	1.012	1.435
OCEANIA	15	0
Totale	54.925	101.892

Dati estratti dai bilanci consolidati del Gruppo Seri Industrial chiusi al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 sottoposti a revisione

Settore “Impianti” o “Progettazione e costruzione impianti”

Il Gruppo opera in questo settore attraverso Seri Plant Division, società che progetta e costruisce su commessa impianti “chiavi in mano” per la produzione di piombo secondario recuperato da batterie esauste e che fornisce anche servizi di formazione del personale dei committenti, nonché di manutenzione programmata e straordinaria. Opera nello stabilimento sito presso il Comune di Alife (CE). Le commesse hanno ad oggetto la realizzazione di impianti completi, di singole sezioni di essi e il c.d. *revamping* (adeguamenti alle nuove normative ambientali – incremento di capacità produttiva – realizzazione di nuove linee di produzione) di impianti esistenti anche in conseguenza dell’evoluzione della tecnologia.

Seri Plant opera a livello internazionale e ha un forte posizionamento nell’Europa dell’Est. Dal 2003 ha progettato sia singoli moduli, sia interi impianti per circa una ventina di siti.

Per quanto riguarda i principali clienti e i mercati, Seri Plant ha operato ed opera nell’area EMEA (Europe, Middle East and Africa), in Asia e in Oceania. I suoi principali clienti sono i c.d. *smelter*, che hanno già un’attività di produzione di piombo da scarti e gli enti (anche a partecipazione pubblica) specializzati nel recupero del piombo da batterie esauste.

Di seguito si riporta l’ammontare degli investimenti e l’indebitamento in essere alla fine del periodo in esame.

(in migliaia di €)	1° semestre 2017
Investimenti in essere	1.501
Indebitamento lordo vs terzi	1.233

Settore “Recupero e riciclo materiale plastico”

Il Gruppo opera in questo settore attraverso Seri Plast, società la cui attività è focalizzata nella produzione di polipropilene rigenerato da batterie esauste e di compound speciali. Seri Plast è uno dei principali operatori in Europa in tale settore. Opera nello stabilimento sito presso il Comune di Alife (CE).

Il suddetto polimero rappresenta uno standard per gli utilizzatori finali professionali: case automobilistiche per l’approvvigionamento delle batterie di avviamento, costruttori di carrelli elevatori e mezzi di trazione per l’approvvigionamento delle batterie di trazione. La materia prima utilizzata è lo scarto plastico della frantumazione delle batterie esauste che viene acquisito in tutto il Mondo, in prevalenza dai clienti di Seri Plast, che sono fidelizzati con contratti di O&M pluriennali. Grazie al proprio dipartimento di ricerca e sviluppo negli ultimi anni Seri Plast ha sviluppato nuovi prodotti dal riciclato, costituiti da compound speciali utilizzati per la produzione di componenti in plastica nel settore automotive (es. scocche, plance, ecc.).

L’impianto di Seri Plast, realizzato grazie a tecnologia proprietaria, è completamente automatizzato ed è costituito da: impianto di macinazione trucioli da scarto di batterie, impianto di lavaggio per eliminare i residui di piombo ed essiccazione, impianto di estrusione. Il tutto con trasporto pneumatico con stoccaggio del granulo in silos con sistema di caricamento in cisterna. Seri Plast possiede altresì un modernissimo laboratorio specializzato nelle materie plastiche ed un settore dedicato alla gestione amministrativa dei rifiuti per la gestione dello scarto e delle materie prime.

Per quanto riguarda i principali clienti e i mercati, Seri Plast vende i propri prodotti in massima parte in Italia, per una parte significativa alla consociata ICS e per la restante parte a clienti italiani terzi.

Di seguito si riporta l’ammontare degli investimenti e l’indebitamento in essere alla fine del periodo in esame.

(in migliaia di €)	1° semestre 2017
Investimenti in essere	1.917
Indebitamento lordo vs terzi	3.842

Settore “Cassette per batterie” o “Stampaggio di materiali plastici”

Il Gruppo opera in questo settore attraverso un gruppo di società che fanno capo a ICS, società che, mediante stampaggio, produce cassette, coperchi ed accessori in plastica per la realizzazione di batterie per uso *automotive* e industriale. ICS opera sia in Italia, negli stabilimenti siti presso Avellino e Canonica d’Adda (BG), sia in Francia, tramite le sue controllate ICS France e Plastam, negli stabilimenti di Arras e Peronne.

In particolare, ICS realizza monoblocchi-coperchi e accessori per: (i) batterie avviamento (auto, moto, camion e applicazioni speciali - litio); (ii) batterie trazione (carrelli elevatori e movimentazione terra); batterie stazionarie (centrali

di accumulo). ICS e le sue controllate francesi hanno in dotazione un centinaio di presse per lo stampaggio e centinaia di stampi.

Per quanto riguarda i principali clienti e i mercati, ICS ha come principale cliente il gruppo Exide, uno dei primari produttori mondiali di accumulatori elettrici, a seguito dell'acquisizione dei suoi stabilimenti italiani e di uno francese ed alla contestuale stipulazione di contratti di fornitura garantiti e pluriennali. Altri clienti sono numerosi soggetti italiani ed esteri, nonché la consociata FIB. Le partecipate ICS France e Plastam sono siti produttivi che producono in conto lavorazione esclusivamente per ICS.

Di seguito si riporta l'ammontare degli investimenti e l'indebitamento in essere alla fine del periodo in esame.

(in migliaia di €)	1° semestre 2017
Investimenti in essere	11.171
Indebitamento lordo vs terzi	6.982

Settore "Accumulatori elettrici"

FIB, con le sue controllate FS, FL, FIB Sud, Carbat e YFIB (tramite FAAM Asia Ltd), è la società del Gruppo specializzata nella produzione di accumulatori elettrici al piombo e al litio per uso *automotive*, industriale e *storage* sotto il marchio "FAAM". Opera a livello multinazionale e produce negli stabilimenti di Monterubbiano (Fermo), Manfredonia (FG), Nusco (AV) e di Yixing nella Repubblica Popolare Cinese. Il marchio FAAM, nato nel 1974, è presente in Europa, Asia e Sud America attraverso partner per la vendita e l'assistenza. Nello stabilimento di Monterubbiano e in quello della Repubblica Popolare Cinese sono presenti anche laboratori chimici-fisici-elettrici.

Le capacità produttive degli stabilimenti sono le seguenti: (i) n. 400.000 batterie avviamento a Monterubbiano cui si aggiunge la produzione delle batterie al litio; (ii) n. 400.000 batterie avviamento a Nusco; (iii) n. 400.000 batterie trazione a Manfredonia; (iv) n. 100.000 batterie stazionarie a Manfredonia; (v) n. 200.000 batterie trazione a Yixing.

FIB produce batterie avviamento per il settore auto (per la stragrande maggioranza l'After Market e in misura minore per i primi equipaggiamenti "OEM") e per il settore dei veicoli pesanti e commerciali (per la stragrande maggioranza l'After Market e in misura minore per i primi equipaggiamenti "OEM"); batterie trazione per il settore dei carrelli elevatori e movimentazione terra; batterie stazionarie per le centrali di accumulo (telefoniche-UPS-impianti per la produzione di energia elettrica); batterie al litio per il mercato della trazione leggera, per il settore fotovoltaico, per storage da produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e per veicoli elettrici. Caratteristica importante di quest'ultime è il "Battery Management System - BMS" allo scopo di monitorare le condizioni operative di funzionamento e mantenere in sicurezza il loro funzionamento in un ampio campo di applicazione, che va dallo storage industriale ai motori elettrici, al fine di assicurare performance e durata ottimale in condizioni critiche di voltaggio e temperatura.

Il marchio "FAAM" è riconosciuto per le applicazioni di *energy saving* e per il servizio offerto e denominato "FAAM SERVICE": attraverso un *network* strutturato e diretto da professionisti autorizzati alla vendita, manutenzione e formazione specialistica sul corretto uso delle batterie sono soddisfatte tutte le richieste a livello di funzionalità, immagine e prestazione dei prodotti.

FIB è una realtà imprenditoriale a livello internazionale che opera in tutti i settori di applicazione delle batterie offrendo un'ampia e completa gamma di prodotti. Per quanto riguarda i principali clienti e i mercati, FIB, considerata la tipologia dei prodotti offerti, vende in Italia e nel Mondo. Il mercato di sbocco varia a seconda del segmento di riferimento.

Di seguito si riporta l'ammontare degli investimenti e l'indebitamento in essere alla fine del periodo in esame.

(in migliaia di €)	1° semestre 2017
Investimenti in essere	11.244
Indebitamento lordo vs terzi	14.428

Settore "Smelter"

Il Gruppo opera in questo settore attraverso Repiombo la cui attività, ancora in fase di start up, sarà focalizzata nel recupero e smaltimento di batterie esauste (linea di business "Smelter").

La società è stata costituita nel 2014 e durante il 2016 ha completato l'acquisizione di attività da terze parti. Le attività produttive sono presso lo stabilimento di Calitri (AV), nel quale concentrare la produzione di piombo ricavato da batterie esauste.

Nel 2016 è stata avviata, da parte della consociata Seri Plant, la realizzazione di un nuovo impianto, in corso di completamento, grazie al quale Repiombo utilizzerà un innovativo processo produttivo che non farà ricorso ad un processo termico ma uno a freddo, finalizzato a produrre dal pastello stesso la pasta di piombo in modo diretto. Tale pasta sarà utilizzata per la realizzazione di nuove batterie da parte della consociata FIB.

Per quanto riguarda i principali clienti e i mercati, si prevede che Repiombo opererà esclusivamente con le società del Gruppo Seri Industrial, vendendo gli scarti di plastica a Seri Plast ed il piombo recuperato da batterie esauste a FIB per la produzione di batterie nuove.

Di seguito si riporta l'ammontare degli investimenti e l'indebitamento in essere alla fine del periodo in esame.

(in migliaia di €)	1° semestre 2017
Ricavi netti	0
Margine operativo lordo	(9)
Investimenti in essere	1.650
Indebitamento lordo vs terzi	121

Dati estratti dal bilancio semestrale consolidato del Gruppo Seri Industrial chiuso al 30 giugno 2017, sottoposto a revisione limitata.

Settore sub holding Seri Industrial

Il risultato operativo lordo della Seri Industrial S.p.A., capofila del ramo *Industrial* è stato negativo per € 239 mila a fronte di un indebitamento verso banche pari a € 4.352 mila.

* * * *

Nell'ambito della linea di business del ramo Industrial, per finanziarie le proprie attività il Gruppo fa ricorso a (i) diverse linee di credito concesse, su mandato di SE.R.I. S.p.A. o di Industrial S.p.A., a varie società controllate da Seri Industrial, (ii) a contratti di affidamento per la sottoscrizione in favore delle controllate, a titolo esemplificativo, di contratti per operazioni del mercato monetario, contratti per il rilascio di pegni di garanzia e contratti di finanziamento senza vincolo di destinazione; (iii) mandati di credito per l'utilizzo da parte delle partecipate di affidamenti e facilitazioni concessi a Industrial S.p.A. o SE.R.I. S.p.A.. Si ricorda che Industrial S.p.A. è titolare di una partecipazione pari al 71,03% nel capitale di K.R.Energy, e SE.R.I. S.p.A. controlla la Industrial S.p.A. essendo titolare del suo intero capitale sociale.

Gli strumenti più utilizzati sono pertanto affidamenti bancari e rapporti di cessione di crediti commerciali a società di factoring.

Lo sviluppo verticale lungo la filiera degli accumulatori è avvenuto attraverso il supporto del sistema bancario ed in specifico grazie ad un contratto di finanziamento, sottoscritto in data 30 aprile 2013 tra Banca IMI S.p.A. (la "Banca Agente") e Banco di Napoli S.p.A. ("Banco di Napoli" o la "Banca Finanziatrice Iniziale") e Seri Industrial, Seri Plant Division S.r.l., Seri Plast S.r.l., Industrie Composizioni Stampanti S.r.l., La Ital Plastica S.r.l., Omniafibre S.r.l. e Coes Company S.r.l. (le "Parti Finziate") per un importo di € 15 milioni, suddiviso nelle seguenti linee di credito:

- linea per cassa "amortising" a medio-lungo termine dell'importo capitale di € 10 milioni (la "Linea di Credito Term"), con scadenza al 30 aprile 2019, Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor a 6 mesi, oltre ad un margine variabile in funzione del rispetto di indici finanziari; Al 30 giugno 2017 il debito residuo ammonta a € 4,4 milioni;
- linea per cassa e per firma "revolving" dell'importo capitale di € 5 milioni (la "Linea di Credito Revolving"), con scadenza al 30 novembre 2017. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor a 6 mesi oltre ad un margine variabile in funzione del rispetto di indici finanziari. ; Al 30 giugno 2017 il debito ammonta a € 5 milioni.

Il finanziamento è assistito da alcune garanzie, tra le quali:

- un contratto di garanzia sottoscritto fra SE.R.I. S.p.A., la Banca Finanziatrice e la Banca Agente, per un importo pari ad € 20 milioni;
- un atto di pegno su azioni Seri Industrial avente ad oggetto azioni ordinarie emesse da Seri Industrial complessivamente rappresentative del 76,92% del capitale sociale di Seri Industrial;
- un atto di pegno sulle quote ICS, Seri Plant Division e Seri Plast avente ad oggetto quote rappresentative del 100% del capitale sociale di ICS, Seri Plant Division e Seri Plast.

Con riferimento al pegno sulle azioni di Seri Industrial costituito con atto del 5 giugno 2013 si segnala che con un atto modificativo del Contratto di Finanziamento Banco di Napoli sottoscritto in data 29 giugno 2017 Banco di Napoli S.p.A.,

in qualità di creditore pignoratizio della Partecipazione Industrial, ha prestato il proprio consenso all'operazione di conferimento perfezionatasi in pari data. Le azioni di Seri Industrial possedute da Industrial sono state trasferite a KRE gravate da pegno. In particolare, KRE, quale società controllante Seri Industrial, è divenuta terza garante per effetto di legge nei confronti delle predette banche finanziatrici.

Il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli contiene altresì talune previsioni in tema di (i) *negative pledge*, (ii) divieto nell'assunzione da parte delle Parti Finanziate di ulteriore indebitamento finanziario (ad eccezione di quello contrattualmente consentito), (iii) divieto di distribuire dividendi (ad eccezione delle distribuzioni contrattualmente consentite) e (iv) rispetto di taluni *covenant* finanziari e patrimoniali.

Con riferimento al *negative pledge*, il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli prevede che nessuna società del Gruppo Seri possa costituire vincoli (inclusi ipoteca, privilegio speciale, pegno, opzione, onere o peso di qualsiasi natura) sui propri beni (ad eccezione dei vincoli contrattualmente previsti e consentiti ai sensi delle garanzie che assistono il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli).

Con riferimento al divieto da parte delle Parti Finanziate di contrarre ulteriore indebitamento finanziario, il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli prevede che ciascuna Parte Finanziata non potrà avere in essere ulteriore indebitamento finanziario diverso dall'indebitamento finanziario contrattualmente previsto e consentito ai sensi del Contratto di Finanziamento Banco di Napoli.

Con riferimento al divieto di distribuzione di dividendi, il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli prevede che (i) Seri Industrial non potrà effettuare alcuna distribuzione ovvero qualsivoglia distribuzione, pagamento e/o rimborso di qualunque importo in dipendenza di finanziamenti soci, ad eccezione delle distribuzioni contrattualmente consentite (ovvero una distribuzione posta in essere in favore di Seri Industrial da una società controllata interamente partecipata da Seri Industrial) e (ii) Seri Industrial si impegna a deliberare distribuzioni di dividendi, utili o riserve da parte delle società controllate in proprio favore per un importo minimo almeno pari al 25% dell'utile netto e delle riserve distribuibili eccedenti € 500 mila.

Eventi rilevanti avvenuti nel corso del periodo

Cessione della intera quota corrispondente al 50,1% del capitale di Kre Idro S.r.l.

In data 5 aprile 2017 il consiglio di amministrazione di K.R.Energy S.p.A., a seguito di richiesta da parte di Stock Guru OU ("SG") (socio di minoranza) di esercitare o meno il diritto di covendita pervenuta in data 8 marzo 2017, ha deliberato esercitare tale diritto e conseguentemente di cedere la quota pari al 50,1% del capitale sociale di Kre Idro S.r.l. ("Kre Idro") a Nord Energia S.r.l. ("Nord Energia"), in esecuzione del diritto di co-vendita previsto dall'accordo parasociale sottoscritto tra Kre Idro, SG e KRE il 5 luglio 2016 (l'"Accordo Parasociale"). Per maggiori dettagli si rimanda a quanto già inserito nella relazione degli amministratori sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016. La cessione della partecipazione detenuta in Kre Idro è avvenuta lo scorso 29 giugno 2017 alle seguenti condizioni:

a) corrispettivo per l'acquisto della partecipazione di KRE in Kre Idro pari ad € 1.004 mila (di cui € 500 mila incassati alla stipula del contratto preliminare di cessione delle quote, a titolo di acconto, ed € 504 mila alla stipula del rogito notarile di trasferimento delle quote, c.d. "Closing");

b) pagamento, al *Closing*, a favore di KRE, da parte di Nord Energia, dell'importo oggetto del Finanziamento KRE (disciplinato dall'Accordo Parasociale), pari ad € 1.525 mila con maturazione degli interessi sino al termine ultimo del 31 dicembre 2016, per un importo complessivo di € 1.583,3 mila;

Alla data del *Closing* è stato risolto l'Accordo Parasociale.

Provvedimenti da adottare ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile e proposte di aumento di capitale sociale in natura da realizzarsi attraverso il conferimento di Seri Industrial da parte di Industrial e Imi Fondi Chiusi in K.R.Energy finalizzato al risanamento del gruppo K.R.Energy e di aumento di capitale in denaro da offrirsi in opzione ai soci.

In data 25 maggio 2017 si è tenuta l'assemblea dei soci in sede ordinaria e straordinaria la quale ha deliberato favorevolmente in relazione ai diversi punti posti all'ordine del giorno.

In particolare nella parte straordinaria, l'Assemblea ha approvato una serie di operazioni finalizzate al risanamento della situazione patrimoniale della Società e del Gruppo e, a consentire l'ingresso nella linea di business che presidia l'intera filiera degli *accumulatori di energia*, con un focus particolare nel comparto delle batterie al litio.

Le delibere assunte in parte straordinaria, condizionate all'esecuzione del conferimento del 100% della partecipazione detenuta da Industrial S.p.A. e IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A., quale società di gestione del fondo comune di investimento

di tipo chiuso denominato “Fondo Atlante Private Equity”, in Seri Industrial S.p.A., hanno consentito al Gruppo di divenire un player di rilievo nella intera filiera degli accumulatori di energia.

L’Assemblea nella parte Straordinaria ha deliberato, tra l’altro, favorevolmente in merito ad un’operazione di aumento di capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’articolo 2441, commi 4, primo periodo, e 6 del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione ai soci di Seri Industrial S.p.A. (“**Seri Industrial**”) e da liberare mediante conferimento in KRE di partecipazioni rappresentanti l’intero capitale sociale di Seri Industrial attualmente detenute da Industrial S.p.A. (“**Industrial**”) e da IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A., quale società di gestione del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato “Fondo Atlante Private Equity”, riservato agli investitori professionali, (“**IMI**” e insieme a Industrial, le “**Conferenti**”) e (l’**Aumento di Capitale in Natura**). L’Aumento di Capitale in Natura ha consentito di assicurare la copertura delle perdite cumulate sino al 31 dicembre 2016, emerse dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016 e, quindi, il riequilibrio della situazione economica e finanziaria e il rilancio industriale di KRE. In specifico l’Assemblea ha deliberato, subordinatamente alla esecuzione del conferimento avvenuta lo scorso 29 giugno 2017, (i) il ripianamento parziale della perdita di € 38.568.932 risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 mediante integrale utilizzo delle riserve disponibili e (ii) il ripianamento della residua perdita di € 25.743.963 mediante utilizzo, per pari importo, della riserva sovrapprezzo azioni che verrà costituita a seguito della esecuzione dell’Aumento di Capitale in Natura.

In relazione all’Aumento di Capitale in Natura lo stesso è stato eseguito a pagamento in via inscindibile, per un importo complessivo pari ad € 190.269.499,68, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di Azioni Speciali (come di seguito definite), prive di valore nominale, riservate in sottoscrizione ai soci di Seri Industrial, Industrial e IMI, che sono state liberate mediante conferimento in K.R.Energy S.p.A. di partecipazioni rappresentanti l’intero capitale sociale di Seri Industrial.

Le Azioni Speciali attribuite a Industrial ed IMI nel contesto dell’Aumento di Capitale in Natura hanno gli stessi diritti e le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie, fatta eccezione per la mancanza del diritto di opzione esercitabile nell’ambito dell’Aumento di Capitale in Opzione; le Azioni Speciali non saranno, inoltre, assegnatarie dei Warrant attribuiti ai sottoscrittori dell’Aumento di Capitale in Opzione e dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022.

Le Azioni Speciali saranno convertite automaticamente in azioni ordinarie di KRE alla Data di Conversione, e cioè la prima delle seguenti date: (i) a partire dal primo giorno del periodo di offerta dell’Aumento di Capitale in Opzione; (ii) l’undicesimo giorno di borsa aperta successivo alla data di rilascio da parte della Consob dell’approvazione del prospetto informativo, qualora a tale data il periodo di offerta dell’Aumento di Capitale in Opzione non fosse iniziato; o (iii) il 31 dicembre 2017.

In relazione alle Date di Conversione indicate ai punti (i) e (ii) la conversione in azioni ordinarie di KRE avverrà previa approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo ai sensi della normativa applicabile. Conseguentemente alla Data di Conversione le azioni ordinarie derivanti dalla conversione delle Azioni Speciali saranno fungibili con quelle in circolazione, ed assumeranno il medesimo codice ISIN.

Le Azioni Speciali potranno essere poi convertite automaticamente in azioni ordinarie di KRE il 31 dicembre 2017. A quella data, in assenza di approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo di quotazione, esse non saranno quotate e fungibili con quelle in circolazione e avranno un diverso codice ISIN rispetto a quelle quotate.

Quanto approvato dall’Assemblea è in esecuzione a quanto disciplinato nell’accordo quadro sottoscritto tra la Società, Industrial e IMI (limitatamente a talune pattuizioni) in data 21 aprile 2017 (l’**Accordo Quadro**) avente ad oggetto, tra l’altro, i termini e le condizioni dell’Aumento di Capitale in Natura. Nel contesto dell’Aumento di Capitale in Natura e ai fini del suo perfezionamento e in esecuzione alle previsioni di cui all’Accordo Quadro, l’Assemblea ha deliberato altresì il conferimento della delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell’articolo 2443 del Codice Civile, da esercitarsi entro il 30 giugno 2017 subordinatamente al conferimento:

- (i) per aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo complessivo massimo pari ad € 60 milioni (comprensivo di sovrapprezzo) (l’**Aumento di Capitale in Opzione**) da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti ordinari, diversi dai Conferenti e contestuale emissione di warrant da abbinare gratuitamente alle azioni ordinarie di nuova emissione nel rapporto di 1 warrant per ogni azioni posseduta (i “**Warrant**”); e
- (ii) per aumentare il capitale sociale a pagamento a servizio dell’esercizio dei Warrant, per un importo complessivo massimo pari ad € 30 milioni, comprensivo di sovrapprezzo (l’**Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant**).

- (iii) per l'emissione di warrant gratuiti in favore degli azionisti di KRE alla data di esecuzione del conferimento e diversi da quelli che saranno titolari di azioni speciali rivenienti dall'Aumento di Capitale in Natura (i "**Soci Esistenti**") e i "**Warrant ai Soci Esistenti**" o i "**Warrant Uno KRE 2017 -2022**")
- (iv) per aumentare il capitale a pagamento, in via scindibile, a servizio dell'esercizio dei Warrant ai Soci Esistenti per massimi € 50 milioni (l'"**Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant ai Soci Esistenti**").

In tale contesto e nel rispetto di quanto disciplinato nell'Accordo Quadro Industrial ha sottoscritto con KRE un contratto di finanziamento (il "**Contratto di Finanziamento Ponte**") con il quale Industrial (o altra società del proprio gruppo) si è impegnata a mettere a disposizione di KRE una linea di credito per un importo massimo di € 3 milioni (il "**Finanziamento Ponte**"), avente le seguenti caratteristiche:

- (i) possibilità per KRE di utilizzare la linea di credito messa a disposizione per un importo massimo di € 3.000.000 in più soluzioni;
- (ii) durata 8 mesi, fermo restando quanto previsto dal successivo punto iv),
- (iii) tasso di interesse pari al 4,5%, dandosi le parti atto che tale tasso è inferiore al tasso di interesse applicato nel gruppo KRE per le operazioni di finanziamento infragruppo;
- (iv) nel caso in cui si verificano le condizioni per l'operatività della Garanzia Inoptato Industrial, Industrial (ovvero la società del gruppo che abbia firmato il Contratto di Finanziamento Ponte) dovrà sottoscrivere l'Inoptato KRE mediante compensazione tra il debito verso KRE per la sottoscrizione dell'Inoptato KRE e il debito di KRE verso Industrial (o la società del suo gruppo) per il rimborso dell'Importo Utilizzato, contestualmente alla chiusura dell'Aumento di Capitale in Opzione.

L'Aumento di Capitale in Natura, una volta eseguito, ha determinato un cambio nel controllo della Società. Tuttavia, essendo finalizzato al risanamento della situazione di crisi in cui versa la Società, rientra tra le ipotesi di cui all'art. 49, comma 1, lett. b), n. 3) del Regolamento Emittenti di esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria ai sensi dell'art. 106 del TUF.

Conseguentemente la delibera è stata approvata attraverso il c.d. meccanismo del *whitewash*; ossia senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in Assemblea, diversi dal soggetto che acquisisce il controllo, ovvero dal socio o dai soci che detengono, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza anche relativa, purché superiore al 10%. In particolare, la relativa deliberazione è stata approvata all'unanimità dei soci presenti in Assemblea, diversi dal socio Rise Equity S.p.A., titolare di circa il 22,1% del capitale sociale della Società.

Si ricorda che Rise Equity è controllata dall'Ing. Vittorio Civitillo, il quale è socio di riferimento di Industrial; che è sua volta partecipata al 100% da Seri S.p.A., quest'ultima controllata dall'Ing. Civitillo Vittorio. Industrial ante conferimento era titolare del 76,92% del capitale di Seri Industrial e ne deteneva il controllo congiunto unitamente a IMI; l'Ing. Vittorio Civitillo, tramite Seri S.p.A. di cui possiede il 50,4% del capitale, controlla Rise Equity essendo titolare di una partecipazione pari al 70% del capitale.

Si rappresenta che l'Aumento di Capitale in Natura e, in particolare, l'atto di conferimento della partecipazione nel capitale sociale di Seri Industrial detenuta da Industrial costituisce un'operazione con parti correlate di maggiore rilevanza ai sensi del "Regolamento Operazioni con Parti Correlate", adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e della "Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate" approvata dal Consiglio di Amministrazione di KRE in data 25 novembre 2010.

Nella medesima assemblea è stata inoltre deliberata la revoca della delibera di aumento del capitale sociale per massimi € 35 milioni assunta dall'Assemblea straordinaria in data 26 ottobre 2012. Infine l'Assemblea si è espressa, a maggioranza dei presenti, favorevolmente su rideterminazione del numero delle azioni in circolazione mediante raggruppamento nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 10 azioni esistenti, previo annullamento di azioni nel numero minimo necessario a consentire la regolare esecuzione del raggruppamento.

Per maggiori informazioni si rinvia alle relazioni illustrative, relative ai diversi punti all'ordine del giorno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale di KRE e sul sito internet della Società www.kreenergy.it, nonché sul sistema di stoccaggio 1info (www.1info.it) nei termini di legge e al comunicato stampa emesso in data 25 maggio 2017.

L'Esercizio delle deleghe attribuite dall'Assemblea del 25 maggio 2017 ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile al Consiglio di Amministrazione

In data 26 giugno 2017 si è riunito il Consiglio di Amministrazione, in seduta straordinaria, davanti al dott. Angelo Busani, notaio in Milano, per deliberare in merito alle deleghe attribuite dall'Assemblea del 25 maggio 2017 ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione ha, quindi, deliberato sulla proposta di emissione e assegnazione gratuita di warrant agli azionisti della Società diversi dalle conferenti (come di seguito definite) titolari di azioni speciali, ivi compresa la proposta di aumento del capitale sociale a servizio dell'esercizio degli stessi warrant, a valere sulla relativa delega assembleare.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 giugno 2017 ha, tra l'altro, deliberato:

- di emettere massimi n. 99.312.807 Warrant ai Soci Esistenti, da quotarsi sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana - previa approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo ai sensi della normativa applicabile – in numero pari a 3 Warrant ai Soci Esistenti per ciascuna azione ordinaria posseduta alla data di esecuzione del Conferimento, e incorporanti il diritto di sottoscrivere, al prezzo di € 0,503, di cui € 0,303 a titolo di sovrapprezzo, n. 1 (una) nuova/e azione ordinaria di KRE riveniente dall'Aumento Warrant ai Soci Esistenti per ogni n. 1 (uno) Warrant detenuto (e quindi massime n. 99.312.807 nuove azioni ordinarie);
- di disciplinare i Warrant ai Soci Esistenti con il regolamento (il **"Regolamento Warrant ai Soci Esistenti"** nel quale detti warrant sono altresì denominati, al fine di agevolarne l'identificazione sul mercato borsistico, come **"Warrant Uno KRE 2017-2022"**) il quale tra l'altro prevede che i Warrant ai Soci Esistenti potranno essere esercitati con cedenza trimestrale, con riferimento a ciascun trimestre solare mediante emissione di nuove azioni ordinarie che potranno essere sottoscritte da titolari che abbiano presentato, con le modalità previste nel Regolamento Warrant ai Soci Esistenti, l'apposita richiesta di sottoscrizione nei 10 (dieci) giorni di Borsa aperta antecedenti la fine di ogni trimestre solare;
- di approvare l'ammissione a quotazione dei Warrant ai Soci Esistenti sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, conferendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Consigliere Delegato, in via tra loro disgiunta e con facoltà di subdelega, ogni potere per porre in essere tutte le attività necessarie od opportune al riguardo;
- di aumentare il capitale sociale a pagamento in forma scindibile, per l'ammontare (comprensivo di sovrapprezzo) di massimi € 49.954.341,92 a servizio dell'esercizio dei Warrant ai Soci Esistenti e di stabilire che, ove non integralmente sottoscritto entro il termine ultimo del 31 dicembre 2022, detto Aumento Warrant ai Soci Esistenti rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data;
- di modificare, conseguentemente a quanto deliberato, l'art. 5 (cinque) dello Statuto e di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Consigliere Delegato, in via tra loro disgiunta e con facoltà di subdelega, per dare esecuzione alle deliberazioni assunte.

Il Consiglio di Amministrazione, nella medesima seduta del 26 giugno 2017 ha quindi deliberato favorevolmente in merito alla proposta di esercizio della delega attribuita dall'Assemblea del 25 maggio 2017 ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile in relazione all'aumento di capitale sociale da offrirsi in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile e alla proposta di emissione gratuita di warrant da abbinare alle azioni ordinarie rivenienti dall'aumento di capitale in opzione, ivi compresa la proposta di aumento del capitale sociale a servizio dell'esercizio dei predetti warrant.

Al riguardo il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, deliberato:

- di aumentare il capitale sociale della Società, in forma scindibile e a pagamento, per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di massimi € 60.000.000, da eseguirsi in una o più tranches, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle ordinarie in circolazione alla data di emissione, da offrire in opzione agli azionisti di KRE ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile in proporzione al numero di azioni possedute (l'**"Aumento di Capitale in Opzione"**);
- di fissare alla data del 30 giugno 2022 il termine di cui all'articolo 2439, comma 2, del Codice Civile per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, del Codice Civile, stabilendo che anche qualora entro tale data il deliberato Aumento di Capitale in Opzione non fosse integralmente sottoscritto, il capitale si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale data;
- di emettere, abbinandoli gratuitamente alle azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione, Warrant da quotarsi in Borsa – previa approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo ai sensi della normativa applicabile – secondo il rapporto di assegnazione che sarà indicato nel Regolamento Warrant, come di

seguito definito, e incorporanti il diritto di sottoscrivere, mediante versamento del prezzo di esercizio, con le modalità e i termini che saranno indicati nel Regolamento Warrant, 1 (una) nuova azione ordinaria di KRE riveniente dall'Aumento Warrant ogni Warrant detenuto;

- di approvare l'ammissione a quotazione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione e dei Warrant sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana conferendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Consigliere Delegato, in via tra loro disgiunta e con facoltà di subdelega, ogni potere per porre in essere tutte le attività necessarie od opportune al riguardo;

- di ulteriormente aumentare il capitale sociale a pagamento e in forma scindibile per l'ammontare (comprensivo di sovrapprezzo) di massimi € 30.000.000, a servizio dell'esercizio dei Warrant, da eseguirsi in una o più tranches, mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie, prive del valore nominale, godimento regolare, (l'“**Aumento Warrant**”), stabilendo che, ove non integralmente sottoscritto entro il termine ultimo del 31 dicembre 2022, detto Aumento Warrant rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data;

- di rimettere ad una futura deliberazione del Consiglio di Amministrazione, da assumersi in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione tutti i termini e condizioni degli aumenti di capitale sopra deliberati, tra i quali, a titolo meramente esemplificativo, la determinazione del prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, delle azioni ordinarie di nuova emissione oggetto dell'Aumento di Capitale in Opzione e dell'Aumento Warrant, e - conseguentemente - la determinazione del prezzo di esercizio dei Warrant e il relativo regolamento, la determinazione del numero massimo di azioni da emettersi in forza dell'Aumento di Capitale in Opzione e del relativo rapporto di assegnazione in opzione, la determinazione del numero massimo di azioni da emettersi in forza dell'Aumento Warrant e, comunque, la determinazione dell'esatto ammontare dei predetti aumenti di capitale sociale, fermo restando che il prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione (il “**Prezzo**”) sarà pari alla media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie KRE sul Mercato Telematico Azionario nei 10 (dieci) giorni di Borsa aperta precedenti la data di determinazione del Prezzo dell'Aumento di Capitale in Opzione stesso (il “**Prezzo Medio**”), con la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di KRE di applicare uno sconto fino al massimo del 20 (venti) per cento rispetto al Prezzo Medio, fermo restando che il Prezzo dell'Aumento in Opzione non potrà in ogni caso essere superiore al prezzo per azione dell'Aumento di Capitale in Natura, pari a € 0,477 ante raggruppamento;

- di modificare, conseguentemente a quanto deliberato, l'art. 5 (cinque) dello Statuto sociale e di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Consigliere Delegato, in via tra loro disgiunta e con facoltà di subdelega, per dare esecuzione alle deliberazioni assunte.

L'atto di conferimento di Seri Industrial in KRE

In data 29 giugno 2017 è stato stipulato l'atto di conferimento relativo al 100% del capitale sociale di Seri Industrial detenuto da Industriale IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A., quale società di gestione del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato “Fondo Atlante Private Equity”, riservato agli investitori professionali, con conseguente sottoscrizione ed integrale liberazione dell'Aumento di Capitale in Natura.

Il valore delle partecipazioni oggetto di conferimento è sottoposto alla procedura di cui agli artt. 2343-ter e 2343-quater del Codice Civile, conseguentemente all'Aumento di Capitale in Natura si è applicato quanto previsto dagli articoli 2343-quater, comma 1 e comma 4, del Codice Civile e 2440, comma 6 del Codice Civile.

Tale attività si è conclusa il 28 luglio 2017.

Eventi successivi alla chiusura del periodo

Approvazione del bilancio di esercizio di Kre Wind S.r.l. nel maggior termine di sei mesi

In data 5 luglio 2017 l'Assemblea dei soci della partecipata al 100% Kre Wind ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2016 che chiude con una perdita di esercizio di € 2.966 mila.

Il peggioramento del risultato di Kre Wind S.r.l., rispetto a quello provvisorio preso a riferimento in sede di predisposizione del bilancio di esercizio e consolidato del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2016, dove la perdita era stata stimata in € 699 mila, è stato determinato da:

- I) svalutazioni dell'attivo patrimoniale operate a seguito della verifica dei flussi di cassa attesi dagli impianti mini eolici;
- II) effetti della tariffa incentivante entrata in vigore dal 29 giugno 2017 per gli impianti mini eolici che entreranno in esercizio da tale data (tariffa omnicomprensiva di € 190 a Mwh, rispetto a 268 a Mwh);

- III) stanziamento di fondi rischi iscritti in relazione ai rapporti di fornitura degli aerogeneratori, anche sulla base delle valutazioni offerte dai legali che assistono la partecipata.

Per l'analisi degli effetti riflessi nel bilancio semestrale consolidato del Gruppo K.R.Energy al 30 giugno 2017 in conformità ai relativi principi contabili, si rimanda alla sezione relativa alle operazioni non ricorrenti.

L'emissione di Warrant Uno KRE 2017 -2022

In attuazione delle delibere dell'Assemblea dei Soci del 25 maggio 2017 e del Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2017, sono state assegnate a partire dal 5 luglio 2017 proporzionalmente e gratuitamente agli azionisti n. 99.312.807 Warrant ai Soci Esistenti (denominati **Warrant Uno KRE 2017 – 2022**) in ragione di 3 warrant per ogni 1 (una) azione ordinaria KRE posseduta avente codice ISIN IT0004841315. Secondo quanto deliberato dall'Assemblea del 25 maggio 2017 i Conferenti, a cui sono state assegnate Azioni Speciali, con codice ISIN IT0005273310, non hanno avuto diritto di vedersi attribuiti Warrant Uno KRE 2017 – 2022.

I Warrant Uno KRE 2017 - 2022 assegnati sono stati messi a disposizione degli azionisti tramite gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti, previo stacco, in data 3 luglio 2017 (record date 4 luglio 2017), della cedola n. 1.

I Warrant Uno KRE 2017 - 2022 danno diritto al portatore di sottoscrivere un'azione ordinaria di KRE di nuova emissione con godimento regolare (l'“Azione di Compendio”) ogni Warrant Uno KRE 2017 - 2022 esercitato, nei termini sotto descritti.

I “Periodi di Esercizio” dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022 sono, a partire dal 2018, gli ultimi 10 (dieci) giorni di Borsa aperta di ciascun mese di marzo, giugno, settembre e dicembre di ciascun anno di validità del Warrant Uno KRE 2017 - 2022;

Il “Prezzo di Esercizio” ossia il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio sottoscritta nel corso di ciascun Periodo di Esercizio è pari ad € 0,503, di cui € 0,303 a titolo di sovrapprezzo.

Il “Termine di Scadenza” è il 31 dicembre 2022 o, se antecedente, l'ultimo giorno di Borsa aperta dell'anno 2022 (incluso).

Per maggiori dettagli si rimanda al regolamento dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022 che è a disposizione sul sito internet di KRE www.kreenergy.it nell'area dedicata “Investors/Warrant Uno KRE 2017-2022”.

I Warrant hanno codice ISIN IT0005273336. E' previsto che venga presentata domanda di ammissione alla quotazione dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022 in Borsa, previa approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo da predisporre ai sensi della normativa applicabile.

L'Accordo di Sviluppo per la realizzazione di una stabilimento a Teverola per la produzione di celle al litio sottoscritto dalla controllata FIB, il MISE e la Regione Campania ed Invitalia

In data 11 agosto 2017 è stato sottoscritto un accordo di sviluppo, disciplinato dal decreto del 9.12.2014, tra il Ministero dello Sviluppo Economico (il “MISE”), la Regione Campania e la società FIB S.r.l. partecipata indirettamente al 100% dalla Società (l'Accordo di Sviluppo”). L'Accordo di Sviluppo prevede, anche grazie alla collaborazione con prestigiosi centri universitari per l'espletamento delle attività di ricerca, la realizzazione di un innovativo processo per la realizzazione di celle al litio. L'Accordo di Sviluppo - che vedrà quale soggetto gestore dello strumento agevolativo l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di Impresa S.p.A. (“Invitalia”) porterà alla reindustrializzazione del sito industriale di Teverola (CE), già di proprietà del gruppo Whirlpool, con la creazione di 85 posti di lavoro, di cui almeno 75 provenienti da esuberanti. L'investimento complessivo agevolabile ammonta a 55,4 milioni di €, con un sostegno da parte del MISE e della Regione Campania di circa 37,4 milioni di €, in parte da erogare tramite contributi in conto capitale ed in parte tramite finanziamenti agevolati. L'Accordi di Sviluppo, della durata sino 31 dicembre 2020 o del minor termine necessario per il completamento del progetto, prevede che le predette agevolazioni siano erogate nel rispetto della normativa vigente e con l'impegno da parte di FIB a non delocalizzare e/o cessare le attività nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto. Obiettivo del Gruppo KRE è quello di realizzare il primo stabilimento italiano di produzione di celle al litio a basso impatto ambientale e ad alto contenuto tecnologico, destinati alla realizzazione di accumulatori elettrici. La concessione delle agevolazioni è sottoposta alla condizione sospensiva della valutazione di merito da parte di Invitalia sulla proposta di Accordo di Sviluppo.

E' intenzione della Società finanziare lo sviluppo di tale progetto con i proventi derivanti dall'operazione di Aumento di Capitale in Opzione, che consentirebbe di agevolare la realizzazione dei piani di crescita.

Fermo restando quanto sopra, nel caso in cui l'Aumento di Capitale in Opzione non venisse sottoscritto ovvero venisse sottoscritto solo in parte e quindi qualora i proventi dell'Aumento di Capitale in Opzione non fossero sufficienti a coprire

i costi connessi al Progetto Litio, la Società si è attivata per individuare fonti di finanziamento alternative, tra cui, inter alia, l'Accordo di Sviluppo sopra descritto.

Inoltre, in data 19 novembre 2016 Industrial, in qualità di finanziatore, e Seri Industrial, in qualità di beneficiario, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento attraverso il quale Industrial si è impegnata a concedere a Seri Industrial un finanziamento per un importo complessivo massimo di 40 milioni di €, fruttifero di interessi in misura pari al 7% annuo, avente una durata di 7 anni e finalizzato alla realizzazione di detto progetto. Seri Industrial potrà utilizzare l'importo finanziato solo per lo sviluppo del Progetto Litio, in una o più soluzioni, a far data dal 1° gennaio 2018 ed entro e non oltre il 31 dicembre 2018.

Le verifiche di cui all'art. 2343-quater del Codice Civile e la richiesta ai sensi dell'art. 2440 comma 6 del codice civile a seguito dell'atto di conferimento

In data 28 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione di K.R.Energy S.p.A. ha verificato che, in conformità a quanto previsto dall'art. 2343-quater, primo comma, del Codice Civile, successivamente alla data di riferimento della valutazione del valore economico di Seri Industrial S.p.A. effettuata dal Prof. Fabrizio Fiordiliso ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343-ter, secondo comma, lett. b), del Codice Civile non si sono verificati fatti nuovi rilevanti tali da modificare sensibilmente il valore dei beni conferiti, nonché i requisiti di professionalità e indipendenza dello stesso Prof. Fabrizio Fiordiliso che ha reso la valutazione ai sensi dell'art. 2343-ter, secondo comma, lett. b), del Codice Civile.

Ai fini delle verifiche ex art. 2343-quater del Codice Civile, come indicato dal Comitato Parti Correlate della Società nel parere rilasciato in data 12 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno richiedere una *fairness opinion* a un soggetto terzo, indipendente e in alcun modo correlato, individuato nel Prof. Angelo Palma.

Ad esito della delibera si è proceduto ad effettuare il deposito presso il Registro delle Imprese di Milano della dichiarazione prevista dall'art. 2343-quater del Codice Civile contenente le seguenti informazioni:

- a) la descrizione dei beni conferiti per i quali non si è fatto luogo alla relazione di cui all'art. 2343, primo comma del Codice Civile;
- b) il valore ad essi attribuito, la fonte di tale valutazione e il metodo di valutazione;
- c) la dichiarazione che tale valore è almeno pari a quello loro attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo;
- d) la dichiarazione che non sono intervenuti fatti nuovi rilevanti che incidono sulla valutazione di cui alla lettera b);
- e) la dichiarazione di idoneità dei requisiti di professionalità e indipendenza dell'esperto di cui all'articolo 2343-ter, secondo comma, lettera b), del Codice Civile.

In pari data, con riferimento alla richiesta avanzata dai soci Giovanni Bordini e Moreno Carlo Giuseppe Canonica ai sensi dell'art. 2440, comma 6, del Codice Civile, ricevuta dalla Società in data 18 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione supportato dai pareri dei consulenti legali della Società - constatato (i) che gli istanti soci avevano votato a favore della delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci del 25 maggio 2017 che ha approvato all'unanimità dei presenti l'Aumento di Capitale in Natura eseguito in data 29 giugno 2017 mediante il Conferimento e (ii) che i medesimi avevano preso attivamente parte ai lavori di tale assemblea, favorendone l'approvazione della delibera all'unanimità senza che fossero stati rilevati vizi o difetti procedurali o fossero state sollevate contestazioni sul valore del conferimento; e riconosciuta (iii) la vigenza del divieto di *venire contra factum proprium*, principio generale dell'ordinamento italiano - ha deliberato di non accogliere e respingere l'istanza ex art. 2440, comma 6, del Codice Civile presentata, perché inammissibile per difetto di legittimazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile sulla gestione si rinvia a quanto già ampiamente descritto nelle sezioni: "Osservazioni degli amministratori sull'andamento della gestione e sua evoluzione", "Eventi rilevanti avvenuti nel corso del periodo" ed "Eventi successivi alla chiusura del periodo", nelle quali sono state descritte le operazioni di natura straordinaria in parte già realizzate quali (i) il conferimento di Seri Industrial e (ii) l'Emissione di Warrant Uno Kre 2017-2022 e le altre operazioni, alle quali si prevede di dar corso nella seconda parte dell'esercizio quali: (iii) l'Aumento di Capitale in Opzione con contestuale emissione di warrant gratuiti.

E' previsto che venga presentata domanda per l'Offerta in opzione e la quotazione di una Aumento di Capitale in Opzione in Borsa, previa approvazione e pubblicazione del prospetto informativo di offerta in opzione e relativa ammissione a quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie K.R.Energy S.p.A. di nuova emissione da predisporre ai sensi della normativa applicabile.

E' prevista inoltre la presentazione del prospetto informativo per:

- l'ammissione a quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di Warrant K.R.Energy S.p.A. abbinati gratuitamente alle azioni ordinarie K.R.Energy S.p.A. di nuova emissione;
- l'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di n. 398.887.840 azioni ordinarie K.R.Energy S.p.A. derivanti dalla conversione di azioni speciali K.R.Energy S.p.A. e di n. 99.312.807 Warrant Uno KRE 2017- 2022 assegnati agli azionisti di K.R.Energy S.p.A. diversi dai titolari delle azioni speciali.

Sotto il profilo strategico l'aggregazione attraverso l'Operazione di conferimento trova motivazione nella considerazione che in un sistema elettrico caratterizzato da una sempre più rilevante produzione di energia da impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili (FRNP), i sistemi di accumulo si propongono come una tecnologia strategica per garantire i servizi necessari alla stabilità e sicurezza del sistema elettrico e massimizzare l'autoconsumo, ottimizzando l'integrazione della produzione delle fonti rinnovabili nel sistema elettrico e aprendo la strada verso un sistema totalmente "decarbonizzato". Fra le soluzioni tecnologiche disponibili per l'accumulo di energia elettrica, particolare interesse rivestono oggi i sistemi di accumulo di tipo elettrochimico (batterie), grazie alla grandissima versatilità di impiego e modularità. Tali caratteristiche in linea di principio consentono di far fronte a tutte le esigenze degli utilizzatori e alle molteplici e complesse necessità del sistema elettrico, che potenzialmente si traducono nell'applicazione di Sistemi di Accumulo (SdA) diversissimi per tipo di servizio (dalla regolazione di frequenza, alla risoluzione di congestioni zonali, al "time shift", all'incremento dell'autoconsumo), taglia (da pochi kW nelle applicazioni domestiche alle decine di MW per sistemi connessi alla rete di trasmissione) e capacità di accumulo (da decine di secondi a decine di ore).

Sotto il profilo industriale e di *business* l'acquisizione di Seri Industrial consentirà a KRE di assumere una posizione di maggior rilievo nel settore della industria energetica, con una presenza non solo nazionale, ma anche a livello internazionale. Si ritiene infatti che l'operazione potrà permettere al Gruppo KRE, attraverso il valore dei brand del Gruppo Seri Industrial, di capitalizzare il posizionamento sul mercato di Seri Industrial stessa nel suo segmento di attività, consentendo attraverso un veicolo quotato di rafforzare il proprio posizionamento nel mercato degli accumulatori elettrici.

Grazie alle proprie competenze e sensibilità, il Gruppo porrà sempre più attenzione a realizzare e sviluppare sistemi di *storage* (batterie) e di riciclo (recupero piombo e plastica).

Obiettivo sarà quello di ricercare nuove soluzioni tecnologiche che consentano l'accumulo dell'energia anche attraverso la produzione di batterie al litio ad alta efficienza e a prezzi competitivi.

Inoltre, l'obiettivo sarà sempre più quello di sviluppare soluzioni tecnologiche di continuità nel ciclo di vita dei prodotti, attraverso la conversione dei rifiuti e degli esausti in nuove materie prime da reinserire nei processi produttivi a monte (o in nuove filiere), dando vita a nuovi prodotti oltre che lo stesso prodotto d'origine. Trattasi di modelli di economia auto-rigenerativa a circuito chiuso in grado di accrescere la catena del valore e la sostenibilità ambientale, in contrapposizione ai modelli di sviluppo industriale tradizionali fondati su un'economia lineare di società dei consumi, basata sullo sfruttamento dell'ambiente.

In particolare, l'operazione di Aumento di Capitale in Opzione sino a massimi € 60 milioni è finalizzata sia al rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria della Società e del gruppo ad essa facente capo, ma principalmente a sostenere l'accelerazione degli investimenti per la realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di celle al litio che è alla base della strategia del Gruppo di posizionamento lungo l'intera catena del valore della produzione di accumulatori di energia in un mercato con importanti prospettive di crescita. Sebbene il Gruppo KRE, ad esecuzione del conferimento di Seri Industrial, potrà far accesso, grazie al nuovo gruppo di appartenenza, a

quelle risorse finanziarie che sono necessarie per lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche che consentano l'accumulo dell'energia attraverso batterie al litio, il successo dell'Aumento di Capitale in Opzione potrebbe permettere al Gruppo di avere una struttura patrimoniale e finanziaria più solida ed equilibrata nonché maggiori possibilità di accelerare il processo di crescita pianificato.

Inoltre, l'incremento della capitalizzazione borsistica, che risulterà una volta che le azioni speciali emesse a fronte del Conferimento saranno ammesse a quotazione e di quelle che saranno emesse a fronte dell'Aumento di Capitale in Opzione (operazioni che si ricorda essere subordinate alla approvazione da parte delle autorità competenti di un prospetto informativo di offerta in opzione e di ammissione a quotazione), rappresenterà un ulteriore fattore di visibilità e liquidità del titolo KRE, con conseguenti possibili riflessi attesi sul valore delle azioni.

Inoltre, l'Aumento di Capitale al servizio dei Warrant Uno KRE 2017 e 2022, l'Aumento di Capitale in Opzione e l'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant potranno consentire agli azionisti titolari di azioni ordinarie di KRE di sottoscrivere azioni ordinarie di nuova emissione per limitare la diluizione conseguente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura.

Andamento del Gruppo e analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari

La gestione economica consolidata

L'andamento dei ricavi e dei costi risente della riesposizione nella voce delle attività in corso di dismissione dei ricavi e oneri della attività cedute nel corso del primo semestre e di quelle per le quali è stato dato avvio ad un programma di dismissione.

(in migliaia di Euro)	01/01/2017 30/06/2017	% su ricavi 2017	01/01/2016 30/06/2016	% su ricavi 2016	Variazione 2017 - 2016	Variazione % 2017 - 2016
Ricavi netti	1.125	100,0%	475	100,0%	650	136,8%
Risultato operativo lordo	(1.002)	-89,1%	(1.357)	-285,7%	355	-26,2%
Risultato operativo netto	(1.426)	-126,8%	(1.548)	-325,9%	122	-7,9%
Risultato prima delle imposte	(1.431)	-127,2%	(1.477)	-310,9%	46	-3,1%
Risultato netto di attività operative in esercizio	(1.500)	-133,3%	(1.140)	-240,0%	(360)	31,6%
Risultato netto di attività operative cessate e in corso di dismissione	389	34,6%	708	149,1%	(319)	-45,1%
Risultato netto consolidato	(1.111)	-98,8%	(432)	-90,9%	(679)	157,2%

I dati al 30 giugno 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione

I **ricavi netti** si attestano ad € 1.125 mila rispetto ad € 475 mila conseguiti l'anno precedente. La variazione nei ricavi rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è ascrivibile principalmente al miglior andamento del settore della cogenerazione.

Il **risultato operativo lordo** è negativo per € 1.002 mila rispetto a negativi € 1.357 mila conseguiti nello stesso periodo dell'esercizio precedente. I costi per la gestione operativa ed industriale sono pari a € 1.578 mila, rispetto ai € 1.313 mila del 2016); i costi per il personale e per i compensi di amministrazione sono pari a € 549 mila.

Il **risultato operativo netto** è negativo per € 1.426 mila rispetto ai negativi € 1.548 mila dello stesso periodo del precedente esercizio, dopo aver stanziato ammortamenti per € 399 mila e svalutazioni per € 25 mila.

Il **risultato netto consolidato delle attività operative in esercizio** chiude con una perdita di € 1.500 mila rispetto al risultato negativo di € 1.140 mila conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente. Il risultato risente delle imposte correnti e differite e della gestione finanziaria. Nell'esercizio precedente la gestione finanziaria e i proventi da consolidato fiscale aveva contribuito a migliorare il risultato.

Nella voce **risultato netto di attività operative cessate e/o in corso di dismissione** sono esposti i risultati delle società cedute Kresco S.r.l. e Kre Idro S.r.l. e dalla controllata da quest'ultima, Rotalenergia S.r.l. uscite dall'area di consolidamento e gli effetti connessi alla cessione di tali asset. Nella voce sono stati inoltre riesposti anche i risultati conseguiti da attività in corso di dismissione (trattasi delle attività del settore fotovoltaico possedute attraverso Murge Green Power S.r.l. e nel settore idroelettrico possedute attraverso Italidro S.r.l. e Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. oltre a quelle di Krelgas S.r.l. in liquidazione); le stesse sono poste a confronto con le medesime al 30 giugno 2016 come di seguito riepilogato:

Settore	1° semestre 2017			1° semestre 2016		
	Totale risultato netto	Ricavi netti	Costi operativi	Totale risultato netto	Ricavi netti	Costi operativi
Fotovoltaico	67	1.299	(191)	(43)	1.228	(220)
Murge Green Power	67	1.299	(191)	(43)	1.228	(220)
Idroelettrico	334	996	(635)	785	2.688	(445)
Kre Idro/ Rotalenergia	1.464	-	-	(120)		(121)
Italidro	(535)	86	(68)	207	287	(38)
Ite	(595)	910	(567)	698	2.401	(286)
Altro	(12)	-	(8)	(34)	-	(36)
Kresco	(1)	-	-	(8)		(9)
Krelgas	(11)	-	(8)	(26)		(27)
Totale	389	2.295	(834)	708	3.916	(701)

Il risultato delle attività in corso di dismissione risente nel settore idroelettrico, per quanto riguarda gli asset di Italidro, dell'adeguamento al minor valore risultante da offerte non vincolanti di terze parti rispetto al valore contabile.

Il **risultato netto consolidato** presenta una perdita di € 1.111 mila rispetto al risultato negativo di € 432 mila conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente.

Il **risultato netto di pertinenza del Gruppo** presenta una perdita di € 1.612 mila rispetto al risultato negativo di € 405 mila conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente.

La gestione patrimoniale consolidata

Preliminarmente si rappresenta che le voci dell'attivo e del passivo consolidato al 30 giugno 2017 presentano gli effetti derivanti dal conferimento di Seri Industrial che ha portato all'iscrizione di tutte le attività e passività dalla stessa detenute anche attraverso le sue partecipate.

Per quanto sopra i dati di seguito rappresentati non risultano immediatamente comparabili con quelle relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Inoltre a seguito dell'avvio di un piano che prevede la progressiva dismissione delle attività della linea di business della produzione di energia da fonti rinnovabili le attività e passività detenute nei settori fotovoltaico e idroelettrico, sono state riesposte tra le attività e passività in corso di dismissione. Analogamente anche i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Attività

Attività correnti

(in migliaia di Euro)	30/06/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.061	668	2.393	358%
Attività finanziarie	5.276	100	5.176	5176%
Crediti correnti verso soci e società del gruppo	2.187	-	2.187	100%
Crediti commerciali	26.751	522	26.229	5025%
Altri crediti	7.517	3.225	4.292	133%
Rimanenze di magazzino	33.894	-	33.894	100%
Attività Correnti (A)	78.686	4.515	74.171	1643%

I dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. I dati al 31 dicembre 2016 sono altresì rideterminati in ottemperanza allo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" a seguito di un cambio di stima, come indicato in premessa.

Di seguito si fornisce un commento alle principali variazioni intervenute nelle poste dell'attivo corrente rispetto ai quelle risultanti nel bilancio consolidato dello stesso periodo dell'anno precedente.

Si è assistito ad un incremento delle *disponibilità liquide*. Le stesse sono pari a € 3.061 mila principalmente per effetto della cessione di Kre Idro S.r.l.. Le *attività finanziarie*, pari a € 5.276 mila, sono riferite principalmente a un credito vantato da Seri Industrial verso Iniziative Industriali S.r.l. (parte correlata in quanto società riconducibile al socio di controllo di KRE) a fronte della cessione di quote sociali di Omniafib S.r.l., stipulata nel 2014 ante conferimento, oltre

ad altri crediti di natura finanziaria per € 250 mila. I *crediti correnti verso soci e società del gruppo* si riferiscono principalmente a un credito vantato verso Ecopiombo Sr.l. (socio di minoranza della partecipata Repiombo S.r.l.) per € 2.180 mila. Si è assistito ad un notevole incremento, per effetto della variazione dell'area di consolidamento, sia dei *crediti commerciali* sia della voce *altri crediti*, sia della voce *Rimanenze di magazzino*. Il saldo del periodo della voce altri crediti, pari a € 7.517 mila ed è composto principalmente da (i) crediti tributari (€ 2.336 mila), (ii) crediti verso l'erario per ritenute trasferite nell'ambito del consolidato fiscale (€ 145 mila) e (iii) la quota a breve di € 400 mila oltre interessi relativa ad un deposito cauzionale versato a seguito della cessione di CO.S.E.R S.r.l. a favore di EVA Energie Valsabbia S.p.A. La voce *Rimanenze di magazzino*, iscritta per effetto della variazione dell'area di consolidamento, accoglie rimanenze per materie prime e sussidiarie e di consumo per € 9.339 mila, per prodotti in corso di lavorazione e semilavorati per € 12.034 mila, per prodotti finiti e merci per € 12.468 mila e per acconti per € 53 mila.

Attività non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
Attività non correnti immateriali	59.628	429	59.199	13810,1%
Totale Attività non correnti immateriali	59.628	429	59.199	13810,1%
Terreni, immobili, impianti e macchinari	22.393	3.356	19.037	567,2%
Altre attività non correnti materiali	4.735	1.504	3.231	214,7%
Totale Attività non correnti materiali	27.128	4.861	22.267	458,1%
Partecipazioni	52	50	2	4,0%
Crediti non correnti vs. soci e società gruppo	105	105	0	0,0%
Attività finanziarie non correnti	1.216	1.492	(276)	-18,5%
Altri crediti non correnti	334	45	289	642,2%
Imposte anticipate	236	129	107	82,9%
Totale Altro attivo non corrente	1.943	1.821	122	6,7%
Attività Non Correnti (B)	88.699	7.110	81.589	1147,5%

I dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. I dati al 31 dicembre 2016 sono altresì rideterminati in ottemperanza allo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" a seguito di un cambio di stima.

Le **attività non correnti immateriali** hanno subito nel periodo un incremento per effetto della variazione dell'area di consolidamento. Gli investimenti realizzati nel periodo sono stati pari a € 836 mila tutti nella linea di business Industrial. Per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato 1 alla nota illustrativa.

Le attività non correnti immateriali sono così suddivise nelle due linee di business:

<i>(in migliaia di €)</i>	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Valore netto Holding	-	-	20	-	-	67	87
Valore netto linea di business rinnovabili	-	-	111	109	112	-	332
Valore netto linea di business industrial	923	50	74	54.339	1.259	2.564	59.209
Totale	923	50	205	54.448	1.371	2.631	59.628

Le **attività non correnti materiali** hanno subito nel periodo un incremento per effetto della variazione dell'area di consolidamento. Gli investimenti realizzati nel periodo sono stati pari a € 1.868 mila di cui € 1.833 mila nella linea di business Industrial e per € 35 mila nella linea di business delle energie rinnovabili. Per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato 2 alla nota illustrativa.

Le attività non correnti materiali sono così suddivise nelle due linee di business:

(in migliaia di €)	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature Industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore netto Holding	-	-	-	52	-	52
Valore netto linea di business rinnovabili	7	3.849	-	7	585	4.448
Valore netto linea di business industrial	2.192	16.346	1.938	499	1.653	22.628
Totale	2.199	20.195	1.938	558	2.238	27.128

In relazione alla voce **altro attivo non corrente** di seguito si commentano le principali voci e le variazioni più significative avvenute nel corso del periodo. Le *attività finanziarie non correnti*, pari a € 1.216 mila, sono rappresentate principalmente dalla quota a lungo termine di un deposito cauzionale fruttifero versato nell'ambito della cessione di CO.S.E.R. S.r.l. a favore di EVA Energie Valsabbia in scadenza a aprile 2019 e 2020 e da depositi cauzionali diversi di minore entità. Gli *altri crediti non correnti* ammontano ad € 334 mila e contengono principalmente crediti per depositi rivenienti dal gruppo conferito per € 318 e da crediti tributari di minore entità. La voce Crediti per *Imposte anticipate* ammonta a € 236 mila.

Attività cessate e/o in corso di dismissione

Nella voce **attività cessate e/o in corso di dismissione** sono esposte, relativamente al primo semestre 2017 le attività destinate alla vendita (ove il valore degli asset di Italidro sono stati adeguati al minore tra il valore contabile ed il valore di presunto realizzo per € 491 mila); le stesse sono poste a confronto con le medesime al 31 dicembre 2016 come di seguito riepilogato:

in €/000		30/06/2017			31/12/2016		
Settore	Totale	corrente	non corrente	Totale	corrente	non corrente	
Fotovoltaico	21.004	2.912	18.092	21.349	2.656	18.693	
Murge Green Power	21.004	2.912	18.092	21.349	2.656	18.693	
Idroelettrico	20.801	1.848	18.953	30.180	1.958	28.222	
Kre Idro/ Rotalenergia	1	1		8.313	538	7.775	
Italidro	4.170	140	4.030	4.740	166	4.574	
Ite	16.630	1.707	14.923	17.127	1.254	15.873	
Altro	72	72	-	240	164	76	
Kresco	-			90	16	74	
Krelgas	72	72		150	148	2	
Totale	41.877	4.832	37.045	51.769	4.778	46.991	

Passività

Passività correnti

(in migliaia di Euro)	30/06/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
Debiti commerciali	25.570	1.364	24.206	1775%
Debiti verso soci e società del gruppo	1.020	-	1.020	100%
Altri debiti	8.375	668	7.707	1154%
Debiti finanziari a breve termine	29.678	407	29.271	7192%
Swap su tassi di interesse	88	-	88	100%
Debiti per imposte	4.701	52	4.649	8940%
Fondi rischi	3.218	3.077	141	5%
Passività Correnti (D)	72.650	5.568	67.082	1205%

I dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. I dati al 31 dicembre 2016 sono altresì rideterminati in ottemperanza allo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" a seguito di un cambio di stima.

I *Debiti commerciali* si attestano a € 25.570 mila, e si sono incrementati per effetto della variazione dell'area di consolidamento.

L'*ageing* dello scaduto relativo ai debiti commerciali è di seguito riepilogato:

in €/000			
Descrizione	Saldo 30/06/2017	A scadere	Scaduto
Fatture e note credito da ricevere	445	352	94
Fornitori	25.125	19.882	5.243
Totale debiti commerciali	25.570	20.234	5.336

Gli scaduti relativi ai fornitori iscritti nelle società in corso di dismissione ammontano a € 655 mila, per un valore complessivo di debiti commerciali scaduti al 30 giugno 2017 di € 5.991 mila.

Nella voce *Debiti verso soci e società del gruppo* pari a € 1.020 mila sono presenti principalmente debiti verso parti correlate quali: (i) debiti vs la controllante Industrial per € 224 mila di natura finanziaria, (ii) debiti verso la capo gruppo SE.R.I. S.p.A. per € 767 mila e (iii) debiti vs PM immobiliare, società riconducibile al socio di controllo di KRE, relativi a canoni di locazione degli stabilimenti in cui sono svolte le attività del Gruppo, (iv) oltre ad altri debiti di minor importo.

Nella voce *Altri debiti* pari a € 8.375 mila sono presenti principalmente debiti (i) verso personale e amministratori per € 4.930 mila; (ii) per acquisto aziende FAAM e IBF per € 1.733 mila; (iii) verso parti correlate per € 793 mila.

I *debiti finanziari a breve termine*, pari a € 29.678 mila contengono la quota con scadenza inferiore all'anno di debiti finanziari verso banche o società di leasing e gli utilizzi di affidamenti concessi. Nella voce sono altresì ricompresi finanziamenti a revoca ed una rata di un finanziamento in scadenza, oltre i 12 mesi successivi, pari a € 1.850 mila relativa ad un rapporto di debito a medio lungo termine che secondo quanto previsto dallo IAS 1 par.74 è stato esposto come debito corrente. Nel saldo sono ricomprese due rate di leasing per un totale di € 216 mila non pagate a scadenza il cui rimborso è avvenuto nel corso del mese di luglio.

La voce *swap su tassi di interesse* pari a € 88 mila, contiene la valutazione al *fair value* di un contratto di *Interest Rate Swap* relativo alla copertura del rischio sui tassi di interesse.

Nella voce *Debiti per imposte*, pari a € 4.701 mila, sono iscritti debiti per IRAP e debiti tributari, quale sostituto di imposta, connessi alla gestione del personale dipendente e dei lavoratori autonomi. La voce accoglie tra l'altro i debiti tributari scaduti per ritenute e imposte per € 2.961 mila non ancora versate, oltre a interessi e sanzioni maturati sino alla data di riferimento.

Il *fondo rischi* si riferisce principalmente a: (i) fondo rischi iscritto nella partecipata Kre Wind per € 1.338 mila iscritto in relazione alle attività di investimento effettuate e ai rischi sottesi alla gestione del progetto di investimento a seguito delle valutazioni offerte dai legali che assistono la società; (ii) fondo rischi spese legali per € 76 mila, stanziato a fronte di spese di natura legale che si prevede di sostenere a fronte di procedimenti in essere; (iii) fondo rischi a copertura di una richiesta del GSE di annullamento dei benefici riconosciuti, ai sensi del DM 5 settembre 2011, e del riconoscimento CAR sulle produzioni degli impianti a cogenerazione per € 536 mila; (iv) fondo rischi per indennizzi per € 246 mila a seguito di richieste di indennizzo EVA Energie Valsabbia, oltre a un fondo rischi per indennizzo richiesti da Coser in relazione a un accordo con l'acquedotto pugliese per € 122 mila; (V) fondi rischi iscritti nel settore mini eolico a seguito della effettuazione di test di impairment per € 822 mila.

Passività non correnti

(in migliaia di Euro)	30/06/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
Indebitamento finanziario a m/l termine	2.661	1.171	1.490	127%
Benefici succ.vi al rapporto di lavoro e similari	3.292	147	3.145	2139%
Imposte differite	1.026	0	1.026	100%
Debiti verso soci e società del gruppo non correnti	460	0	0	100%
Altri debiti non correnti	85	89	(4)	-4%
Passività non Correnti (E)	7.524	1.407	5.657	402%

I dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. I dati al 31 dicembre 2016 sono altresì rideterminati in ottemperanza allo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" a seguito di un cambio di stima.

Le passività non correnti sono relative principalmente alla voce *Indebitamento finanziario a medio lungo termine* e contiene i debiti per finanziamenti, con scadenza superiore all'anno. La variazione è imputabile principalmente alla variazione dell'area di consolidamento e ai rimborsi avvenuti nel corso del periodo in esame.

La voce *Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari* contiene, incrementatasi per effetto della variazione dell'area di consolidamento contiene il trattamento di fine rapporto, valutati sulla base di calcoli attuariali.

La voce *imposte differite*, pari a € 1.026 mila, (il cui incremento è dovuto alla variazione dell'area di consolidamento) accoglie imposte stanziate derivanti dalla contabilizzazione con il metodo finanziario di contratti di leasing e gli effetti fiscali rilevati in precedenti esercizi in sede di allocazione di avviamenti alle voci immobilizzazioni.

I *debiti verso soci e società del gruppo non correnti* si riferiscono a debiti diversi verso il socio di minoranza di Repiombo, Ecopiombo, per € 460 mila.

Passività cessate e/o in corso di dismissione

Nella voce *passività cessate e/o in corso di dismissione* sono esposte, relativamente al primo semestre 2017 le passività destinate alla vendita; le stesse sono poste a confronto con le medesime al 31 dicembre 2016 come di seguito riepilogato:

in €/000		30/06/2017			31/12/2016		
Settore	Totale	corrente	non corrente	Totale	corrente	non corrente	
Fotovoltaico	20.063	4.148	15.915	20.847	4.513	16.334	
Murge Green Power	20.063	4.148	15.915	20.847	4.513	16.334	
Idroelettrico	13.018	5.393	7.625	21.863	10.945	10.918	
Kre Idro/ Rotalenergia	-	-	-	8.824	6.181	2.643	
Italidro	1.614	1.614	-	1.654	1.654	-	
Ite	11.404	3.779	7.625	11.385	3.110	8.275	
Altro	-	-	-	9	9	-	
Kresco	-	-	-	2	2	-	
Krelgas	-	-	-	7	7	-	
Totale	33.081	9.541	23.540	42.719	15.467	27.252	

Patrimonio netto di Gruppo e di Terzi

(in migliaia di Euro)	30/06/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
Capitale sociale	84.897	41.019	43.878	107%
Riserve e Perdite a nuovo	12.450	(13.103)	25.553	-195%
Riserva di fair value	(2.063)	(2.441)	378	-15%
Utili (Perdite) del periodo	(1.612)	(10.121)	8.509	-84%
Patrimonio netto di Gruppo	93.672	15.354	78.318	510%
Patrimonio di pertinenza di terzi	1.834	(1.822)	3.656	-201%
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi	501	168	333	198%
Patrimonio netto di Terzi	2.335	(1.654)	3.989	-241%
Totale patrimonio netto consolidato	96.007	13.700	82.307	601%

I dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. I dati al 31 dicembre 2016 sono altresì rideterminati in ottemperanza allo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" a seguito di un cambio di stima.

Nel corso del primo semestre 2017 è stato aumentato il capitale sociale a pagamento in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 4, primo periodo, e 6 del Codice Civile per un importo complessivo pari a € 190.269.499,68, comprensivo di sovrapprezzo, riservato in sottoscrizione a Industrial S.p.A. e a IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A. nella sua qualità di società di gestione e per conto del fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati denominato "Fondo Atlante Private Equity". L'Aumento di capitale in Natura è stato eseguito mediante emissione di n. 398.887.840 azioni speciali, prive di valore nominale, con godimento regolare, ad un prezzo di emissione di € 0,477 (di cui € 0,110 da imputare a capitale e il residuo a titolo di sovrapprezzo) liberato mediante conferimento in natura delle partecipazioni azionarie rappresentanti l'intero capitale sociale di Seri Industrial S.p.A..

Si segnala che ai fini contabili l'Aumento di Capitale in Natura costituisce una operazione di "Reverse Merger" in quanto le dimensioni del Gruppo Seri Industrial (valutate in base alle attività, ai ricavi o agli utili) sono notevolmente superiori a quelle di KRE. Infatti, il conferimento e l'Aumento di Capitale in Natura realizzano una aggregazione aziendale dove l'entità che effettua l'emissione di azioni è considerata come entità acquisita. In particolare, ai sensi dell'IFRS 3 paragrafo 19, KRE è identificata ai fini contabili come l'entità acquisita, mentre Seri Industrial è identificata ai fini contabili come l'acquirente. In applicazione del predetto principio contabile ai fini dell'aggregazione sono stati presi a riferimento il patrimonio netto consolidato storico del Gruppo Seri Industrial ante conferimento e il patrimonio netto consolidato del Gruppo KRE storico in quanto inferiore al relativo fair value. I costi connessi al conferimento sono contabilizzati in diminuzione del patrimonio netto stesso in quanto costi direttamente attribuibili all'operazione che determina l'emissione di strumenti rappresentativi del capitale. Per effetto di quanto sopra l'ammontare dell'aumento di capitale in natura e relativo soprapprezzo sono stati rettificati in quanto, ai fini contabili, si deve procedere in continuità di valori storici procedendo ad iscrivere il patrimonio netto del Gruppo Seri Industrial alla data del conferimento.

Le altre variazioni intervenute alle voci del patrimonio netto sono dovute principalmente (i) al risultato conseguito nel periodo, (ii) alla variazione della riserva di *fair value* relativa ad un contratto di *swap* sui tassi di interesse (iii) agli effetti derivanti dal deconsolidamento di Kre idro e della sua controllata Rotalenergia, e di Kresco.

La gestione finanziaria consolidata

Di seguito viene riportata la posizione finanziaria netta del Gruppo.

Come già sopra descritto i dati non sono immediatamente comparabili per effetto della variazione dell'area di consolidamento.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2017	31/12/2016 IFRS 5	31/12/2016 pubblicato	Variazione	Variazione %
A. Disponibilità liquide	3.061	668	1.707	2.393	358,2%
B. Titoli tenuti a disposizione	-	-	-	-	
C. Liquidità (A+B)	3.061	668	1.707	2.393	358,2%
D. Crediti finanziari correnti	5.026	0	310	5.026	#DIV/0!
E. Crediti (Debiti) bancari correnti	(15.707)	100	805	(15.807)	-15807,0%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(12.998)	(407)	(1.909)	(12.591)	3093,6%
G. Altri debiti finanziari correnti	(1.034)	1	(8.290)	(1.035)	-103500,0%
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	(29.739)	(306)	(9.394)	(29.433)	9618,6%
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	(21.652)	362	(7.377)	(22.014)	-6081,2%
J. Crediti (Debiti) bancari non correnti	(1.016)	(1.171)	(19.369)	155	-13,2%
K. Obbligazioni emesse	-	-	-	-	
L. Altri crediti (debiti) non correnti	(1.540)	105	(4.996)	(1.645)	-1566,7%
M. Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	(2.556)	(1.066)	(24.365)	(1.490)	139,8%
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	(24.208)	(704)	(31.742)	(23.504)	3338,6%
O. PFN attività in corso di dismissione	(23.853)	(31.038)	0	7.185	-23,1%
P. Indebitamento finanziario netto (N+O)	(48.061)	(31.742)	(31.742)	(16.319)	51,4%

I dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. I dati al 31 dicembre 2016 sono altresì rideterminati in ottemperanza allo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" a seguito di un cambio di stima, come indicato in premessa.

L'indebitamento finanziario netto di Gruppo al 30 giugno 2017 è pari a € 48.061 mila (di cui € 23.853 mila relativi ad attività in corso di dismissione) rispetto ai € 31.742 mila in essere alla chiusura dell'esercizio precedente, con un incremento di € 16.319 mila.

Le *disponibilità liquide* alla fine del mese in esame sono pari a € 3.061 mila in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto della cessione di una partecipazione (Kre Idro) per effetto della quale sono entrate risorse per complessivi € 2.141 mila. I *crediti finanziari correnti* sono sì incrementati per effetto della variazione dell'area di consolidamento. Nella voce è ricompreso un credito finanziario verso parte correlata (Iniziative Industriali S.p.A.) per € 5.026 mila.

L'indebitamento finanziario consolidato corrente è pari a negativi € 29.739 mila rispetto agli € 306 mila del dicembre 2016.

I debiti *bancari correnti*, pari a € 15.707 mila sono riferiti principalmente all'utilizzo di linee di credito a supporto della gestione ordinaria delle società del gruppo; la variazione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla variazione dell'area di consolidamento. La *parte corrente dell'indebitamento non corrente*, pari a negativi € 12.998 mila, è riconducibile a finanziamenti a breve termine, alle rate in scadenza entro i 12 mesi successivi di finanziamenti a medio-lungo termine. Nella voce è ricompresa una rata in scadenza oltre i 12 mesi successivi pari a € 1.850 mila relativa ad un finanziamento a medio lungo termine che secondo quanto previsto dallo IAS 1 par.74 viene esposto come debito corrente in quanto a seguito del mancato rispetto di un *covenant* potrebbe comportare che la passività diventi esigibile a vista. Si rimanda a quanto indicato nella sezione "Informazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5°, D. Lgs. n.° 58/1998" per maggiori dettagli.

Gli *altri debiti finanziari correnti*, pari a € 1.034 mila, sono composti principalmente dalle quote a breve termine di debiti finanziari relativi ad contratti di leasing. Nel saldo sono ricomprese due rate di leasing per un totale di € 216 mila non pagate a scadenza il cui rimborso è avvenuto nel corso del mese di luglio.

L'*indebitamento finanziario consolidato non corrente* è pari a negativi € 2.556 mila rispetto agli € 1.066 mila del dicembre 2016. Tale voce è riconducibile principalmente a *debiti bancari netti non correnti* pari a complessivi € 1.016 mila, relativi alle rate in scadenza oltre i 12 mesi successivi di finanziamenti a medio-lungo termine erogati a favore di società controllate. Gli *altri debiti non correnti* alla fine del periodo in esame ammontano a € 1.540 mila ed accolgono principalmente le rate a lungo termine di debiti finanziari relativi ad contratti di leasing.

Nella riga relativa all'indebitamento delle attività dismesse e/o in corso di dismissione è riesposto l'indebitamento delle attività in corso di dismissione. Nella tabella che segue i relativi dettagli al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016:

30/06/2017 - in €/000	Fotovoltaico	Idroelettrico	Altro	totale
Disponibilità liquide	710	67	66	843
Titoli tenuti a disposizione	-	-	-	-
Liquidità (A+B)	710	67	66	843
Crediti finanziari correnti	-	310	-	310
Debiti bancari correnti	705	-	-	705
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(915)	(422)	-	(1.337)
Altri debiti finanziari correnti	(2.839)	(1.173)	-	(4.012)
Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	(3.049)	(1.595)	-	(4.645)
Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	(2.339)	(1.218)	66	(3.491)
Debiti bancari non correnti	(13.230)	(2.511)	-	(15.741)
Obbligazioni emesse	-	-	-	-
Altri debiti non correnti	-	(4.620)	-	(4.620)
Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	(13.230)	(7.132)	-	(20.362)
Indebitamento finanziario netto (M+I)	(15.569)	(8.350)	66	(23.853)

31/12/2016 - in €/000	Fotovoltaico	Idroelettrico	Altro	Totale
Disponibilità liquide	502	387	150	1.039
Titoli tenuti a disposizione	-	-	-	-
Liquidità (A+B)	502	387	150	1.039
Crediti finanziari correnti	-	310	-	310
Debiti bancari correnti	705	-	-	705
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(909)	(593)	-	(1.502)
Altri debiti finanziari correnti	(3.217)	(5.074)	-	(8.290)
Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	(3.421)	(5.667)	-	(9.088)
Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	(2.919)	(4.970)	150	(7.738)
Debiti bancari non correnti	(13.531)	(4.668)	-	(18.199)
Obbligazioni emesse	-	-	-	-
Altri debiti non correnti	-	(5.101)	-	(5.101)
Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	(13.531)	(9.769)	-	(23.299)
Indebitamento finanziario netto (M+I)	(16.449)	(14.738)	150	(31.038)

Di seguito viene riportato il prospetto dei flussi di cassa consolidati.

(in migliaia di Euro)		30/06/2017	31/12/2016
Risultato consolidato	a1	(1.111)	(9.953)
Altre variazioni	a2	25.428	(11.589)
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	a	(26.539)	1.636
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	b	(81.893)	34.629
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate e/o in corso di dismissione	c	254	(9.050)
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	d	110.571	(31.322)
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	a+b+c+d	2.393	(4.107)

Relativamente al **Prospetto dei flussi di cassa consolidati** si segnala che i flussi assorbiti dalla gestione corrente sono pari a negativi € 25.428 (imputabile alla variazione dell'area di consolidamento), a fronte di un risultato negativo del periodo di € 1.111 mila. I flussi monetari assorbiti dalle attività di investimento sono pari a € 81.893 mila (imputabile alla variazione dell'area di consolidamento). La gestione finanziaria ha generato risorse per € 110.571 mila principalmente per effetto del conferimento di Seri Industrial. Complessivamente si assiste a una variazione positiva nelle disponibilità liquide nel periodo 1 gennaio – 30 giugno 2017 pari a € 2.393 mila.

Rischi ed incertezze per la restante parte del periodo

Di seguito si riportano i rischi ritenuti prioritari dalla Società e dal Gruppo, che vengono monitorati per cercare di anticiparne i potenziali effetti negativi e intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Rischi finanziari

Preliminarmente si forniscono informazioni in relazione all'uso da parte della Società e del Gruppo di strumenti finanziari, rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico di periodo della stessa, fornendo indicazioni sulle politiche della Società e del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario, comprese le politiche di copertura, per ciascuna categoria di operazione prevista. Si forniscono altresì indicazioni sull'esposizione della Società e del Gruppo al rischio di prezzo, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

I principali strumenti finanziari del Gruppo comprendono i finanziamenti bancari sia a breve che a medio lungo termine. A fronte di debiti a medio lungo termine sono stati sottoscritti contratti di copertura dai rischi di tasso di interesse (contratti di *Interest Rate Swap*). L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo non ha effettuato operazioni in derivati, fatta eccezione per due contratti di *Interest Rate Swap* come meglio specificato nel prosieguo.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di credito, il rischio di mercato e il rischio di liquidità. Il rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute non è significativo per il Gruppo, in quanto la quasi totalità delle transazioni è condotta in Euro.

In particolare

- il *rischio di credito*, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento evidenzia la possibilità di insolvenza (*default*) di una controparte o l'eventuale deterioramento del merito creditizio assegnato;
- il *rischio di mercato* deriva dall'esposizione alla fluttuazione dei tassi di interesse;
- il *rischio di liquidità e di mancato reperimento di risorse finanziarie*, fa riferimento alle disponibilità di risorse finanziarie presenti ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari.

Nelle note al bilancio sono illustrate le attività e passività finanziarie richieste dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS39, e indicazioni qualitative e quantitative sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo. I dati quantitativi non hanno valenza previsionale, in particolare la *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non può riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato. Si rimanda alle relative note illustrative al bilancio in relazione agli importi iscritti nelle singole voci di rischio.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri.

Per le valutazioni in merito ai rischi di credito si rimanda ad apposita sezione del bilancio, ove sono indicati i crediti scaduti separati per singola attività sia essa finanziaria, commerciale o di altra natura.

I crediti di natura commerciale maturati dalle società operanti nella linea di business dell'energia rinnovabile sono concentrati su un numero molto limitato di clienti (tipicamente i gestori dell'energia elettrica), aventi una classe di merito creditizio elevata.

I crediti di natura commerciale maturati dalle società operanti nella linea di business del ramo Industrial sono ripartiti tra un elevato numero di clienti fatta eccezione per alcuni settori, quale quello dello cassette dove lo stesso è concentrato su un numero molto limitato di clienti, aventi una classe di merito creditizio elevata.

I crediti commerciali scaduti sono oggetto di costante monitoraggio e gli stessi sono stati espressi al valore di presumibile realizzo.

Per le "attività finanziarie a breve", quali depositi bancari, il rischio massimo di esposizione è pari al valore contabile.

Rischio di mercato

Le passività del Gruppo sono esposte a rischi finanziari connessi a variazioni nei tassi di interesse. Variazioni nei livelli di tassi d'interesse di mercato influenzano il costo delle varie forme di finanziamento, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari del Gruppo.

Il Gruppo fa ricorso a strumenti derivati, per gestire il rischio di fluttuazione del tasso di interesse, che rientrano nella categoria contrattuale degli "Interest Rate Swap". In particolare è politica del Gruppo convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso al fine di normalizzare gli esborsi finanziari. Tali strumenti sono designati come strumenti "cash flow hedges". Si rimanda alla note al bilancio per il dettaglio delle tipologie di strumenti utilizzati, il nozionale di riferimento ed il relativo *fair value* alla fine del periodo in esame.

Come stabilito dallo IAS 39 gli strumenti derivati sono misurati al *fair value*, corrispondente al valore *mark to market* valutato dal mercato di riferimento e attraverso modelli e strumenti di valutazione, se ne verifica la congruità e l'efficacia. La parte inefficace del *fair value* viene imputata a conto economico.

I contratti derivati sono stipulati con primarie controparti bancarie al fine di ridurre il rischio di inadempienza contrattuale. Tale esposizione al rischio di fluttuazione del tasso di interesse si estrinseca principalmente alle fonti di finanziamento di alcune partecipate operanti nella linea di business della produzione di energia da fonti rinnovabili che hanno fatto ricorso ad indebitamento a tasso variabile.

Per quegli strumenti derivati dove la strategia di stabilizzazione del tasso variabile è stata fissata fino ad un livello prefissato e non si prevede copertura su livelli di tassi sopra tali soglie il *fair value* del derivato non garantendo l'integrale copertura dal rischio di tasso viene imputato a conto economico.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, risorse finanziarie sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza.

I due fattori principali che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. Il Gruppo opera una diversificazione delle proprie fonti di finanziamento, e si sta adoperando per aver accesso a fonti di finanziamento in grado di soddisfare i fabbisogni programmati.

Nelle note illustrative al bilancio sono illustrati il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo sulla base dei piani di pagamento contrattuali non attualizzati.

Le passività finanziarie includono debiti connessi a contratti di *project financing*, contratti di mutuo e di leasing, alla cui copertura sono destinati i flussi finanziari derivanti dalla vendita di prodotti e servizi.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestite centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il *management* del Gruppo ha in essere una serie di politiche e processi di monitoraggio delle condizioni prospettiche della liquidità in relazione al processo di pianificazione aziendale ed al reperimento delle risorse finanziarie che consentano di prevedere i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti in essere, tenuto conto dei piani previsionali elaborati.

Per effetto del conferimento di Seri Industrial all'interno del Gruppo KRE, il Gruppo ha dato avvio ad un progetto di verifica di tali politiche in quanto le stesse erano precedentemente gestite nella società posta al vertice nella catena di controllo.

Rischi di cambio

Il Gruppo opera sui mercati internazionali concludendo operazioni in valute diverse dall'Euro, in particolare in Dollari USA e in Renminbi, e è pertanto esposto al rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio tra le diverse divise che potrebbero causare condizioni economiche più onerose. In particolare, l'esposizione al rischio deriva dalla distribuzione geografica delle attività industriali del Gruppo rispetto alla distribuzione geografica dei mercati e, più specificamente, dal fatto che l'acquisto e vendita di beni e servizi siano effettuati in divise diverse dall'Euro, valuta funzionale del Gruppo (cosiddetto rischio di cambio economico), così come i debiti e i crediti commerciali in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati con effetti sul risultato economico (cosiddetto rischio di cambio transattivo). In generale, il Gruppo può contenere il rischio relativo alle fluttuazioni dei tassi di cambio connesso all'acquisto e alla vendita di beni e servizi fissando, solo ove possibile, in Euro il prezzo di acquisto di alcuni componenti dai fornitori, ove il prodotto finito sia destinato all'Europa e, limitatamente, mediante strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di cambio quali contratti a termine od opzioni in valuta.

Con riferimento alle vendite effettuate dal Gruppo sul mercato cinese e denominate in valuta locale (Renminbi), il Gruppo risulta esposto a un rischio di prezzo dovuto all'andamento del tasso di cambio con il Dollaro statunitense (moneta di acquisto delle materie prime). Considerato che l'Emittente predispone il proprio bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate originariamente espressi in valuta estera potrebbero influenzare i risultati dell'Emittente e del Gruppo.

Rischi esterni, di processo e strategici

Si segnalano i seguenti rischi esterni, di processo e di natura strategica.

Rischi esterni:

- ✓ lungo la filiera degli accumulatori elettrici
 - Rischi connessi ai rapporti con partner strategici;
 - Rischi connessi all'approvvigionamento e all'andamento dei prezzi delle materie prime;
- ✓ nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili
 - Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo;
 - Rischi relativi all'evoluzione dei costi di produzione e dei prezzi di vendita dell'energia elettrica;
 - Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo relativo al settore delle energie rinnovabili;

Rischi di processo:

- ✓ lungo la filiera degli accumulatori elettrici
 - Rischi connessi a problematiche ambientali;
 - Rischi connessi alla responsabilità da prodotto e servizi e rischi reputazionali;
 - Rischi connessi ad eventuali interruzioni o ritardi dei cicli produttivi;
- ✓ nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili
 - Rischi connessi all'interruzione dell'operatività degli impianti;
 - Rischi connessi all'influenza delle condizioni climatiche;
 - Rischi connessi alla dipendenza da linee e servizi di trasmissione di energia elettrica operati da terze parti;

Rischi strategici:

- ✓ lungo la filiera degli accumulatori elettrici
 - Rischi connessi all'operativa internazionale del Gruppo;
 - Rischi connessi alla competizione;

- ✓ nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili
 - Rischi connessi al rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative;

Tali rischi vengono monitorati costantemente in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

RISCHI ESTERNI lungo la filiera degli accumulatori elettrici

Rischi connessi ai rapporti con partner strategici

Alcune Società del Gruppo nello svolgimento delle loro attività di impresa hanno come clienti uno o pochi clienti con i quali hanno sottoscritto contratti per la fornitura di specifici prodotti. L'eventuale cessazione di tali accordi, ivi incluso l'inadempimento di una delle parti, e/o il mancato rinnovo di tali accordi potrebbero incidere sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione economica e finanziaria. Nello svolgimento della propria attività di impresa il Gruppo ha, inoltre, come principali clienti, nel settore della progettazione e realizzazione di impianti, aziende che operano quali "smelter". L'attività di impresa prevede la sottoscrizione di contratti "chiavi in mano" per la realizzazione di impianti per il recupero di batterie esauste al piombo che necessitano di complesse e articolate autorizzazioni per l'esercizio della propria attività. L'eventuale mancata esecuzione dei contratti con i clienti per i ritardi nel rilascio di tali autorizzazioni potrebbe determinare, anche se temporaneamente, una riduzione dei ricavi e delle marginalità che potrebbero incidere sull'attività del Gruppo.

Rischi connessi all'approvvigionamento e all'andamento dei prezzi delle materie prime

L'incremento dei prezzi delle merci e delle materie prime utilizzate dal Gruppo ovvero la mancanza di adeguati strumenti a copertura delle fluttuazioni di prezzo di tali materiali sui mercati finanziari potrebbero comportare per il Gruppo un incremento dei costi sostenuti per l'attività produttiva. I costi di produzione del Gruppo sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle seguenti materie prime: litio e piombo; come pure delle materie plastiche, in quanto direttamente trasformate dal Gruppo, che potrebbero subire rilevanti oscillazioni a causa di diversi fattori non controllabili dal Gruppo stesso. Il Gruppo pone in essere, seppur limitatamente, politiche di *hedging* del rischio di oscillazione del prezzo del piombo mediante impiego di strumenti derivati di copertura. Non è possibile escludere che significative oscillazioni dei prezzi delle materie prime, utilizzate direttamente dal Gruppo possano generare decrementi del fatturato e riduzione conseguente del margine in valore assoluto.

RISCHI ESTERNI nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

Il Gruppo opera in un settore condizionato dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili in materia, tra cui rientrano la normativa relativa ai processi autorizzativi per la localizzazione e installazione di impianti di generazione di energie rinnovabili. Inoltre, la redditività degli investimenti in attività di generazione risulta dipendente anche dalla normativa italiana e comunitaria a supporto delle fonti rinnovabili di energia che stanziava incentivi anche significativi per detta attività. La tendenza in atto in tutti i paesi Europei in cui tali meccanismi incentivanti sono presenti è quella di ridurre progressivamente tali contributi, coerentemente con il progressivo ridursi del costo della tecnologia necessaria per la realizzazione degli impianti, al crescere della sua diffusione.

Eventuali modifiche o evoluzioni del quadro normativo e/o regolamentare di riferimento o mutamenti negativi delle politiche di sostegno e incentivazione del settore a livello nazionale o comunitario potrebbero comportare effetti negativi sulle strategie di investimento e, conseguentemente, sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

RISCHI DI PROCESSO lungo la filiera degli accumulatori elettrici

Rischi connessi a problematiche ambientali nel settore degli accumulatori elettrici

Il settore della produzione degli accumulatori elettrici è esposto a rischi ambientali quali, a titolo esemplificativo, inquinamento dell'aria, del suolo e delle acque, derivanti da smaltimento dei rifiuti, emissioni tossico-nocive e versamenti di materiali tossico-nocivi. Peraltro, eventuali irregolarità e/o violazioni di prescrizioni stabilite in base alle autorizzazioni o alla normativa in materia ambientale (incluse le disposizioni in materia di gestione dei rifiuti) possono portare a sanzioni tanto di carattere amministrativo che penale. Sebbene le società del Gruppo pongano in essere i necessari adempimenti al fine di conformarsi ai provvedimenti di legge e regolamentari applicabili non si può escludere che possano essere rinvenute irregolarità e che il Gruppo possa essere chiamato a sostenere costi o investimenti significativi per sanare tali situazioni. Non si può escludere che in futuro il Gruppo possa essere chiamato a sostenere costi o investimenti significativi o essere assoggettato a responsabilità di natura ambientale in relazione alle attività svolte, per eventuale inosservanza delle suddette disposizioni e/o in ragione di ogni eventuale modifica normativa che

si traduca in vincoli più stringenti, con possibili effetti sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Rischi connessi alla responsabilità da prodotto e servizi e rischi reputazionali

Con particolare riferimento all'attività di produzione e commercializzazione di cassette e coperchi per batterie (per i produttori di accumulatori avviamento) e di accumulatori di energia, nonché di costruzione di impianto per il recupero di batterie esauste, il Gruppo, come tutti gli operatori del settore, è esposto al rischio di azioni di responsabilità da prodotto nei Paesi in cui sono commercializzati i propri prodotti.

Al fine di coprire eventuali rischi derivanti da responsabilità da prodotto e professionale, il Gruppo ha cautelativamente stipulato apposite polizze assicurative con primarie compagnie di assicurazione. Tuttavia, se l'Emittente fosse tenuta a risarcire danni per un ammontare superiore al massimale previsto da tali polizze, per responsabilità da prodotto e per responsabilità professionale, - evento possibile anche in considerazione dell'eventuale ricorso ad azioni collettive promosse da consumatori (le c.d. "class actions") - si potrebbero determinare effetti sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

In aggiunta, il coinvolgimento del Gruppo in questo tipo di eventi o di controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito di queste ultime potrebbero esporre il Gruppo a danni reputazionali, che potrebbero intaccare la percezione dell'immagine di mercato e del marchio del Gruppo presso gli attuali o potenziali nuovi clienti pregiudicandone la commercializzazione dei prodotti, con conseguenti effetti sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi ad eventuali interruzioni o ritardi dei cicli produttivi

Qualora attività sindacali, eventi naturali o altri eventi di forza maggiore non prevedibili pregiudichino la piena operatività dei cicli produttivi, è possibile che il Gruppo si trovi a dover sostenere oneri aggiuntivi dovuti, ad esempio, al maggior costo della manodopera derivante dalla necessità di ricorrere alla forza lavoro al di fuori degli orari contrattualmente stabiliti. Inoltre qualora l'interruzione dei cicli produttivi avesse durata rilevante, si potrebbero verificare ritardi nella produzione, dai quali potrebbero conseguire inadempimenti contrattuali e, conseguentemente, costi ulteriori derivanti da obblighi di pagamento di penali o di risarcimenti.

RISCHI DI PROCESSO nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili

Rischi connessi all'interruzione dell'operatività degli impianti

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo è esposto a rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione del servizio in conseguenza di eventi non dipendenti dalla volontà delle società del Gruppo, quali incidenti, guasti o malfunzionamento di apparecchiature o sistemi di controllo, difetti di fabbricazione dei componenti degli impianti. Il ripristino degli impianti a seguito di eventi di tale natura potrebbe causare un aumento dei costi, l'insorgenza di potenziali perdite, nonché la necessità di modificare il piano di investimenti del Gruppo. Inoltre, i malfunzionamenti o le interruzioni del servizio negli impianti potrebbero esporre il Gruppo al rischio di procedimenti legali, che in caso di esito negativo potrebbero determinare il sorgere di obblighi di risarcimento.

Benché il Gruppo ritenga di essere dotato di idonee coperture assicurative per gli eventi sopra menzionati, le medesime potrebbero risultare insufficienti per far fronte a interruzioni dell'operatività degli impianti. Il verificarsi di una o più delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi all'influenza delle condizioni climatiche

La produzione di energia rinnovabile è strettamente connessa alle condizioni climatiche (quali sole, vento, precipitazioni) dei luoghi in cui vengono installati impianti di produzione. Dette condizioni climatiche sono soggette nel corso degli anni a possibili mutamenti, anche significativi, rispetto a quelli esistenti al momento della fase di studio, progettazione ed installazione degli impianti medesimi.

In particolare, il settore della generazione fotovoltaica ed idroelettrica sono caratterizzati nell'arco dell'anno da fenomeni di stagionalità tipici del settore che rendono discontinua la produzione di energia rinnovabile a causa delle condizioni climatiche. Ne consegue che l'andamento dei ricavi del Gruppo può non essere omogeneo nel corso dell'anno.

Rischi connessi alla dipendenza da linee e servizi di trasmissione di energia elettrica operati da terze parti

La realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia necessita di un allaccio alla rete di trasporto o di distribuzione dell'elettricità al fine di trasmettere l'energia prodotta alla clientela o al mercato.

Il Gruppo non è proprietario né detiene il controllo delle reti di trasporto o distribuzione dell'energia e pertanto lo sviluppo e l'esercizio dei propri progetti è subordinato alla connessione degli impianti alle reti di trasmissione operate da soggetti terzi. Inoltre, le reti di trasporto o di distribuzione possono essere soggette a congestione, incidenti o interruzioni del funzionamento e i gestori di tali reti potrebbero non rispettare le obbligazioni contrattuali relative al trasporto o alla distribuzione ovvero potrebbero recedere dai relativi contratti. Benché il Gruppo ritenga di essere dotato di idonee coperture assicurative e contrattuali in relazione a tali eventi, il verificarsi di una o più delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

RISCHI STRATEGICI lungo la filiera degli accumulatori elettrici

Rischi connessi all'operativa internazionale del Gruppo

La presenza e l'operatività del Gruppo su diversi mercati internazionali espone lo stesso a rischi connessi, fra l'altro, alle condizioni geo-politiche e macroeconomiche dei Paesi in cui opera, alle relative possibili variazioni e ai mutamenti dei regimi normativi e fiscali. Il Gruppo svolge le proprie attività produttive prevalentemente in Italia e, con riferimento all'attività di produzione e commercializzazione di accumulatori di energia opera altresì in Francia, attraverso le controllate indirette Ics Eu S.a.s., Plastam Eu S.a.s., nonché ad Hong Kong ed in Cina, attraverso, rispettivamente, le controllate Faam Asia Ltd, e Yixing Faam Industrial Batteries Ltd..

In ragione della rilevanza delle attività a livello internazionale, il Gruppo è esposto a rischi derivanti dai rapporti tra Stati, dalla differenziazione della normativa di riferimento applicabile ai prodotti del Gruppo, dalla regolamentazione sul credito e fiscale e, in generale, dalla situazione macroeconomica, politica e sociale di ciascuno dei Paesi in cui il Gruppo svolge le proprie attività. In considerazione di quanto precede, non può essere esclusa inoltre l'ipotesi che possano essere introdotte a livello internazionale limitazioni alla circolazione di prodotti ovvero l'introduzione di oneri doganali e dazi in generale tali da pregiudicare la possibilità del Gruppo di offrire i propri prodotti a condizioni economicamente competitive nei Paesi in cui attualmente opera o nei quali potrebbe decidere di operare in futuro.

Rischi connessi alla competizione

Con particolare riferimento all'attività di produzione e commercializzazione di accumulatori di energia il Gruppo KRE è esposto al rischio che eventuali concorrenti possano entrare nel mercato in cui lo stesso opera, nonché al rischio che concorrenti attuali migliorino il proprio posizionamento, attraendo la stessa clientela del Gruppo e privando così lo stesso di quote di mercato. Il mercato in cui opera il Gruppo è altamente competitivo per la presenza di alcuni operatori internazionali di grandi dimensioni e con un'offerta simile o superiore in termini di volumi di vendita, soprattutto nel segmento degli accumulatori per avviamento e su clienti OE (Original Equipment). Il principale vantaggio competitivo dei grandi produttori internazionali sono la dimensione industriale unita alle capacità distributive e commerciali e in taluni casi all'ampiezza del portafoglio prodotti, nonché alla disponibilità di mezzi finanziari.

Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di contrastare, facendo leva sulle proprie competenze, l'eventuale rafforzamento degli attuali concorrenti o l'ingresso nel mercato degli accumulatori elettrici di nuovi operatori, tale situazione potrebbe incidere sulla posizione di mercato del Gruppo e avere effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Più in generale, nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di rispondere alla crescente pressione competitiva mediante, tra l'altro, l'offerta di prodotti e servizi innovativi in grado di soddisfare le esigenze della clientela, esso potrebbe perdere quote di mercato nel settore degli accumulatori energetici.

RISCHI STRATEGICI nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili

Rischi connessi al rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative

Le società che operano nella gestione di impianti di generazione di energie rinnovabili necessitano per la realizzazione degli stessi dell'ottenimento da parte delle autorità pubbliche competenti di autorizzazioni e/o permessi che possono richiedere tempi di ottenimento più o meno lunghi.

La sottoposizione ai soggetti competenti delle richieste per l'ottenimento/rinnovo di permessi e autorizzazioni alla realizzazione di impianti di produzione è preceduta da approfonditi studi tecnico-giuridici, sotto il profilo, tra l'altro, dell'impatto ambientale, nonché della sussistenza di limitazioni (ad es. sotto il profilo urbanistico) e vincoli (ad es. paesaggistici, archeologici, idrogeologici, militari) alla costruzione dell'opera nel territorio prescelto. Particolare attenzione è, peraltro, preliminarmente prestata alla capacità tecnica della rete elettrica ad allacciare l'impianto.

I permessi e le autorizzazioni in esame, inoltre, hanno prevalentemente natura vincolata o sono espressione di valutazioni tecniche, sicché eventuali provvedimenti, in tutto o in parte, negativi possono essere impugnati dinanzi alle autorità giudiziarie amministrative al fine di appurare la legittimità degli stessi.

Il mancato ottenimento/rinnovo di autorizzazioni e permessi, il loro ritardato rilascio, potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione patrimoniale e sui risultati economico-finanziari del Gruppo. Sul tema deve inoltre osservarsi

che, in linea di principio, i provvedimenti amministrativi sono soggetti al potere di revoca da parte della stessa amministrazione (ovvero di quella in posizione gerarchicamente superiore). Tale provvedimento, tuttavia, può essere legittimamente adottato solo in presenza di comprovate ragioni di pubblico interesse e ad esito di un'istruttoria che compari tale interesse con quello dei soggetti destinati a subire un danno dalla revoca. Peraltro, in caso di adozione di provvedimenti di revoca, è fatto obbligo all'amministrazione di indennizzare i soggetti eventualmente danneggiati.

L'adozione di legittimi provvedimenti di revoca delle autorizzazioni rilasciate in favore della Società o di società del Gruppo alla stessa facente capo, potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale e sui risultati economico-finanziari del Gruppo.

Altri strumenti e policy adottate: Fondi rischi ed oneri

Oltre a quanto sopra descritto relativamente alle attività di gestione e mitigazione dei rischi, che viene mitigata facendo ricorso a coperture finanziarie (quali coperture assicurative e contratti di hedging sui tassi di interesse, contratti di hedging sulla oscillazione dei prezzi di alcune materie (piombo), contratti di copertura dal rischio di cambio, il Gruppo in presenza di obbligazioni attuali, conseguenti a eventi passati, che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione, effettua periodicamente congrui accantonamenti in appositi *fondi per rischi ed oneri* presenti tra le passività di bilancio. In particolare, nello svolgimento delle proprie attività, le società del Gruppo sono parte in procedimenti giudiziari per una descrizione dei quali si rimanda al paragrafo fondi rischi e oneri contenuto nelle note illustrative al bilancio.

Rapporti con parti correlate

Nelle note illustrative al bilancio si riportano i dati sintetici patrimoniali, finanziari nonché economici relativi ai rapporti intercorsi tra le diverse società che hanno fatto parte del Gruppo nel corso del periodo in esame. Si forniscono altresì informazioni in relazione ai rapporti con parti correlate, includendo i rapporti previsti dal principio contabile internazionale IAS 24.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato, ad eccezione di alcuni rapporti di tesoreria e contratti di finanziamento concessi da K.R.Energy a controllate non operative o in fase di start up, infruttiferi di interessi. In relazione ai rapporti relativi al consolidato fiscale ai fini IRES valgono le norme di legge.

Rapporti con imprese controllate

I rapporti tra società incluse nell'area di consolidamento sono relativi principalmente a: (i) erogazione di servizi amministrativi, tecnici e legali e gestione di servizi comuni (quali ad es. utilizzo di uffici attrezzati), (ii) erogazione di finanziamenti e rilascio di garanzie, (iii) rapporti con le controllate nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES (iv) rapporti di fornitura di prodotti e semilavorati tra le società incluse nell'area di consolidamento e riconoscimento di royalties I rapporti intercorsi con le società controllate vengono elisi in sede di predisposizione del bilancio consolidato annuale, del bilancio abbreviato semestrale consolidato e delle altre situazioni contabili intermedie consolidate.

Rapporti con la controllante e/altre società del gruppo di appartenenza e azionisti che tengono partecipazioni rilevanti nel capitale della Società

L'ing. Vittorio Civitillo, presidente e amministratore delegato della controllata Seri Industrial S.p.A., è titolare indirettamente attraverso Industrial S.p.A. e Rise Equity S.p.A. di azioni ordinarie corrispondenti complessivamente al 72,72% del capitale sociale della Società. L'ing. Vittorio Civitillo è il socio di riferimento di Industrial S.p.A. che detiene un partecipazione pari al 71,03% del capitale di KRE; Industrial è partecipata al 100% da SE.R.I. S.p.A., quest'ultima controllata dall'ing. Civitillo Vittorio che ne possiede il 50,4%. Lo stesso, tramite SE.R.I. S.p.A. di cui possiede il 50,4% del capitale, controlla Rise Equity essendo titolare di una partecipazione pari al 70% del capitale; Rise Equity detiene azioni ordinarie, rappresentative del 1,69% del capitale della stessa.

Si rimanda alle note illustrative al bilancio semestrale abbreviato per i relativi dettagli. Tali rapporti in essere con le controllanti Industrial S.p.A. e/o SE.R.I. S.p.A., antecedenti alla data di esecuzione del conferimento di Seri Industrial, sono relativi a: (i) concessione di un finanziamento a favore di KRE per un importo massimo di € 3 milioni, (ii) rapporti di tesoreria con società del Gruppo Seri Industrial; (iii) gestione del consolidato fiscale nazionale ai fini IRES e gestione dell'Iva di Gruppo, (iv) fornitura di servizi amministrativi e commerciali; (v) impegno di garanzia e manleva nell'ambito di rapporti di fattorizzazione di crediti commerciali da parte delle principali controllate, (vi) Attività di centrale acquisti per il Gruppo Seri Industrial.

Seri Industrial S.p.a. risulta inoltre creditrice nei confronti di Iniziative Industriali S.r.l., parte correlata, per effetto di un contratto di cessione di quote, sottoscritto nel 2014 per € 5.026 mila.

L'Ing. Vittorio Civitillo, il fratello Andrea, Industrial S.p.A. e SE.R.I. S.p.A. hanno rilasciato, prima della data di esecuzione del Conferimento di Seri Industrial, garanzie a favore di istituti di credito e società di leasing in relazione ad affidamenti concessi a società del gruppo e assunto impegni per la concessione di un finanziamento.

La partecipata Seri Industrial e le sue controllate hanno in essere in essere rapporti di affitto di immobili ad uso uffici e ai fini industriali con Azienda Agricola Quercete a r.l. e PM Immobiliare S.r.l., società riconducibili al gruppo di appartenenza facente capo all'ing. Civitillo, sulla base di contratti assunti prima della entrata nel perimetro del Gruppo KRE.

Sono inoltre in essere taluni rapporti con altre società (Coes Company S.r.l.m, Elektra S.r.l., Glass Industries S.r.l. Omnia Fibre S.r.l., Seri Lab S.r.l. Rental S.r.l.) riconducibili alla famiglia Civitillo relativi a forniture e servizi di natura tecnica ed industriale, regolati a condizioni di mercato.

Si rimanda infine al Documento Informativo relativo ad operazione di maggiore rilevanza con parti correlate redatto sensi dell'articolo 5 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 relativo all'Accordo quadro e all'aumento di capitale sociale di K.R.Energy S.p.A. con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, codice civile, da liberarsi tramite il conferimento da parte di Industrial S.p.A. e IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A. per conto del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante Private Equity" delle rispettive partecipazioni in Seri Industrial S.p.A. pubblicato lo scorso 20 aprile 2017.

Due rappresentanti di IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A. per conto del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante Private Equity" titolare di azioni ordinarie corrispondenti complessivamente al 21,31 % del capitale sociale della Società siedono nel consiglio di Amministrazione di Seri Industrial S.p.A.

Rapporti con gli organi amministrativi e di controllo, nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche

In relazione ai rapporti intercorsi con gli organi amministrativi della controllante nei prospetti allegati alle note illustrative al bilancio vengono evidenziati i compensi erogati ai componenti il consiglio di amministrazione dell'Emittente. Nelle note illustrative sono inoltre evidenziati le partecipazioni nel capitale sociale di K.R.Energy, detenute direttamente o indirettamente, da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti di K.R.Energy stessa, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori dei citati soggetti:

Informazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5°, D. Lgs. n.° 58/1998

A decorrere dal mese di dicembre 2007 la società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5°, D. Lgs. n.° 58/1998 e secondo le modalità di cui all'art. 66 della delibera Consob n.° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, K.R.Energy S.p.A. è tenuta a fornire mensilmente al mercato le seguenti informazioni, come da richiesta di Consob del 14.07.2009, prot.9065375:

- la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo, con individuazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio – lungo termine;
- le posizioni debitorie scadute del gruppo K.R.Energy ripartite per natura (e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo);
- i rapporti verso parti correlate della Società e del gruppo K.R.Energy.

La Società è tenuta altresì a fornire su base trimestrale nelle rendicontazioni intermedie relative all'andamento della gestione e nelle relazioni annuale e semestrale ulteriori informazioni.

A) In relazione all'eventuale *mancato rispetto delle clausole relative all'indebitamento del Gruppo che potrebbero comportare limiti all'utilizzo di risorse finanziarie*, si segnala che a decorrere dal mese di febbraio 2017, a seguito di un guasto alla centrale idroelettrica "Lucchio", avvenuto nel corso del mese di novembre 2016, e alla contestuale situazione di tensione finanziaria all'interno del gruppo, non è stato possibile procedere in capo alla controllata Ite Srl al pagamento di alcuni canoni mensili di leasing per € 108 mila cadauno. Al 30 giugno 2017 i canoni non pagati erano due che sono stati rimborsati al concedente nel corso del mese di luglio. Il mancato o ritardato pagamento avrebbe dato la facoltà al concedente di risolvere anticipatamente il contratto, con l'obbligo di restituzione del bene e obbligo di pagamento di una penale pari all'importo del corrispettivo complessivo pattuito per tutta la durata del contratto, maggiorato del prezzo per l'opzione finale.

In relazione ad un contratto di finanziamento dell'importo residuo di € 9,9 milioni risultano non rispettato *covenant* finanziari. E' prevista facoltà della banca agente inviare una comunicazione per recedere e/o risolvere in tutto o in parte dal contratto di finanziamento. Per quanto sopra la rata in scadenza oltre i 12 mesi pari a € 1.850 mila secondo quanto previsto dallo IAS 1 par.74 è stata esposta come debito corrente, in quanto il mancato rispetto di un *covenant* potrebbe comportare che la passività diventi esigibile a vista.

B) Relativamente allo *stato di attuazione di piani di ristrutturazione*, il Gruppo non ha in essere piani di ristrutturazione del debito.

C) Riguardo allo *stato di implementazione del piano industriale*, l'organo amministrativo, insediatosi ad agosto 2016, verificate le criticità della situazione economica e finanziaria, a cominciare dalle difficoltà nel realizzare i precedenti piani di investimento, ad esito di una fase di studio e verifica, ha dato avvio ad una serie di iniziative mirate al risanamento del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione in data 13 aprile 2017 ha quindi approvato nuove linee strategiche, per la cui esecuzione ha ottenuto le necessarie autorizzazioni da parte dell'Assemblea dei Soci del 25 maggio 2017. In particolare è stata data esecuzione ad un Aumento di Capitale in Natura con il quale è stato realizzato il conferimento di Seri Industrial all'interno del Gruppo KRE. Ad esito del conferimento il gruppo è entrato in nuovi settori di attività quali: (i) la progettazione e la costruzione di impianti per la produzione di piombo secondario recuperato da batterie esauste, (ii) il recupero e il riciclo materiale plastico, (iii) la produzione con stampaggio di cassette e altri accessori per la produzione di batterie ad uso automotive e industriale, (iv) la produzione di accumulatori elettrici, e (v) il recupero e smaltimento di batterie esauste.

E' stato quindi predisposto un nuovo piano industriale integrato tra KRE ed il gruppo Seri Industrial, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2017, che prevede (i) la crescita e lo sviluppo delle attività nella filiera degli accumulatori elettrici e (ii) la cessione degli asset per la produzione di energia da fonti rinnovabili (il "Piano").

Il Piano getta le basi per il rilancio industriale del Gruppo mediante il raggiungimento di livelli dimensionali più adeguati con fondamentali di natura economica, patrimoniale e finanziaria sostanzialmente diversi da quelli precedenti. Detto Piano prevede per la linea di business del ramo *Industrial* una crescita dei ricavi per linee interne, accompagnata ad una crescente marginalità operativa per effetto: (i) di una maggiore integrazione verticale all'interno della filiera industriale degli accumulatori (ii) un consolidamento del proprio posizionamento (iii) una serie di interventi volti al miglioramento dell'efficienza produttiva, e (iv) l'acquisizione di nuovi ordini.

Inoltre grazie alla esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione si prevede di realizzare un ulteriore rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria della Società e del gruppo ad essa facente capo, adeguato strumento per consentire l'accelerazione degli investimenti. Nel Piano è previsto che le risorse rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione verranno principalmente destinate alla realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di celle al Litio che è alla base della strategia del Gruppo di posizionamento lungo l'intera catena del valore della produzione di accumulatori di energia in un mercato con importanti prospettive di crescita. Sebbene il Gruppo KRE, ad esecuzione del conferimento di Seri Industrial, ha accesso, grazie al nuovo gruppo di appartenenza, a quelle risorse finanziarie che sono necessarie per lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche che consentano l'accumulo dell'energia attraverso batterie al litio, il successo dell'Aumento di Capitale in Opzione potrebbe permettere al Gruppo di avere una struttura patrimoniale e finanziaria più solida ed equilibrata nonché maggiori possibilità di accelerare il processo di crescita pianificato.

Per la linea di business del ramo *energy* è prevista la progressiva dismissione di tutti gli asset ritenuti non più strategici.

Con l'approvazione del Piano, il piano industriale approvato dal precedente Consiglio di Amministrazione a dicembre 2015, ivi compresi i successivi adeguamenti, non si può più considerare attuale ed in vigore, sia per effetto delle modifiche alle linee guida che lo stesso precedente organo amministrativo aveva posto in essere nel corso dell'esercizio 2016, sia alla luce dei nuovi indirizzi, comunicati al mercato dall'attuale Consiglio di Amministrazione.

Altre informazioni

Azioni proprie e azioni o quote di imprese controllanti possedute

La Società non possiede alla fine del periodo in esame azioni proprie o azioni o quote della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona; la Società, nel corso del periodo, non ha acquistato o alienato, anche per tramite di società fiduciarie o interposte persone, azioni proprie o azioni o quote della sua controllante.

Attività di direzione e coordinamento

K.R.Energy fa parte del Gruppo SE.R.I.. SE.R.I. S.p.A. attraverso la controllata al 100% Industrial S.p.A. è titolare del 71,03% del capitale sociale di K.R.Energy. SE.R.I. S.p.A., inoltre, indirettamente tramite Rise Equity S.p.A. è titolare di una ulteriore partecipazione al capitale di KRE pari all'1.69%.

Ai sensi dell'art. 93 del TUF e dell'art. 2359 del codice civile l'ing. Vittorio Civitillo esercita indirettamente il controllo di diritto esclusivo nel capitale sociale di KRE attraverso una partecipazione del 72,72%.

K.R.Energy è la società che esercita attività di direzione e coordinamento sulle società dalla stessa controllate nella linea di business delle energie rinnovabili (esclusa Sogef S.r.l.). K.R.Energy, alla data, non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società appartenenti alla linea di business della filiera degli accumulatori elettrici).

Operazioni atipiche ed inusuali

Non si sono verificate nel periodo in esame posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del periodo non si sono verificati eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, che hanno avuto impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della Società e/o del Gruppo, fatto salvo quanto indicato per quanto di seguito descritto in relazione all'approvazione del bilancio di Kre Wind chiuso al 31 dicembre 2016.

In data 5 luglio 2017 l'Assemblea dei soci della partecipata totalitaria Kre Wind, S.r.l. ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2016 che presenta una perdita di esercizio di € 2.966 mila (di seguito il "Bilancio di esercizio"). Il Bilancio di esercizio è stato oggetto di attività di revisione legale da parte della società di Revisione BDO Italia S.p.A.

Il peggioramento del risultato di Kre Wind S.r.l., rispetto a quello provvisorio preso a riferimento nella situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2016 (di seguito la "Situazione provvisoria"), trasmesso dalla controllata ai fini della predisposizione del bilancio individuale e consolidato di K.R.Energy al 31 dicembre 2016, dove la perdita era stata stimata in € 699 mila, è stato determinato da:

- I) svalutazioni dell'attivo patrimoniale operate a seguito della verifica dei flussi di cassa attesi dagli impianti mini eolici;
- II) effetti della tariffa incentivante entrata in vigore dal 29 giugno 2017 per gli impianti mini eolici che entreranno in esercizio da tale data (tariffa omnicomprensiva di € 190 a Mwh, rispetto a 268 a Mwh);
- III) stanziamento di fondi rischi iscritti in relazione ai rapporti di fornitura degli aerogeneratori, anche sulla base delle valutazioni offerte dai legali che assistono la partecipata.

Di seguito si riportano i prospetti di conto economico, stato patrimoniale di Kre Wind S.r.l. al 31 dicembre 2016 riesposti secondo lo schema di riclassifica adottato dalla Società, e in applicazione dei principi contabili Internazionali, nei quali sono messi a confronto i dati estratti dal Bilancio di esercizio rispetto alla Situazione Provvisoria.

Conto economico €	Situazione provvisoria KRE WIND 31/12/2016	Variazioni	KRE WIND 31/12/2016 approvato
Ricavi netti	42.336	-	42.336
<i>Totale costi operativi</i>	<i>(170.390)</i>	<i>(1.338.182)</i>	<i>(1.508.572)</i>
<i>Totale costo del personale</i>	<i>0</i>	-	<i>0</i>
Risultato operativo lordo	(128.054)	(1.338.182)	(1.466.236)
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni</i>	<i>(373.516)</i>	<i>(928.650)</i>	<i>(1.302.167)</i>
Risultato operativo netto	(501.570)	(2.266.832)	(2.768.402)
<i>Totale gestione finanziaria</i>	<i>(196.718)</i>	-	<i>(196.718)</i>
Risultato prima delle imposte	(698.288)	(2.266.832)	(2.965.121)
<i>Totale imposte</i>	<i>(987)</i>	-	<i>(987)</i>
Risultato netto di attività operative in esercizio	(699.276)	(2.266.832)	(2.966.108)

<i>Stato patrimoniale €</i>	<i>Situazione provvisoria KRE WIND 31/12/2016</i>	<i>Variazioni</i>	<i>KRE WIND 31/12/2016 approvato</i>
Attività Correnti (A)	468.514	1.338.182	1.806.695
Totale attività non correnti immateriali	596.332	(484.332)	112.000
Totale attività non correnti materiali	3.779.510	(1.782.500)	1.997.010
Totale Altro attivo non corrente	749	0	749
Attività Non Correnti (B)	4.376.591	(2.266.832)	2.109.759
Totale attivo C= (A + B)	4.845.105	(928.650)	3.916.454
Passività Correnti (D)	4.257.080	1.338.182	5.595.262
Passività non Correnti (E)	0	0	0
Patrimonio netto (F)	588.025	(2.266.832)	(1.678.807)
Totale passivo G= (D + E + F)	4.845.105	(928.650)	3.916.454

Nella medesima seduta, l'Assemblea dei soci di Kre Wind ha deliberato, ai sensi dell'art. 2393 comma 1 c.c., di proporre azione di responsabilità nei confronti dei componenti del precedente organo amministrativo, nelle sue differenti composizioni, in carica sino a ottobre 2016 e di demandare all'attuale organo amministrativo di procedere in tal senso, una volta acquisiti tutti gli elementi utili ad agire in sede contenziosa, anche in relazione agli sviluppi di tutti gli eventuali procedimenti sia pendenti che da attivarsi, al fine di richiedere il risarcimento dei relativi danni, anche ulteriori rispetto a quello patrimoniali.

Quanto sopra si inserisce nelle azioni poste in essere dall'attuale organo amministrativo della Società nominato dall'Assemblea dei soci del 3 agosto 2016, il quale, con riferimento ai fatti oggetto della denuncia del socio Borgini di cui all'art.2408 c.c., di cui fa parte la vicenda Kre Wind S.r.l., si è attivato prontamente per tentare di minimizzare le conseguenze dannose di tali fatti nonché per impedire che si producessero ulteriori danni.

In particolare, ad oggi, sono stati instaurati due procedimenti di istruzione preventiva. Un'ispezione preventiva, volta a verificare la presenza presso il fornitore o il sub-fornitore degli aereogeneratori non ancora consegnati oggetto del contratto di fornitura con Ascent Resources Italia S.r.l., ma per i quali è stato pagato gran parte del prezzo, nonché la loro conformità alle specifiche tecniche indicate nell'allegato al contratto di fornitura e un accertamento tecnico preventivo relativo invece agli aerogeneratori consegnati volto a verificare la presenza dei vizi e di alcuni guasti riscontrati nelle macchine, ovvero la non loro conformità alle specifiche tecniche di cui al predetto allegato.

Il Tribunale adito ha tuttavia ritenuto di non poter ammettere i predetti procedimenti di istruzione preventiva per l'assenza, in entrambi i casi, del presupposto del periculum in mora. Pertanto, attualmente, l'organo amministrativo della Società sta prudentemente valutando, anche con l'assistenza dei legali incaricati, se procedere all'accertamento di tutto quanto sopra attraverso l'eventuale instaurazione di un giudizio di merito relativo alla risoluzione del contratto e/o per il risarcimento del danno, che consisterebbe necessariamente, per espressa previsione contrattuale, in un procedimento arbitrale, in disparte la proposizione dell'azione di responsabilità nei confronti del precedente organo amministrativo di cui si è dato conto più sopra.

Per maggiori chiarimenti si rimanda al contenuto della relazione sulla gestione del bilancio al 31 dicembre 2016 dedicato agli aggiornamenti alla relazione al Collegio Sindacale del 15 giugno 2016 in risposta alla denuncia 2408 c.c.

Il Consiglio di Amministrazione di K.R.Energy S.p.A., a seguito del ricevimento del Bilancio di Esercizio di Kre Wind ha conseguentemente provveduto a riverificare gli effetti di tali "Cambiamenti di stime" ai sensi dello IAS 8 sia a livello individuale che consolidato, previo riesame dei test di impairment su tale società a livello individuale e sulla CGU a livello consolidato.

Ad esito di tale attività sono stati determinati, come illustrato in apposite situazioni economico-patrimoniali proforma, allegate al bilancio semestrale abbreviato, gli effetti derivanti da una contabilizzazione coerente con i principi contabili applicabili (IAS 8 – Cambiamenti di Stime) sulla situazione patrimoniale, sul conto economico, sul patrimonio netto e sul rendiconto dei flussi finanziari e sulla posizione finanziaria netta, rispetto a quelli presentati nei bilanci separato e consolidato chiusi al 31 dicembre 2016.

Ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono stati riverificati gli effetti del "Cambiamento di stime" partendo dal Bilancio di esercizio di Kre Wind chiuso al 31 dicembre 2016, approvato dall'Assemblea dei soci della stessa, rispetto

alla Situazione provvisoria presa a riferimento in precedenza. Ad esito di tali verifiche e di test di impairment alla CGU mini eolico sono state rilevate rettifiche nella CGU mini eolico per complessivi € 1.703 mila.

Tali rettifiche hanno comportato altresì la variazione dell'informativa di settore, come indicato nelle tabelle di conto economico e di stato patrimoniale seguenti:

	Settore eolico ante variazioni	Variazioni	Settore eolico finale
Ricavi netti	45		45
Risultato operativo lordo	(1.594)	(774)	(2.368)
Risultato operativo netto	(1.966)	(1.703)	(3.669)

	Settore eolico ante variazioni	Variazioni	Settore eolico finale
Attivo:			
Attività Correnti (A)	822	1.338	2.160
Attività Non Correnti (B)	4.771	(2.267)	2.504
Attività Non Correnti in corso di dismissione (C)			
Totale attivo (A + B + C)	5.592	(929)	4.664
Passivo e Patrimonio netto			
Passività Correnti (D)	6.208	774	6.982
Passività non Correnti (E)	89		89
Passività non correnti in corso di dismissione (F)			
Totale passivo (D + E + F)	6.297	774	7.071

Ai fini del bilancio individuale l'analisi è stata condotta attraverso l'effettuazione di test di impairment alla voce Partecipazione Kre Wind al fine di rideterminarne il nuovo *value in use*. Ad esito di tale verifica è stata rilevata l'esigenza di apportare maggiori stanziamenti a fondo svalutazione alla voce "Crediti correnti verso società del gruppo" per complessivi € 1.702 mila, essendo già stata integralmente svalutata la voce "Partecipazioni" sulla base di precedenti test di impairment.

Situazioni economico-patrimoniali sintetiche proforma al 31 dicembre 2016

In allegato al bilancio consolidato abbreviato al 30 giugno 2017 si riportano gli schemi economico-patrimoniali consolidati proforma del Gruppo KRE e gli schemi economico-patrimoniali pro-forma di KRE S.p.A. che evidenziano gli effetti proforma di tali "Cambiamenti di stime" rispetto a quanto riportato:

- nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 e nelle relative note illustrative per quanto attiene le informazioni consolidate al 31 dicembre 2016 e
- nel bilancio separato di K.R.Energy S.p.A. al 31 dicembre 2016 e nelle relative note illustrative per quanto attiene le informazioni individuali di K.R.Energy al 31 dicembre 2016.

In tali schemi sono illustrati - in termini comparativi - gli effetti che una contabilizzazione coerente con quanto previsto dallo IAS 8 "Cambiamenti di stime" avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico, sul patrimonio netto e sul rendiconto dei flussi finanziari della Società sia a livello individuale che consolidato al 31 dicembre 2016.

Lo IAS 8 chiarisce come operare il cambiamento nelle stime contabili ossia la rettifica del valore contabile di un'attività o passività o della valutazione del sistematico deprezzamento di un'attività, che risulta dalla valutazione dell'attuale condizione dei futuri benefici attesi e delle obbligazioni associate con attività e passività. In specifico il cambiamento nella stima contabile deve essere rilevato rettificando il valore contabile delle attività, passività, e delle poste di patrimonio netto nell'esercizio in cui si è verificato tale cambiamento.

A seguito della modifica della stima il saldo di apertura delle riserve di utili alla data del 1 gennaio 2017 è stato modificato fornendo dettagliata specificazione della natura del cambiamento della stima e dell'ammontare della variazione.

Effetti sul bilancio consolidato di K.R.Energy S.p.A. al 31 dicembre 2016

A livello di bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy il cambiamento della stima comporta una rettifica negativa dell'attivo alle voci "Attività non correnti Immateriali" per circa € 484 mila e materiali per circa € 444 mila, oltre alla riesposizione di un acconto versato al fornitore di aerogeneratori di € 1.338 mila nella voce "altre attività correnti" e un incremento del passivo alla voce "Fondo rischi" corrente per circa € 1.338 mila. L'effettuazione di test di impairment, essendo già state operate rettifiche a livello di singola *legal entity* ha comportato di rettificare il precedente fondo rischi stanziato per € 1.366 mila al minor importo di € 802 mila con un effetto positivo di € 564 mila. L'effetto complessivo alla voce riserva di utili (perdite) portate a nuovo è stato di € 1.703 mila. Non avendo la modifica alcun impatto fiscale, gli effetti di tali rettifiche sono stati riflessi anche sui dati comparativi del prospetto di conto economico. Analoghe rettifiche verranno apportate ai dati comparativi relativi al bilancio consolidato della capogruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2016 a partire dalle prossime rendicontazioni periodiche.

L'effetto sul patrimonio netto consolidato del Gruppo K.R.Energy è il seguente:

K.R.Energy Consolidato (migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	Riserva di fair value	Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO di Gruppo
Valore al 1 gennaio 2017	41.019	(13.103)	(2.441)	(8.418)	17.057
Effetto dell'applicazione dello IAS 8				(1.703)	(1.703)
Valore al 1 gennaio 2017 IAS 8	41.019	(13.103)	(2.441)	(10.121)	15.354

Effetti sul bilancio separato di K.R.Energy S.p.A. al 31 dicembre 2016

A livello di bilancio separato di K.R.Energy S.p.A., rispetto alle valutazioni precedentemente effettuate il cambiamento delle stime comporta una rettifica alla voce "Crediti verso soci e società del gruppo" per € 1.702 mila nonché alla voce riserva di utili (perdite) portate a nuovo. Non avendo la modifica alcun impatto fiscale, gli effetti di tali rettifiche sono stati riflessi anche sui dati comparativi del prospetto di conto economico. Analoghe rettifiche verranno apportate ai dati comparativi relativi al bilancio separato della capogruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2016 a partire dalle prossime rendicontazioni periodiche.

Gli effetti del maggior accantonamento a Fondo svalutazione crediti finanziari relativi al finanziamento soci erogato da KRE a favore della controllata Kre Wind, per € 1.702 mila (il finanziamento erogato, già al netto di precedenti fondi svalutazioni, è passato da € 2.991 mila a € 1.290 mila). Lo stesso è stato determinato previa verifica del *value in use* per il 100% della partecipazione in Kre Wind. Non trovando capienza la svalutazione da operare alla predetta voce è stato rettificato attraverso lo stanziamento di fondo svalutazione crediti il finanziamento erogato alla predetta controllata.

Tale variazione comporta una variazione al patrimonio netto di K.R.Energy S.p.A. secondo quanto indicato nella tabella che segue:

K.R.Energy S.p.A. separato (migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserve	Perdite a nuovo	Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Valore al 1 gennaio 2017	41.019	17.825	(28.188)	(10.381)	20.275
Effetto dell'applicazione dello IAS 8				(1.702)	(1.702)
Valore al 1 gennaio 2017 IAS 8	41.019	17.825	(28.188)	(12.083)	18.574

Per quanto concerne l'analisi delle poste patrimoniali ed economiche che hanno comportato una variazione nei saldi di apertura dell'attivo, passivo e patrimonio netto in applicazione dello IAS 8 si rimanda ai prospetti di raccordo tra lo stato patrimoniale, il conto economico, il patrimonio netto ed il rendiconto finanziario pro forma al 31 dicembre 2016 allegati alla presente relazione.

Altre informazioni

In data 18 ottobre 2012, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, la Società ha effettuato la scelta prevista dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 avvalendosi della facoltà di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Pubblicazione della Relazione finanziaria semestrale

La relazione finanziaria semestrale è stata approvata dal consiglio di amministrazione di K.R.Energy S.p.A., che ne ha altresì approvato la pubblicazione, nella riunione del 7 settembre 2017; è stato inoltre dato mandato al presidente di apportare alla suddetta relazione le modifiche o integrazioni di perfezionamento formale che fossero ritenute necessarie od opportune per la miglior stesura e la completezza del testo, in tutti i suoi elementi.

**Bilancio consolidato semestrale abbreviato
al 30 giugno 2017**

Gruppo K.R.Energy

Prospetto della Posizione patrimoniale-finanziaria consolidata (*)

(in migliaia di Euro)	Note	30/06/2017	31/12/2016 IAS 8 + IFRS 5	31/12/2016 Pubblicato	Variazione	Variazione %
Attivo:						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1	3.061	668	1.707	2.393	358%
Attività finanziarie	2	5.276	100	1.115	5.176	5176%
Crediti correnti verso soci e società del gruppo	3	2.187	-	-	2.187	0%
Crediti commerciali	4	26.751	522	921	26.229	5025%
Altri crediti	5	7.517	3.225	4.211	4.292	133%
Rimanenze di magazzino	6	33.894	-	-	33.894	#DIV/0!
Attività Correnti (A)		78.686	4.515	7.954	74.171	1643%
Attività non correnti immateriali		59.628	429	7.516	59.199	13810%
Totale Attività non correnti immateriali	7	59.628	429	7.516	59.199	13810%
Immobili impianti e macchinari		22.393	3.356	38.770	19.037	567%
Altre attività non correnti materiali		4.735	1.504	4.001	3.231	215%
Totale Attività non correnti materiali	8	27.128	4.861	42.771	22.267	458%
Partecipazioni	9	52	50	50	2	4%
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	10	105	105	105	-	0%
Attività finanziarie non correnti	11	1.216	1.492	1.676	(276)	-18%
Altri crediti non correnti	12	334	45	3.122	289	642%
Imposte anticipate	13	236	129	1.129	107	83%
Totale Altro attivo non corrente		1.943	1.821	6.082	122	7%
Attività Non Correnti (B)		88.699	7.110	56.369	81.589	1147%
Attività cessate o in corso di dismissione (C)	14	41.877	51.769	-	(9.892)	0%
Totale attivo (A + B + C)		209.262	63.394	64.323	145.868	230%
(in migliaia di Euro)	Note	30/06/2017	31/12/2016 IAS 8 + IFRS 5	31/12/2016 Pubblicato	Variazione	Variazione %
Passivo e Patrimonio netto						
Debiti commerciali	15	25.570	1.364	2.370	24.206	1775%
Debiti verso soci e società del gruppo	16	1.020	-	4.127	1.020	0%
Altri debiti	17	8.375	668	2.574	7.707	1154%
Debiti finanziari a breve termine	18	29.678	407	2.856	29.271	7192%
Swap su tassi di interesse	19	88	-	3.217	88	#DIV/0!
Debiti per imposte	20	4.701	52	99	4.649	8940%
Fondi rischi	21	3.218	3.077	5.018	141	5%
Passività Correnti (D)		72.650	5.568	20.261	67.082	1205%
Indebitamento finanziario a m/l termine	22	2.661	1.171	24.567	1.490	127%
Benefici successivi al rapporto di lavoro	23	3.292	147	147	3.145	2139%
Imposte differite	24	1.026	-	1.052	1.026	#DIV/0!
Debiti verso soci e società del gruppo non correnti	16	460	-	-	460	100%
Altri debiti non correnti	25	85	89	2.857	(4)	-4%
Fondi rischi non corrente		-	-	36	-	100%
Passività non Correnti (E)		7.524	1.407	28.659	6.117	435%
Capitale sociale		84.897	41.019	41.019	43.878	107%
Riserve e Perdite a nuovo		12.450	(13.103)	(13.103)	25.553	-195%
Riserva di fair value		(2.063)	(2.441)	(2.441)	378	-15%
Utili (Perdite) del periodo		(1.612)	(10.121)	(8.418)	8.509	-84%
Patrimonio netto (F)	26	93.672	15.354	17.057	78.318	510%
Patrimonio di pertinenza di terzi		1.834	(1.822)	(1.822)	3.656	-201%
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi		501	168	168	333	198%
Patrimonio netto di Terzi (G)	27	2.335	(1.654)	(1.654)	3.989	-241%
Passività cessate o in corso di dismissione (H)	28	33.081	42.719	-	(9.638)	0%
Totale passivo (D + E + F + G + H)		209.262	63.394	64.323	145.868	230%

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nell'Allegato 4

I dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione e sono stati rideterminati ai sensi dello IAS 8 "cambiamenti di stime".

Prospetto del risultato economico consolidato (*)

(in migliaia di Euro)	Note	I sem. 2017	% su ricavi netti 2017	I sem. 2016 IFRS 5	% su ricavi netti 2016	variazione	variazione %
Ricavi di vendita		593	52,7%	444	93,5%	149	33,6%
Totale ricavi lordi		593	52,7%	444	93,5%	149	33,6%
Altri ricavi e proventi		532	47,3%	31	6,5%	501	1616,1%
Altri ricavi e proventi e sconti		532	47,3%	31	6,5%	501	1616,1%
Ricavi netti	29	1.125	100,0%	475	100,0%	650	136,8%
Costi di produzione		(7)	-0,6%	(10)	-2,1%	3	-30,0%
Costi per servizi		(1.122)	-99,7%	(891)	-187,6%	(231)	25,9%
Costi per godimento beni di terzi		(97)	-8,6%	(98)	-20,6%	1	-1,0%
Altri costi operativi		(352)	-31,3%	(314)	-66,1%	(38)	12,1%
Totale costi operativi	30	(1.578)	-140,3%	(1.313)	-276,4%	(265)	20,2%
Salari e stipendi		(441)	-39,2%	(389)	-81,9%	(52)	13,4%
Oneri sociali		(85)	-7,6%	(105)	-22,1%	20	-19,0%
Trattamento di fine rapporto		(16)	-1,4%	(16)	-3,4%	0	0,0%
Altri costi del personale		(7)	-0,6%	(9)	-1,9%	2	-22,2%
Totale costo del personale	31	(549)	-48,8%	(519)	-109,3%	(30)	5,8%
Risultato operativo lordo		(1.002)	-89,1%	(1.357)	-285,7%	355	-26,2%
Ammortamenti		(399)	-35,5%	(191)	-40,2%	(208)	108,9%
Svalutazioni		(25)	-2,2%	0	0,0%	(25)	#DIV/0!
Totale ammortamenti e svalutazioni	32	(424)	-37,7%	(191)	-40,2%	(233)	122,0%
Risultato operativo netto		(1.426)	-126,8%	(1.548)	-325,9%	122	-7,9%
Proventi finanziari		14	1,2%	54	11,4%	(40)	-74,4%
Oneri finanziari		(43)	-3,8%	(26)	-5,5%	(17)	65,4%
Oneri su valutazioni al costo ammortizzato		24	2,2%	43	9,1%	(19)	-43,8%
Totale gestione finanziaria	33	(5)	-0,4%	71	14,9%	(76)	-107,0%
Risultato prima delle imposte		(1.431)	-127,2%	(1.477)	-310,9%	46	-3,1%
Imposte		(69)	-6,1%	337	70,9%	(406)	-120,5%
Imposte anticipate		0	0,0%	0	0,0%	0	#DIV/0!
Totale imposte	34	(69)	-6,1%	337	70,9%	(406)	-120,5%
Risultato netto di attività operative in esercizio		(1.500)	-133,3%	(1.140)	-240,0%	(360)	31,6%
Risultato netto di attività operative cessate e in corso di dismissione	35	389	34,6%	708	149,1%	(319)	-45,1%
Risultato netto consolidato		(1.111)	-98,8%	(432)	-90,9%	(679)	157,2%
di cui : Risultato d'esercizio di Gruppo		(1.612)	-143,3%	(405)	-85,3%	(1.207)	298,0%
di cui: Risultato di terzi		501	44,5%	(27)	-5,7%	528	-1955,6%

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nell'Allegato 4.

I dati al 30 giugno 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Prospetto del risultato economico complessivo consolidato

<i>(in migliaia di €)</i>	I sem. 2017	I sem. 2016	variazione	variazione %
Risultato netto consolidato del periodo (A)	(1.111)	(432)	(679)	2%
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico				
Altri elementi	0	(53)	53	-1%
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		0		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	378	(234)	612	-3%
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo	378	(287)	665	-2%
Totale Utile/(perdita) complessivo (A)+(B)	(733)	(719)	(15)	0%
<i>Totale Utile/(perdita) complessivo attribuibile a:</i>				
<i>Soci della controllante</i>	<i>(1.419)</i>	<i>(577)</i>	<i>(842)</i>	<i>1%</i>
<i>Interessenze di pertinenza di terzi</i>	<i>686</i>	<i>(142)</i>	<i>828</i>	<i>-6%</i>

Prospetto dei flussi di cassa consolidati

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30/06/2017</i>	<i>31/12/2016 IAS 8 + IFRS5</i>	<i>31/12/2016 pubblicato</i>
Risultato dell'attività operativa consolidata	(1.111)	(9.953)	(8.250)
<i>Aggiustamenti per :</i>			
Ammortamenti	399	3.718	3.889
Sval/(Ripr. di valore) attivo non corrente materiale e immateriale	25	4.563	3.634
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali e degli altri crediti	(32.721)	6.224	1.578
(Incremento)/Decremento delle rimanenze finali	(33.894)	0	0
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali e degli altri debiti	36.558	(4.158)	1.569
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi ed altri fondi	3.286	2.261	4.238
(Incremento)/Decremento delle imposte anticipate	919	(1.019)	(967)
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa a	(26.539)	1.636	5.691
Variazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	(81.891)	34.619	(9.621)
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie immobilizzate	(2)	10	10
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento b	(81.893)	34.629	(9.611)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate e/o in corso di dismissione c	254	(9.050)	
Incremento/(Decremento) del capitale sociale, delle riserve di gruppo e di terzi	83.418	(2.963)	(2.963)
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a lungo termine	1.950	(23.787)	(391)
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a breve termine	30.379	(5.587)	4.206
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti	(5.176)	1.015	0
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria d	110.571	(31.322)	852
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide a+b+c+d	2.393	(4.107)	(3.068)
Disponibilità liquide in essere all'inizio del periodo	668	4.775	4.775
Disponibilità liquide in essere alla fine del periodo	3.061	668	1.707
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	2.393	(4.107)	(3.068)

(*) I dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione e sono stati rideterminati ai sensi dello IAS 8 "cambiamenti di stime".

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserve</i>	<i>Riserva di fair value</i>	<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO</i>	<i>Capitale e riserve di terzi</i>	<i>Risultato di terzi</i>	<i>TOTALE PATRIMONIO NETTO</i>
Saldo al 31 dicembre 2015	41.019	(10.130)	(2.645)	(3.559)	24.685	2.244	(313)	26.616
Risultato a nuovo		(3.559)		3.559	0	(313)	313	0
Altri movimenti di patrimonio netto		691			691	(3.753)		(3.062)
Arrotondamenti					0			0
Variazione riserva fair value			204		204			204
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(105)			(105)			(105)
Risultato economico consolidato				(8.418)	(8.418)		168	(8.250)
Saldo al 31 dicembre 2016	41.019	(13.103)	(2.441)	(8.418)	17.057	(1.822)	168	15.403
IAS 8 - Cambiamento di stime				(1.703)	(1.703)			(1.703)
Saldo al 1 gennaio 2017 IAS 8	41.019	(13.103)	(2.441)	(10.121)	15.354	(1.822)	168	13.700
Risultato a nuovo		(10.121)		10.121	0	168	(168)	0
Conferimento del 29/06/2017	43.878	21.434			65.312			65.312
Primo consolidamento Seri Industrial		17.206			17.206	15		17.221
Altri movimenti di patrimonio netto		(1.951)			(1.951)	3.473		1.522
Variazione riserva fair value			378		378			378
Variazione riserva per imputazione costi di aumento di capitale		(1.015)			(1.015)			(1.015)
Risultato economico consolidato				(1.612)	(1.612)		501	(1.111)
Saldo al 30 giugno 2017	84.897	12.450	(2.063)	(1.612)	93.672	1.834	501	96.007

(*) I dati di apertura al 1 gennaio 2017 sono stati rideterminati ai sensi dello IAS 8 "cambiamenti di stime".

Posizione finanziaria netta consolidata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2017	31/12/2016 IFRS 5	31/12/2016 pubblicato	Variazione	Variazione %
A. Disponibilità liquide	3.061	668	1.707	2.393	358,2%
B. Titoli tenuti a disposizione	-	-	-	-	
C. Liquidità (A+B)	3.061	668	1.707	2.393	358,2%
D. Crediti finanziari correnti	5.026	0	310	5.026	#DIV/0!
E. Crediti (Debiti) bancari correnti	(15.707)	100	805	(15.807)	-15807,0%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(12.998)	(407)	(1.909)	(12.591)	3093,6%
G. Altri debiti finanziari correnti	(1.034)	1	(8.290)	(1.035)	-103500,0%
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	(29.739)	(306)	(9.394)	(29.433)	9618,6%
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	(21.652)	362	(7.377)	(22.014)	-6081,2%
J. Crediti (Debiti) bancari non correnti	(1.016)	(1.171)	(19.369)	155	-13,2%
K. Obbligazioni emesse	-	-	-	-	
L. Altri crediti (debiti) non correnti	(1.540)	105	(4.996)	(1.645)	-1566,7%
M. Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	(2.556)	(1.066)	(24.365)	(1.490)	139,8%
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	(24.208)	(704)	(31.742)	(23.504)	3338,6%
O. PFN attività in corso di dismissione	(23.853)	(31.038)	0	7.185	-23,1%
P. Indebitamento finanziario netto (N+O)	(48.061)	(31.742)	(31.742)	(16.319)	51,4%

(*) I dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato

Premessa

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo K.R.Energy per il periodo 1 gennaio – 30 giugno 2017 è redatto in migliaia di euro: tale valuta è quella nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le operazioni effettuate in valuta differente dall'euro sono incluse nel bilancio consolidato semestrale abbreviato secondo i principi indicati nelle note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 e di seguito riportati.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato non comprende tutte le informazioni richieste per i bilanci annuali e deve essere pertanto letto unitamente al bilancio consolidato dell'esercizio 2016. Tale bilancio è disponibile sul sito internet www.krenergy.it.

Dichiarazione di conformità

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dalla Commissione europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005 (delibera Consob n. 15519 del 27/7/06 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27/7/06 recante "modifiche e integrazione al regolamento emittenti adottato con delibera n. 11971/99", comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D. Lgs. 58/98"). Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Principi contabili

Per quanto attiene i principi contabili, conformi a quelli utilizzati per il bilancio separato 2016, si evidenzia che a decorrere dal 1 gennaio 2017 sono applicabili, in relazione ai miglioramenti disposti dallo IASB e dalla Commissione Europea, le seguenti modifiche di principi e interpretazioni:

- **IAS 7 – Rendiconto finanziario.** E' stato aggiunto il paragrafo 44: "una entità deve fornire l'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività generate dall'attività di finanziamento, compresi gli elementi non monetari. In relazione alle variazioni delle passività finanziarie deve essere fornita l'informativa relativa a variazioni dei cash flow legati alle attività di finanziamento, variazione dovute all'acquisizione o alla perdita di controllo di società controllate, effetto cambi, variazioni di fair value e altre variazioni.
- **IAS 12 – Imposte sul reddito.** Le modifiche sono relative alla rilevazione e misurazione delle *Deferred Tax Asset*. Possono essere riconosciute per le differenze temporanee relative tra il fair value e l'imponibile degli strumenti finanziari a tasso fisso che non sono stati svalutati (si applica alla categoria AFS) e devono essere confrontate rispetto ai redditi futuri per verificare che ci sia sufficiente reddito imponibile.
- **IFRS 9 – Strumenti finanziari,** Le nuove disposizioni del principio: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono il concetto di aspettativa delle perdite attese (c.d. *expected credit losses*) tra le variabili da considerare nella valutazione e svalutazione delle attività finanziarie e (iii) modificano le disposizioni a riguardo dell'*hedge accounting*.
- **IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti,** richiede alle società di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Il nuovo standard introduce una metodologia articolata in cinque "passi" per analizzare le transazioni e definire la rilevazione dei ricavi con riferimento tanto al timing di rilevazione quanto all'ammontare degli stessi.
- **IFRS 16 – Leasing,** progetto ancora in fase di analisi e verifica e che sarà implementato a partire dal 2019.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dal

- *Prospetto della Posizione Patrimoniale e Finanziaria*, al 30 giugno 2017, comparato sia con il Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2016. Tale prospetto è presentato con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. Le Attività e le Passività sono esposte sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti, a seconda che la loro scadenza sia entro o oltre i 12 mesi successivi dalla data del bilancio, e in corso di dismissione.
- *Prospetto del Risultato Economico*, per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2017, comparato sia con il Prospetto del Risultato Economico per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2016. L'analisi delle voci è presentata in base alla natura delle stesse.
- *Prospetto del Risultato Economico Complessivo* chiuso al 30 giugno 2017 comparato con il Risultato Economico Complessivo chiuso al 30 giugno 2016 in cui sono riportate le componenti del risultato sospese a patrimonio netto.
- *Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto* dal 31 dicembre 2015 al 30 giugno 2017.
- *Prospetto dei Flussi di Cassa*. Lo stesso è presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa, applicando il metodo indiretto.
- *Note Illustrative*.

La struttura di stato patrimoniale scelta dal Gruppo recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre con riferimento al Conto Economico il Gruppo ha adottato la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto").

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sull'Attivo e Passivo patrimoniale e sul Risultato economico, sono evidenziati in appositi schemi supplementari al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli stessi. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche. Si rimanda anche a quanto specificato nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile da parte di BDO Italia S.p.A..

Area di consolidamento

L'area di consolidamento è variata rispetto a quella dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a seguito del deconsolidamento di Kresco S.r.l., ceduta in data 6 aprile 2017 e di KRE Idro S.r.l. e della sua controllata Rotalenergia S.r.l., cedute in data 29 giugno 2017. E' variata altresì a seguito del perfezionamento dell'operazione di conferimento della partecipazione in Seri Industrial S.p.A., avvenuta in data 29 giugno 2017.

Sono esposte nell'Allegato 3 le società incluse nell'area di consolidamento e consolidate con il metodo integrale, quelle eventualmente consolidate secondo l'IFRS 5 e quelle escluse dall'area di consolidamento.

Società controllate e consolidate:

<input type="checkbox"/> Tolo Energia S.r.l.	Controllata diretta al 100%
<input type="checkbox"/> Murge Green Power S.r.l.	Controllata indiretta al 51%
<input type="checkbox"/> FDE S.r.l.	Controllata diretta al 55%
<input type="checkbox"/> Sogef S.r.l.	Controllata indiretta al 32,35%
<input type="checkbox"/> Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.	Controllata diretta al 100%
<input type="checkbox"/> Italidro S.r.l.	Controllata diretta al 100%
<input type="checkbox"/> Krenergy Sei S.r.l.	Controllata diretta al 100%
<input type="checkbox"/> Krelgas S.r.l.	Controllata diretta al 60%
<input type="checkbox"/> Krenergy Undici S.r.l.	Controllata diretta al 100%
<input type="checkbox"/> KRE Wind S.r.l.	Controllata diretta al 100%

Società controllate e consolidate entrate nell'area di consolidamento per effetto del conferimento di Seri Industrial S.p.A.:

<input type="checkbox"/> Seri Industrial SpA	Controllata diretta al 100%
<input type="checkbox"/> Seri Plant Division S.r.l.	Controllata indiretta al 100%
<input type="checkbox"/> Seri Plast S.r.l.	Controllata indiretta al 100%
<input type="checkbox"/> Industrie Composizioni Stampati S.r.l.	Controllata indiretta al 100%
<input type="checkbox"/> ICS EU SAS	Controllata indiretta al 100%

❑ PLASTAM EU SAS	Controllata indiretta al 100%
❑ FIB S.r.l.	Controllata indiretta al 100%
❑ FS S.r.l.	Controllata indiretta al 100%
❑ FL S.r.l.	Controllata indiretta al 100%
❑ FIB Sud S.r.l.	Controllata indiretta al 100%
❑ Lithops S.r.l.	Controllata indiretta al 60%
❑ FAAM Asia Limited	Controllata indiretta al 100%
❑ Yixing Faam Industrial Batteries Ltd (YIBF)	Controllata indiretta al 100%
❑ Carbat s.r.l.	Controllata indiretta al 100%
❑ Rapiombo S.r.l.	Controllata indiretta al 60%

Elenco delle società non incluse nell'area di consolidamento

Le società di seguito elencate non sono state incluse nell'area di consolidamento. Trattasi delle seguenti imprese minori:

- ✓ *Frosinone Sole S.r.l.* con sede in Frosinone (FR) – partecipata indirettamente dalla capogruppo al 16,17%;
- ✓ *Katakana SA* con sede in Lugano (Svizzera) – partecipata al 5,93% da K.R.Energy S.p.A..
- ✓ *FAAM Baterias SL* con sede in Barcellona (Spagna) – partecipata al 51% da FIB S.r.l.

Principi e Tecniche di Consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato include il bilancio di K.R.Energy S.p.A. e quelli delle imprese sulle quali K.R.Energy esercita direttamente o indirettamente il controllo.

Si controlla una partecipata quando K.R.Energy, nell'esercizio del potere che ha sulla stessa, è esposta e ha diritto ai suoi rendimenti variabili, per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione e, contestualmente, ha la possibilità di incidere sui ritorni variabili della partecipata. L'esercizio del potere sulla partecipata deriva dall'esistenza di diritti che danno a K.R.Energy la possibilità corrente di dirigere le attività rilevanti della partecipata anche nel proprio interesse.

Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo. I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli di periodo di società o consolidati di settore, opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di Gruppo.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale. Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale. Anche le partecipazioni in corso di dismissione, qualora applicabile, sono consolidate con il metodo della integrazione globale ed esposte in un'unica riga di attivo, di passivo e di conto economico, secondo quanto previsto dall'IFRS 5. La metodologia utilizzata è la stessa applicata nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

Le partecipate cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo viene trasferito a terzi.

Operazioni poste in essere fra le società del Gruppo

Come sopra indicato le partite di credito e debito e di costi e ricavi relative ad operazioni poste in essere tra le società consolidate vengono eliminate. Con lo stesso principio sono eliminati i maggiori valori derivanti dalla cessione tra società consolidate di beni inclusi nella categoria delle immobilizzazioni, se significativi.

Conversioni di bilanci espressi in valuta estera

I bilanci in valuta estera vengono convertiti ai cambi in Euro secondo quanto previsto dallo IAS 21.

Data di chiusura dei bilanci da consolidare

Il periodo di riferimento del presente bilancio decorre dall'1 gennaio 2017 al 30 giugno 2017 per quanto concerne la capogruppo K.R.Energy S.p.A. e tutte le società controllate.

Criteri di Valutazione

Nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, redatto secondo lo IAS 34 (Bilanci intermedi) sono stati applicati gli stessi criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, con le seguenti precisazioni.

Attività finanziarie e passività finanziarie

Includono le partecipazioni detenute per la negoziazione e quelle disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. In relazione alle attività finanziarie quali partecipazioni in società collegate ed altre partecipazioni si rimanda a quanto descritto nel proseguo.

Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Vi si includono anche i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate contabilmente al valore equo al manifestarsi dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento. La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento. In particolare:

- le attività detenute per la negoziazione, esclusi gli strumenti derivati, sono valutate al *fair value* (valore equo) con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico. Tale categoria è prevalentemente costituita dalle partecipazioni di *trading* e dalle c.d. attività di *trading*;
- le altre attività e passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati e dalle partecipazioni, con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività/passività (per esempio, aggio e disaggio di emissione, costi sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti, ecc.). Sono poi rideterminati i proventi/oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse. Per le attività finanziarie sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico del periodo. In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa, i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie;
- le attività disponibili per la vendita, sono valutate al *fair value* (valore equo) e gli utili e le perdite che si determinano sono iscritti a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo"; il *fair value* iscritto si riversa a conto economico al momento dell'effettiva cessione. Le perdite da valutazione a *fair value* sono invece iscritte direttamente a conto economico nei casi in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore anche se l'attività non è ancora stata ceduta. Sono invece valutate al costo ridotto per perdite durevoli di valore le partecipazioni non quotate per le quali il *fair value* non sia misurabile attendibilmente. In questa categoria sono incluse le partecipazioni possedute per una percentuale inferiore al 20%;

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie e comunque quando il valore attuale dei flussi di cassa che si genereranno dagli accordi rivisti si discostino significativamente dal valore dei flussi di cassa attualizzati della passività originaria.

Partecipazioni in collegate e in altre imprese

Queste attività finanziarie sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Successivamente *le partecipazioni in società collegate* sono rilevate in bilancio utilizzando il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere, ad eccezione dei casi in cui siano detenute per la vendita.

Con influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle scelte amministrative e gestionali della partecipata senza averne il controllo (IAS 28). Una partecipazione in una collegata deve essere valutata con il metodo del patrimonio netto, eccetto quando:

- ✓ la partecipazione rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 5 (attività destinate alla dismissione)
- ✓ si applicano le esenzioni alla presentazione del bilancio consolidato previste dal par. 10 dello IAS 27;

- ✓ quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:
- i suoi strumenti di debito o di patrimonio non sono quotati;
 - è un investitore interamente controllato oppure è una controllata parzialmente posseduta da un'altra entità e i suoi azionisti, inclusi quelli che non hanno diritto di voto, sono stati informati che non sarà applicato il metodo del patrimonio netto e non ci sono state obiezioni;
 - non sta presentando domanda per l'ammissione alla quotazione dei propri strumenti in un mercato pubblico;
 - la controllante di più alto livello pubblica un bilancio consolidato pienamente conforme agli IFRS.

Secondo il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse, non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'imputazione degli effetti della valutazione è a conto economico.

Le *partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita* sono valutate al *fair value*, se determinabile, con contropartita patrimonio netto e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessive precedentemente rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico del periodo.

Le *partecipazioni in altre imprese minori*, per le quali non è disponibile il *fair value* sono iscritte al costo eventualmente svalutato per le perdite di valore.

Attività non correnti immateriali

Sono definibili attività immateriali solo le attività identificabili, controllate dall'impresa, che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali.

Sono capitalizzati anche i costi di sviluppo a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

I *costi di ricerca* sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, applicando le seguenti aliquote percentuali:

- Diritti e concessioni	9,1%
- Migliorie su beni di terzi	7,1% - 8,3%
- Altre migliorie su beni di terzi	11,1%
- Oneri pluriennali	6,7%
- Marchi	20%
- Licenze d'uso software	20%

Avviamento

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (cd. *impairment test*) condotto a livello della singola *Cash Generating Unit* (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita indefinita possono essere allocate ragionevolmente; il test è descritto nel seguito in "Perdita di valore". Per l'avviamento, le eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Attività non correnti materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso.

Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare i costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	1% - 7% - 12,5% - 15%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Automezzi	25%
Attrezzature varie	15% - 25% - 30%
Altre immobilizzazioni materiali	8,33% - 10%

I terreni non vengono ammortizzati, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente, in applicazione del principio del cosiddetto "component approach".

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio. Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*Impairment test*") che è illustrata nel seguito in "Perdite di valore". Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Attività non correnti materiali acquisite in leasing

I contratti di leasing sono classificati come *locazioni finanziarie* ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le "attività non correnti materiali" e sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. Il valore del bene iscritto tra le "attività non correnti materiali" viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso. Se non esiste una ragionevole certezza che si acquisirà la proprietà del bene al termine del *leasing*, il bene deve essere completamente ammortizzato nella più breve fra la durata del *leasing* e la sua vita utile.

La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio, a meno che essi non siano attribuibili a specifiche attività, nel qual caso essi sono capitalizzati in accordo con le politiche generali del Gruppo sugli oneri finanziari. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive;
- Attività e passività per benefici ai dipendenti;
- Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- Attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili o Perdite complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

Perdite di valore ("Impairment")

Alla chiusura di ogni bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento, vengono verificate annualmente ed ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il metodo di determinazione del costo adottato dal Gruppo è il costo medio ponderato, valore che risulta mediamente non superiore ai corrispondenti prezzi di mercato alla chiusura del periodo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e quelli necessari per realizzare la vendita. I rischi di

obsolescenza sono fronteggiati con adeguati stanziamenti a rettifica del valore. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se non ne sussistono più i motivi.

Il Gruppo classifica le rimanenze nelle seguenti categorie:

- ✓ materie prime sussidiarie e di consumo
- ✓ prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- ✓ prodotti finiti
- ✓ acconti.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati al costo di produzione, con esclusione degli oneri finanziari e delle spese generali di struttura. Il lavoro in corso su ordinazione, ove presenti, sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento ai costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma o sulla base delle unità di prodotto consegnate.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Il principio contabile afferma che il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Con riferimento alla classificazione dei costi relativi ai piani a benefici definiti, i costi per prestazioni di lavoro (correnti e passate) sono rilevati nella voce "costi del personale". Viceversa, gli *interest costs*, al netto del rendimento atteso sulle attività a servizio del piano, sono classificati fra gli "interessi finanziari".

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando si deve, secondo la stima della probabilità, fare fronte ad una obbligazione scaturente da un evento passato.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima, sulla base dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo. In tale ipotesi l'attualizzazione viene determinata ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'effetto della attualizzazione è iscritto tra gli oneri finanziari.

Strumenti derivati

Le attività e passività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura, con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico qualora non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura o per la tipologia dello strumento o per la scelta della società di non effettuare il cosiddetto test di efficacia.

Gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura (*cash flow hedge*) quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è tale ai sensi dello IAS 39. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi oggetto di copertura, la porzione efficace delle variazioni di *fair value* dei derivati è rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre quella inefficace è rilevata direttamente a conto economico.

Quando invece i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* degli elementi oggetto di copertura (*fair value hedge*), le variazioni di *fair value* dei derivati sono rilevate direttamente a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni di *fair value* associate al rischio coperto.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura.

In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico del periodo.

Le opzioni *put e call* di vendita di partecipazioni non quotate esercitabili da terzi nei confronti del Gruppo sono rilevate al valore attuale del corrispettivo complessivo dell'opzione e sono valutate come componente del costo di acquisizione della partecipazione.

Il *fair value* di queste passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento. Il rischio di inadempimento comprende anche, tra l'altro, il rischio di credito dell'entità stessa (come definito nell'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative). Nel valutare il *fair value* di una passività, si deve considerare anche l'effetto del proprio rischio di credito (merito creditizio) e qualsiasi altro fattore che potrebbe influenzare la probabilità di adempiere o meno all'obbligazione.

I *derivati impliciti* inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e quest'ultimi non sono valutati a fair value con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Prestazione di servizi - I ricavi derivanti dall'attività di servizi sono rilevati con riferimento prestazione effettuata.

Vendita di beni - Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Interessi - Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti, anticipate e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori contabili delle attività e delle passività di bilancio ed i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile fiscale futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Il valore di carico delle imposte anticipate è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Si ricorda che:

- in data 21 maggio 2014 Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. e Italdro S.r.l. hanno aderito all'opzione per l'adesione al regime di tassazione di gruppo per il triennio 2014-2015-2016. Il perimetro della tassazione di gruppo è stato confermato all'Agenzia delle entrate in data 27 maggio 2014.
- in data 29 settembre 2015 Murge Green Power S.r.l., Tolo Energia S.r.l., FDE S.r.l., Krelgas S.r.l., Krenergy Undici S.r.l. e Kre Wind S.r.l. hanno aderito l'opzione per l'adesione al regime di tassazione di gruppo, come previsto dal regolamento in base alle disposizioni in materia previste dagli articoli dal 117 al 128 del TUIR come modificato dal D. Lgs. N. 340/2003 e disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004. L'opzione,

è stata rinnovata per il triennio 2015-2016-2017, il perimetro della tassazione di gruppo è stato confermato all'Agenzia delle entrate in data 29 settembre 2015.

Le società partecipanti al predetto regime, alla data di chiusura del presente documento che si prevedono di confermare sono: Murge Green Power S.r.l., Tolo Energia S.r.l., FDE S.r.l., Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l., Italdro S.r.l., Krenergy Undici S.r.l. e Kre Wind S.r.l..

Le seguenti società del Gruppo Seri Industrial sono in consolidato fiscale con SE.R.I. S.p.A.: FIB SRL, FL SRL, FS SRL, ICS SRL, Seri Industrial Spa, Seri Plant Division Srl, Seri Plast Srl, FIB Sud. Le seguenti società sono escluse dal consolidato fiscale: Lithops Srl, Repiombo Srl, Carbat Srl.

Operazioni in valuta estera

La valuta funzionale di presentazione adottata dalla società è l'Euro. Le attività e le passività monetarie in valute diverse, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile sino al realizzo. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Utile/Perdita per azione

L'utile o la perdita per azione sono calcolati dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile/perdita diluiti per azione sono calcolati dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio ha richiesto l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e dell'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nel bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, per gli ammortamenti, per le svalutazioni di attività, per i benefici ai dipendenti, per le imposte, nonché altri accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni, sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel bilancio.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Nella determinazione di alcuni ricavi, di fondi per rischi e oneri, fondi svalutazione crediti e altri fondi svalutazione e imposte vengono effettuate le migliori stime possibili sulla base delle informazioni disponibili al momento della predisposizione del bilancio.

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima circa le perdite relative al portafoglio di crediti. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili o degli scaduti correnti e storici, di tassi di chiusura, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito.

Nel normale corso delle attività, Il Gruppo è assistito da consulenti legali e fiscali. Si accerta una passività a fondo rischi ed oneri a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

L'utilizzo di stime è rilevante inoltre per le voci ammortamenti (per i beni a vita utile definita) delle immobilizzazioni materiali e immateriali e per quelle voci, iscritte tra le immobilizzazioni non correnti a vita utile indefinita, sottoposte a *impairment test*.

In particolare tra le attività non correnti sono incluse le attività immateriali (incluso l'avviamento). Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta, normalmente, *utilizzando test di impairment* ed effettuando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, le società rilevano una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata anche con riferimento ai più recenti piani del Gruppo. Si precisa inoltre che, fermo restando l'aleatorietà insita nei piani industriali, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli eventi ivi previsti sia per quanto riguarda l'anno ed il quantum della loro manifestazione, il recupero delle attività iscritte nel bilancio sono condizionati alla realizzazione dei piani stessi.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto a cause legali riguardanti alcune tipologie di problematiche. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi contro il Gruppo spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa e le differenti leggi applicabili. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Rapporti tra parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulle attività e passività e sulle voci economiche al 30 giugno 2015, sono evidenziati in apposito allegato (Allegato 4), al fine di non compromettere la leggibilità complessiva dello stesso. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche.

Per l'eventuale impatto patrimoniale, economico e finanziario si rinvia al paragrafo relativo all'informativa sulle parti correlate della relazione intermedia sulla gestione e agli schemi allegati al presente bilancio.

Commento alle voci del Prospetto della Posizione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

Avvertenza: variazione dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento è variata rispetto a quella dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a seguito del deconsolidamento di KRE Idro S.r.l. (e della sua controllata Rotalenergia S.r.l.), ceduta il 29 giugno 2017 e di Kresco S.r.l., ceduta il 6 aprile 2017.

Inoltre si è assistito ad una variazione significativa dell'area di consolidamento per effetto della sottoscrizione il 29 giugno 2017 tra KRE, Industrial S.p.A. ("Industrial") e IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A. ("IMI" e insieme a Industrial, le "Conferenti") di un atto di conferimento delle partecipazioni azionarie nel complesso rappresentative del 100% del capitale sociale di Seri Industrial S.p.A. ("Seri Industrial") possedute da Industrial e IMI, attraverso la sottoscrizione ed integrale liberazione di un Aumento di Capitale in Natura da parte degli stessi, deliberato dall'Assemblea in data 25 maggio 2017. Per effetto del conferimento è variata l'area di consolidamento e conseguentemente sono entrate a far parte del perimetro del Gruppo le seguenti società: Seri Industrial SpA, Repiombo Srl, Seri Plant Division Srl, Seri Plast Srl, Industrie Composizioni Stampati Srl, ICS EU Sas, Plastam EU Sas, Lithops Srl, FIB Srl, Carbat Srl, FL Srl, FS Srl, Fib Sud Srl, Faam Asia Ltd, YIBF Ltd.

Applicazione dello IAS 8 Cambiamenti di stime e effetti sul patrimonio netto del Gruppo KRE

In data 5 luglio 2017 è stato approvato dall'Assemblea dei soci il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 della partecipata totalitaria Kre Wind S.r.l. che presenta una perdita di esercizio di € 2.966 mila (di seguito il "Bilancio di esercizio"). Il Bilancio di esercizio è stato oggetto di attività di revisione legale da parte della società di Revisione BDO Italia S.p.A..

Il peggioramento del risultato di Kre Wind S.r.l., rispetto a quello provvisorio della situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2016 (di seguito la "Situazione provvisoria"), trasmesso dalla controllata ai fini della predisposizione del bilancio individuale e consolidato di K.R.Energy al 31 dicembre 2016, dove la perdita era stata stimata in € 699 mila, ha richiesto l'applicazione del principio contabile IAS 8 - Cambiamenti di Stime.

A livello di bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy il cambiamento della stima comporta una rettifica negativa dell'attivo e del passivo. L'effetto complessivo di tale cambiamento è stato riportato alla voce riserva di utili (perdite) portate a nuovo per € 1.703 mila.

L'effetto sul patrimonio netto consolidato del Gruppo K.R.Energy è il seguente:

K.R.Energy Consolidato (migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	Riserva di fair value	Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO di Gruppo
Valore al 1 gennaio 2017	41.019	(13.103)	(2.441)	(8.418)	17.057
Effetto applicazione IAS 8				(1.703)	(1.703)
Valore al 1 gennaio 2017 IAS 8	41.019	(13.103)	(2.441)	(10.121)	15.354

Conseguentemente i dati comparativi patrimoniali al 31 dicembre 2016 contenuti nella presente relazione sono stati riesposti in applicazione di detto principio.

Applicazione dello IFRS 5 Riesposizione delle informazioni finanziarie nell'ambito di un programma di cessione di asset

In esecuzione al piano industriale approvato lo scorso 26 giugno 2017 nel quale è prevista la dismissione degli asset in portafoglio della linea di business relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili, il Consiglio di Amministrazione ha avviato un piano operativo che prevede preliminarmente la cessione delle attività detenute nei settori idroelettrico e fotovoltaico. Conseguentemente le informazioni, economico, patrimoniali e finanziarie di tali settori incluse nella presente relazione sono state riesposte in conformità all'IFRS 5 tra le attività in corso di dismissione.

I valori esposti nelle note illustrative ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

ATTIVITA' CORRENTI

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.061	668	2.393	358%
Attività finanziarie	5.276	100	5.176	5176%
Crediti verso soci e società del gruppo	2.187	-	2.187	100%
Crediti commerciali	26.751	522	26.229	5025%
Altri crediti	7.517	3.225	4.292	133%
Rimanenze di magazzino	33.894	-	33.894	100%
Attività Correnti	78.686	4.515	74.171	1643%

A seguire i relativi dettagli.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (Nota 1)

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.061	668	2.393	358%
Totale	3.061	668	2.393	358%

La disponibilità è relativa ai saldi attivi di conto corrente delle società del Gruppo. L'incremento è imputabile alla cessione di Kre Idro S.r.l. avvenuta a fine giugno 2017 e alla variazione dell'area di consolidamento a seguito del conferimento di Seri Industrial S.p.A. e delle sue controllate.

Attività finanziarie (Nota 2)

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Attività finanziarie	5.276	100	5.176	5176%
Totale	5.276	100	5.176	5176%

La voce attività finanziarie è rappresentata da: (i) crediti di natura finanziaria per € 5.026 mila vantati dalla conferita Seri Industrial S.p.A. nei confronti della consociata Iniziative Industriali S.p.A. (parte correlata). Tale credito, in scadenza al 30 giugno 2017, alla data della presente relazione non è stato ancora incassato; (ii) investimenti in disponibilità vincolate per € 250 mila.

Crediti correnti verso soci e società del gruppo (Nota 3)

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Attività finanziarie	2.187	-	2.187	100%
Totale	2.187	-	2.187	100%

La voce ammonta € 2.187 mila di cui € 2.180 vantati dalla controllata Repiombo S.r.l. nei confronti della società Ecopiombo S.r.l. (socio di minoranza di Repiombo), oltre ad € 7 mila vantati nei confronti della controllante Industrial S.p.A.

Crediti commerciali (Nota 4)

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Crediti commerciali	26.751	522	26.229	5025%
Totale	26.751	522	26.229	5025%

I crediti sono espressi al netto dei relativi fondi svalutazione. Trattasi principalmente di crediti commerciali delle società conferite: Seri Plant Division Srl per € 2.142 mila, Seri Plast Srl per € 936 mila, ICS Srl per € 4.090 mila e Gruppo FIB per € 19.916 mila. I crediti commerciali ceduti al *factor* sono cancellati dal bilancio considerati gli accordi contrattuali in essere con il ceto bancario e con la controllante SE.R.I. S.p.A. nell'ambito di impegni di garanzia e manleva dalla stessa assunti nel rispetto dei requisiti indicati nel principio contabile internazionale IAS 39.

Sono inoltre iscritti crediti derivanti dalla cessione di energia per € 438 mila, relativi alla società operante nella cogenerazione. Il fondo svalutazione crediti di Gruppo ha subito la seguente movimentazione:

	Valore Iniziale	Variazione area di consolidamento	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione crediti	561	827			1.388

Il fondo svalutazione crediti è iscritto principalmente nel bilancio della capogruppo e in una sua controllata diretta a fronte di crediti ritenuti non esigibili risalenti a precedenti esercizi. L'importo di € 827 mila è iscritto per effetto della variazione dell'area di consolidamento.

Altri crediti (Nota 5)

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Altri crediti	7.517	3.225	4.292	133%
Totale	7.517	3.225	4.292	133%

Il dettaglio della voce è il seguente:

- (i) crediti, vantati dalla capogruppo, verso EVA Energie Valsabbia, nell'ambito dell'operazione di cessione di Coser S.r.l. relativo ad un deposito cauzionale fruttifero. In particolare è iscritto un importo di € 400 mila oltre interessi relativi ad un deposito cauzionale versato da KRE a seguito della cessione del 100% di Coser S.r.l. a favore di EVA Energie Valsabbia S.p.a., di cui € 200 mila scaduti al 17 aprile 2017 (alla data della presente relazione detto credito non è stato incassato e sono in corso azioni legali per il suo recupero), oltre a € 200 mila in scadenza ad aprile 2018, oltre interessi maturandi. E' iscritto inoltre l'importo di € 15 mila versato a EVA a fronte di richieste di un indennizzo dalla stessa avanzato per obbligazioni sorte verso un Ente in capo alla società ceduta Coser, per il quale è prevista la riserva di ripetizione delle somme ove indebitamente anticipate. Nel passivo a fronte di detta pretesa è iscritto un fondo rischi. E' inoltre iscritto anche un credito vantato verso EVA, per € 246 mila a fronte di penali maturate nei confronti della stessa come previsto nel contratto di cessione quote di Coser S.r.l. sottoscritto ad aprile 2015;
- (ii) credito vantato dalla capogruppo verso Italtrevetti S.r.l., società dichiarata fallita, di € 90 mila già al netto di un fondo svalutazione crediti pari a € 210 mila;
- (iii) crediti per € 1.338 iscritti nel bilancio di KRE Wind quale effetto della richiesta di risoluzione di fatto del contratto di fornitura di aerogeneratori, oltre ad anticipi a fornitori per € 71 mila;
- (iv) ulteriori crediti derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento e, precisamente:

Anticipi a fornitori	117
Acconti e prestiti ai dipendenti	54
Crediti assistenziali e previdenziali	215
Crediti verso MP Srl in liquidazione	110
Depositi cauzionali	3
Contributi imprese energivore	753
Rimborsi assicurativi	234
Crediti verso amministratori	3
Altri crediti diversi	270
- (v) crediti tributari per € 2.336 mila. Tale voce accoglie prevalentemente i crediti d'imposta maturati a fronte di costi sostenuti per le attività di ricerca e sviluppo svolte fino al 30 giugno 2017 ai sensi del D.M. del 27 maggio 2015 e della Circolare 5/E del 16 marzo 2016 dell'Agenzia delle Entrate per € 895 mila (credito maturato nei confronti di FIB srl per € 296 mila, FL Srl per € 43 mila, Lithops Srl per € 93 mila, Seri Plant Division Srl per € 102, Seri Plast Srl per € 43 mila, ICS Srl per € 318 mila); crediti IVA chiesti a rimborso per € 274 mila e i crediti IVA maturati dalle società controllate; crediti per ritenute trasferite nell'ambito del consolidato fiscale per € 145 mila; crediti di imposta maturati dalle società estere per € 329 mila;
- (vi) altri crediti verso parti correlate per € 843 mila, di cui € 605 mila verso Coes Company Srl, € 140 mila verso Seri Lab Srl, € 89 mila verso PMimmobiliare Srl ed altri minori;
- (vii) altri crediti per ratei e risconti attivi per € 220 mila.

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti nel periodo:

	Valore Iniziale	Variazione area di consolidamento	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione altri crediti	210	129			339

Rimanenze (Nota 6)

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Rimanenze	33.894	-	33.894	100%
Totale	33.894	-	33.894	100%

La voce, generatasi per effetto del conferimento del Gruppo Seri Industrial, si compone delle seguenti voci:

- materie prime, sussidiarie e di consumo per € 9.339 mila,
- prodotti in corso di lavorazione e semilavorati € 12.034 mila,
- prodotti finiti e merci € 12.468 mila e
- acconti per € 53 mila.

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo medio ponderato, valore che risulta non superiore al valore netto di realizzo. I prodotti e le altre attività in corso di lavorazione non ancora coperti da contratti di vendita sono valutati al costo di produzione. La composizione per settore di attività risulta essere la seguente:

Rimanenze / settore di attività	materie prime, sussidiarie e di consumo	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	prodotti finiti e merci	acconti	TOTALE
Produzione e progettazione impianti	410	380	407	13	1.210
Recupero e riciclo materiali plastici	1.155	146	643	23	1.968
Lavorazione/stampaggio materiali plastici	2.440	416	6.353	0	9.209
Produzione accumulatori	5.334	11.092	5.065	16	21.508
TOTALE	9.339	12.034	12.468	53	33.894

ATTIVITA' NON CORRENTI IMMATERIALI (Nota 7)

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Attività non correnti immateriali	59.628	429	59.199	13799%
Totale	59.628	429	59.199	13799%

Le informazioni relative alle variazioni dell'esercizio sono dettagliatamente fornite nell'Allegato 1. L'incremento è imputabile alla variazione dell'area di consolidamento per effetto del conferimento di Seri Industrial e la riduzione per effetto della riesposizione delle attività del settore fotovoltaico e idroelettrico tra le attività disponibili per la vendita.

Per quanto concerne l'apporto derivante dal conferimento, lo stesso presenta i seguenti dettagli:

- Costi di sviluppo – accoglie prevalentemente di costi del personale capitalizzati in relazione all'attività di sviluppo prodotti della controllata FL Srl.
- Concessione, licenze e marchi - accolgono in particolare il costo delle licenze d'uso del Sw "SAP" utilizzato dalla società del gruppo conferito.
- Immobilizzazioni in corso, accolgono in particolare costi del personale capitalizzati a fronte di attività di sviluppo relativi a progetti in corso.
- Altre immobilizzazioni immateriali accolgono oneri pluriennali, di cui i principali sono stati sostenuti nei precedenti esercizi dalla società controllata ICS Srl a fronte di oneri di ristrutturazione sostenuti in precedenti esercizi per riportarla nelle sue condizioni di funzionamento.

- Avviamento che accoglie l'avviamento emerso in precedenti esercizi in sede di *Purchase Price Allocation* all'atto della costituzione del Gruppo Seri Industrial nella sua attuale configurazione. La ripartizione per settore di attività è la seguente:

Linea di business ramo Industrial	Avviamento (in migliaia di Euro)
Produzione e progettazione impianti	14.626
Recupero e riciclo materiali plastici	24.098
Lavorazione/stampaggio materiali plastici	15.615
Totale	54.339

La ripartizione delle attività non correnti immateriali per linea di business è la seguente:

(in migliaia di €)	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Valore netto Holding	-	-	20	-	-	67	87
Valore netto linea di business rinnovabili	-	-	111	109	112	-	332
Valore netto linea di business industrial	923	50	74	54.339	1.259	2.564	59.209
Totale	923	50	205	54.448	1.371	2.631	59.628

ATTIVITA' NON CORRENTI MATERIALI (Nota 8)

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Immobili impianti e macchinari	22.393	3.356	19.037	567%
Altre attività non correnti materiali	4.735	1.504	3.231	215%
Totale	27.128	4.861	22.267	458%

Le informazioni relative alle variazioni dell'esercizio sono dettagliatamente fornite nell'Allegato 2.

Il dettaglio delle voci è il seguente:

	Saldo netto al 30/06/2017	Saldo netto al 31/12/2016	Variazione
Terreni e fabbricati	2.199	9	2.189
Impianti e macchinari	20.195	3.347	16.848
Totale immobili impianti e macchinari	22.394	3.357	19.037
Attrezzature ind.li	1.938	0	1.938
Altri beni	558	67	491
Immobilizzazioni in corso	2.238	1.437	801
Totale altre attività non correnti materiali	4.734	1.504	3.230
Totale attività non correnti materiali	27.128	4.861	22.267

L'incremento è imputabile alla variazione dell'area di consolidamento per effetto del conferimento di Seri Industrial e la riduzione per effetto della riesposizione delle attività del settore fotovoltaico e idroelettrico tra le attività disponibili per la vendita.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuati investimenti nella linea di business del ramo *Energy* per € 35 mila.

Gli investimenti nella linea di business del ramo *Industrial* sono stati pari a € 1.833 mila. Gli stessi sono stati effettuati principalmente dalle società controllate ICS Srl (€ 0,9 milioni); ICS EU (€ 0,2 milioni) e Gruppo FIB (€ 0,5 milioni).

La ripartizione delle attività non correnti materiali per linea di business è la seguente:

(in migliaia di €)	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature Industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore netto Holding	-	-	-	52	-	52
Valore netto linea di business rinnovabili	7	3.849	-	7	585	4.448
Valore netto linea di business industrial	2.192	16.346	1.938	499	1.653	22.628
Totale	2.199	20.195	1.938	558	2.238	27.128

ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Partecipazioni	52	50	2	4%
Crediti non correnti vs. soci e società del gruppo	105	105	-	0%
Attività finanziarie non correnti	1.216	1.492	(276)	(18%)
Altri crediti non correnti	334	45	289	642%
Imposte anticipate	236	129	107	83%
Totale	1.943	1.821	122	7%

A seguire i relativi dettagli:

Partecipazioni (Nota 9)

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Partecipazioni	52	50	2	4%
Totale	52	50	2	4%

Alla voce sono iscritte le seguenti partecipazioni:

- Frosinone Sole S.r.l. detenuta indirettamente tramite Sogef S.r.l. al 16,17%,
- Katakana SA, detenuta da K.R.Energy S.p.A. al 5,93%,
- Faam Baterias SL, detenuta da FIB S.r.l. al 51%,

La movimentazione della voce è illustrata di seguito:

	Valore al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Variazione area di consolidamento	Valore al 30/06/2017
Frosinone Sole S.r.l.	50		-		50
Katakana SA	-				-
FAAM Baterias SL				2	2
	50	0	0	2	52

La partecipazione in Katakana SA è iscritta a € 0, dopo aver appostato in precedenti esercizi un fondo svalutazione partecipazioni di € 151 mila. La movimentazione del fondo nell'esercizio è la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione partecipazioni	151			151

Crediti non correnti verso soci e società del gruppo (Nota 10)

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	105	105	-	0%
Totale	105	105	-	0%

Nella voce è iscritto un credito relativo ad un finanziamento infruttifero concesso a Frosinone Sole S.r.l. - partecipazione in impresa minore.

Attività finanziarie non correnti (Nota 11)

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Attività finanziarie non correnti	1.216	1.492	(276)	(18%)
Totale	1.216	1.492	(276)	(18%)

La voce accoglie un deposito cauzionale fruttifero riveniente dal contratto di cessione della partecipazione in Coser effettuato in data 17 aprile 2015 a favore di EVA – Energie Valsabbia con scadenza ad aprile 2019 e 2020 per un ammontare residuo pari a € 1.216 mila, valutato al costo ammortizzato.

Altri crediti non correnti (Nota 12)

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Altri crediti non correnti	334	45	289	642%
Totale	334	45	289	642%

La voce accoglie i depositi cauzionali rivenienti dal gruppo conferito per € 318 mila, oltre a crediti fiscali di minor entità esposti al netto del relativo fondo svalutazione. La movimentazione del fondo è la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione altri crediti	17			17

Imposte anticipate (Nota 13)

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Imposte anticipate	236	129	107	83%
Totale	236	129	107	83%

L'importo iscritto è riferibile principalmente a:

- ✓ imposte anticipate calcolate sulla differenza temporanea relativa a un fondo rischi iscritto nella controllata della cogenerazione per un importo di € 129 mila.
- ✓ imposte anticipate calcolate su rettifiche effettuate per trasformare i bilanci civilistici in bilancio IAS compliant per un importo pari a € 1 mila.
- ✓ imposte anticipate iscritte nelle società entrate a far parte del perimetro di consolidamento a seguito del conferimento per € 107 mila.

ATTIVITA' CESSATE O IN CORSO DI DISMISSIONE (NOTA 14)

In esecuzione al piano industriale approvato lo scorso 26 giugno 2017 nel quale è prevista la dismissione degli asset in portafoglio della linea di business relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili, il Consiglio di Amministrazione ha avviato un piano operativo che prevede preliminarmente la cessione delle attività detenute nei settori idroelettrico e fotovoltaico. Conseguentemente le informazioni, economico, patrimoniali e finanziarie di tali sono state risposte in conformità all'IFRS 5 tra le attività in corso di dismissione. Nel settore idroelettrico gli attivi degli asset di Italdro sono stati adeguati al minor valore risultante da offerte non vincolanti rispetto al relativo valore di iscrizione per € 491 mila. La voce è così composta:

(in migliaia di Euro)	30/06/2017 Fotovoltaico	30/06/2017 Idroelettrico	30/06/2017 Liquidazione	30/06/2017 Attività cessate	30/06/2017 Totale IFRS 5
Attivo:					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	710	118	66		894
Attività finanziarie	705	310	-		1.015
Crediti correnti verso soci e società del gruppo	-	-	-		-
Crediti commerciali	67	220	-		287
Altri crediti	1.430	1.199	6		2.635
Attività Correnti (A)	2.912	1.847	72	-	4.831
Attività non correnti immateriali	-	1.988	-		1.988
Totale attività non correnti immateriali	-	1.988	-	-	1.988
Immobili impianti e macchinari	14.260	16.383	-		30.643
Altre attività non correnti materiali	-	283	-		283
Totale attività non correnti materiali	14.260	16.666	-	-	30.926
Attività finanziarie non correnti	10	70	-		80
Altri crediti non correnti	3.050	-	-		3.050
Imposte anticipate	772	229	-		1.001
Totale Altro attivo non corrente	3.832	299	-	-	4.131
Attività Non Correnti (B)	18.092	18.953	-		37.045
Attività cessate				1	1
					-
Totale attivo (A + B + C)	21.004	20.800	72	1	41.877

(in migliaia di Euro)	31/12/2016 Fotovoltaico	31/12/2016 Idroelettrico	31/12/2016 Liquidazione	31/12/2016 Altre minori	31/12/2016 Totale IFRS 5
Attivo:					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	502	387	142	8	1.039
Attività finanziarie	705	310	-	-	1.015
Crediti correnti verso soci e società del gruppo	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	40	359	-	-	399
Altri crediti	1.409	902	6	8	2.325
Attività Correnti (A)	2.656	1.958	148	16	4.778
Attività non correnti immateriali	-	6.531	-	73	6.604
Totale attività non correnti immateriali	-	6.531	-	73	6.604
Immobili impianti e macchinari	14.850	20.491	-	-	35.341
Altre attività non correnti materiali	-	787	-	-	787
Totale attività non correnti materiali	14.850	21.278	-	-	36.128
Attività finanziarie non correnti	10	172	1	-	183
Altri crediti non correnti	3.078	-	-	-	3.078
Imposte anticipate	755	241	1	1	998
Totale Altro attivo non corrente	3.843	413	2	1	4.259
Attività Non Correnti (B)	18.693	28.222	2	74	46.991
Attività cessate	-	-	-	-	-
Totale attivo (A + B + C)	21.349	30.180	150	90	51.769

PASSIVITÀ CORRENTI

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti commerciali	25.570	1.364	24.206	1775%
Debiti intragruppo	1.020	-	1.020	100%
Altri debiti	8.375	668	7.707	1154%
Debiti finanziari a breve termine	29.678	407	29.271	7192%
Swap su tassi di interesse	88	-	88	100%
Debiti per imposte	4.701	52	4.649	8940%
Fondi rischi	3.218	3.077	141	5%
Totale	72.650	5.568	67.082	1205%

A seguire i relativi dettagli:

Debiti commerciali (Nota 15)

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti commerciali	25.570	1.364	24.206	1775%
Debiti commerciali	25.570	1.364	24.206	1775%

Tutti i debiti hanno scadenza entro l'anno successivo e si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di chiusura del bilancio si approssimi al suo *fair value*.

La voce accoglie principalmente i debiti commerciali del settore progettazione e realizzazione impianti (Seri Plant Division Srl) per € 828 mila, del settore del recupero e riciclo della plastica (Seri Plast Srl) per € 4.572 mila, del settore del produzione di materiali e cassette plastiche (ICS srl) per € 8.162 mila, del settore degli accumulatori elettrici (Gruppo FIB) per € 9.178 mila, e del settore degli *smelter* (Repiombo) per € 4 mila, oltre a quelli della capogruppo della sub holding (Seri Industrial SpA) per € 124 mila.

Sono inoltre presenti i debiti della holding pari a € 1.925 mila, del settore minieolico per € 283 mila e quelli del settore cogenerazione per € 206 mila.

Le ingiunzioni di pagamento ammontano a € 322 mila di cui € 141 mila in contestazione.

L'*ageing* dello scaduto relativo ai debiti commerciali è di seguito riepilogato:

in €/000			
Descrizione	Saldo 30/06/2017	A scadere	Scaduto
Fatture e note credito da ricevere	445	352	94
Fornitori	25.125	19.882	5.243
Totale debiti commerciali	25.570	20.234	5.336

Gli scaduti relativi ai fornitori iscritti nelle società in corso di dismissione ammontano a € 655 mila, per un valore complessivo di debiti commerciali scaduti al 30 giugno 2017 di € 5.991 mila.

Debiti verso soci e società del gruppo (Nota 16)

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti verso soci e società del gruppo	1.020	-	1.020	100%
Debiti verso soci e società del gruppo	1.020	-	1.020	100%

L'importo iscritto è riferibile a debiti commerciali verso la controllante SE.R.I. S.p.A per € 767 mila, a debiti finanziari nei confronti di Industrial S.p.A. per € 224 mila e per € 30 mila nei confronti di un socio di minoranza a fronte di dividendi deliberati.

Altri debiti (Nota 17)

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Altri debiti	8.375	668	7.707	1154%
Totale	8.375	668	7.707	1154%

Il dettaglio degli altri debiti è il seguente:

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso il personale e amministratori	4.930	157	4.773
Debiti verso organi di controllo	66	64	2
Debiti diversi rateali e per diritti di superficie	187	289	(102)
Debiti condominiali e altri debiti vari	-	95	(95)
Debiti Enasarco	46	-	46
Debiti verso parti correlate	793	-	792,79
Debiti per acquisto azienda FAAM e IBF	1.733	-	1.733
Altri (compresi ratei e risconti passivi)	621	62	559
Totale	8.375	667	7.708

Tali debiti hanno tutti scadenza entro la fine dell'esercizio successivo a quello in esame.

La voce Debiti verso dipendenti include sia i debiti per retribuzioni correnti da liquidare, che gli accantonamenti per ferie, ROL maturati e non goduti, nonché ratei delle mensilità aggiuntive.

La voce Debiti per acquisti aziende FAAM (valore residuo del debito per l'acquisto azienda € 449 mila e valore residuo del debito per l'acquisto del magazzino pari ad € 445 mila) e IBF (valore residuo € 840 mila) si riferisce al debito residuo collegato all'acquisto da parte della controllata FIB Srl dei rami d'azienda delle società FAAM SpA in liquidazione e del Fallimento IBF SpA in liquidazione.

Debiti finanziari a breve termine (Nota 18)

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti finanziari a breve termine	29.678	407	29.271	7192%
Totale	29.678	407	29.271	7192%

La suddivisione per linea di business è la seguente:

	Linea di business Energy	Linea di business Industrial	Totale
Debiti finanziari a breve termine	407	29.271	29.678
Debiti Finanziari a breve termine	407	29.271	29.678

La voce accoglie i debiti verso banche a fronte di affidamenti/anticipazioni concesse, finanziamenti a breve, Sono altresì ricomprese le rate in scadenza entro i 12 mesi di finanziamenti a medio lungo termine, ivi compresi i debiti verso società di leasing.

Le anticipazioni bancarie ammontano a € 17.326 mila e sono al servizio della operatività corrente. Le stesse rappresentano circa il 65% rispetto agli affidamenti concessi.

Nella voce sono ricomprese le rate a breve termine relative al debito residuo di un finanziamento sottoscritto in data 30 aprile 2013 tra Banca IMI S.p.A. (la "Banca Agente") e Banco di Napoli S.p.A. ("Banco di Napoli" o la "Banca Finanziatrice Iniziale") e Seri Industrial, Seri Plant Division S.r.l., Seri Plast S.r.l., Industrie Composizioni Stampanti S.r.l.,

La Ital Plastica S.r.l., Omniafibre S.r.l. e Coes Company S.r.l. (le "Parti Finanziate") per un importo originario di € 15 milioni, suddiviso nelle seguenti linee di credito:

- linea per cassa "amortising" a medio-lungo termine dell'importo capitale di € 10 milioni (la "Linea di Credito Term"), con scadenza al 30 aprile 2019, Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor a 6 mesi, oltre ad un margine variabile in funzione del rispetto di indici finanziari. Al 30 giugno 2017 il debito residuo ammonta a € 4,4 milioni; che valutato al costo ammortizzato è pari ad € 4.352 mila. Il rimborso delle tre rate residue è previsto semestralmente al 31 dicembre 2017, al 30 giugno 2018 e ultima rata al 30 aprile 2019. Nel saldo indicato è ricompresa anche la rata in scadenza oltre i 12 mesi successivi pari a € 1.850 mila che, secondo quanto previsto dallo IAS 1 par.74, è stata esposta come debito corrente in quanto a seguito del mancato rispetto di un *covenant* potrebbe comportare che la passività diventi esigibile a vista.
- linea per cassa e per firma "revolving" dell'importo capitale di € 5 milioni (la "Linea di Credito Revolving"), con scadenza al 30 novembre 2017. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor a 6 mesi, oltre ad un margine variabile in funzione del rispetto di indici finanziari.

Nel saldo sono altresì ricompresi:

- la quota a breve di un finanziamento concesso da BPER (concesso alla Seri Plast S.r.l.) per € 504 mila. Il debito complessivo ammonta a € 546 mila, di cui € 42 mila non correnti;
- la quota a breve, pari ad € 58 mila, di un debito verso il MISE a fronte di un finanziamento agevolato (della durata di 10 anni e concesso alla FIB Srl nel periodo corrente) per complessivi € 577 mila, di cui € 519 a lungo termine.
- Il debito a breve, per € 545 mila, relativi a debiti verso società di leasing pari a complessivi € 1.671 mila di cui € 1.126 mila esigibili oltre l'esercizio successivo).
- € 407 mila sono relativi alle quote a breve termine di due finanziamenti concessi nel settore delle rinnovabili per i cui dettagli si rinvia alle note di commento al debito a medio lungo termine.
- I debiti finanziari della società controllata cinese YIBF per € 1.486 mila;

Swap su tassi di interesse (Nota 19)

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Swap su tassi di interesse	88	0	88	
Totale	88	-	88	

Tale voce fa riferimento ad un contratto di *interest rate swap* collegato al contratto di finanziamento sottoscritto in data 30 aprile 2013 tra Banca IMI S.p.A. (la "Banca Agente") e Banco di Napoli S.p.A. ("Banco di Napoli" o la "Banca Finanziatrice Iniziale"). Il saldo accoglie il valore del *mark to market* residuo. La variazione del fair value, non essendo classificabile lo strumento come strumento di copertura, è imputata a conto economico.

Debiti per imposte (Nota 20)

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti per imposte	4.701	52	4.649	8940%
Totale	4.701	52	4.649	8940%

Le imposte sono state determinate rispettando la metodologia descritta nei commenti ai principi contabili e criteri di valutazione.

I debiti per imposte sono relativi principalmente a debiti per IRAP, a debiti tributari, quale sostituto di imposta, connessi alla gestione del personale dipendente e dei lavoratori autonomi. La voce accoglie tra l'altro i debiti tributari scaduti per ritenute e imposte per € 2.961 mila non ancora versate, oltre a interessi e sanzioni maturati sino alla data di riferimento.

La voce accoglie altresì i debiti di Seri Plant Division per € 242 mila, di Seri Plast per € 779 mila, di ICS per € 2.426, del gruppo FIB per € 2.336 mila e di Seri Industrial per € 210 mila.

Fondi per rischi (Nota 21)

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Fondi rischi	3.218	3.077	141	5%
Totale	3.218	3.077	141	5%

Il fondo rischi è così composto:

- fondo rischi iscritto nella partecipata Kre Wind per € 1.338 mila a fronte di rischi connessi alle attività di investimento relative ad impianti minieolici e ai rischi sottesi alla gestione del progetto di investimento a seguito delle valutazioni offerte dai legali che assistono il gruppo;
- fondo rischi a copertura di una richiesta del GSE di annullamento dei benefici riconosciuti, ai sensi del DM 5 settembre 2011, e del riconoscimento CAR sulle produzioni degli impianti a cogenerazione per € 536 mila;
- fondo rischi per indennizzi per € 122 mila a seguito di richieste di indennizzo avanzate da terze parti;
- fondo rischi di € 246 mila relativo a penali attive iscritte nella voce altri crediti, per le quali prudentemente la capogruppo ha valutato di iscrivere un fondo rischi essendo ancora incerto l'esito delle iniziative legali promosse nei confronti della controparte per vedersi riconosciute le somme previste contrattualmente;
- fondo rischi spese legali per € 76 mila; tale fondo rischi è stato stanziato a fronte di spese di natura legale che si prevede di sostenere a fronte di procedimenti in essere;
- fondi rischi iscritto ad esito dei test di impairment (per € 822 mila) essendo emersi ad esito dei *test di impairment* valori contabili delle CGU mini eolico superiori ai relativi valori recuperabili.

La movimentazione del fondo rischi è stata la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifica	Valore Finale
Fondo per rischi	3.077	141			3.218

L'effetto derivante dall'attualizzazione dei fondi rischi correnti non è significativo.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	2.661	1.171	1.490	127%
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	3.292	147	3.145	2139%
Imposte differite	1.026	-	1.026	100%
Debiti verso soci e società del gruppo non correnti	460	-	460	100%
Altri debiti non correnti	85	89	(4)	(4%)
Passività non correnti	7.524	1.407	6.117	435%

A seguire i relativi dettagli:

Indebitamento finanziario a medio lungo termine (Nota 22)

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	2.661	1.171	1.490	127%
Totale	2.661	1.171	1.490	127%

La suddivisione per linea di business è la seguente:

	Linea di business Energy	Linea di business ramo Industrial	Totale
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	974	1.687	2.661
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	974	1.687	2.661

Per la linea di business Energy nel settore della cogenerazione le centrali delle gruppo sono state finanziate attraverso due contratti di mutuo ipotecario.

Il primo contratto è stato sottoscritto in data 10 dicembre 2007, della durata originaria di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento (rimborso a partire dal 31 dicembre 2009). A decorrere dal mese di luglio 2013, la scadenza del prestito è stata prorogata di 3 anni con conseguente ridefinizione delle rate da rimborsare. Il rimborso integrale è previsto entro il 30 dicembre 2020 in rate trimestrali posticipate. Il tasso applicato è pari all'Euribor a 1 mese oltre spread. Alla fine del periodo in esame il debito residuo, comprensivo della quota iscritta nei debiti correnti, ammonta ad € 733 mila.

In secondo contratto, sempre della durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento, prevede un rimborso con il metodo dell'ammortamento, che ha avuto inizio dal 30 luglio 2009. A partire dal mese di luglio 2013, la scadenza del prestito è stata prorogata di 3 anni con conseguente ridefinizione delle rate da rimborsare. Il rimborso è previsto entro il 30 luglio 2020 in rate trimestrali posticipate. Il tasso applicato è pari all'Euribor a 1 mese oltre a spread. Alla fine del periodo in esame il debito residuo, comprensivo della quota iscritta nei debiti correnti, ammonta ad € 648 mila.

Per quanto concerne la linea di business del ramo Industrial la voce comprende:

- il debito a medio lungo termine di un finanziamento concesso da BPER per complessivi € 546 mila, di cui € 42 mila non correnti;
- il debito oltre i 12 mesi di verso il MISE per un finanziamento agevolato (della durata di 10 anni, concesso alla FIB Srl nel periodo corrente) per complessivi € 519 mila;
- i debiti verso società di leasing oltre i 12 mesi per complessivi € 1.126 mila a fronte di complessivi debiti per € 1.671 mila relativi ad operazioni di locazione finanziaria;

Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari (Nota 23)

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	3.292	147	3.145	2139%
Totale	3.292	147	3.145	2139%

Il saldo si riferisce al Fondo TFR al 30 giugno 2017, al fondo TFM e alla indennità di fine rapporto della società francese e accoglie il valore del debito verso i dipendenti per il trattamento dovuto al termine del rapporto di lavoro

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del fondo TFR, che ha mantenuto la natura di *defined benefit plan*, sono le seguenti:

	Fondo TFR	
	31-dic-16	30-giu-17
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,31%	2,03%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,75%
Tasso annuo di crescita delle retribuzioni	2,50%	2,75%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,81%

Il valore attuale al 30.06.2017 delle obbligazioni relative al TFR del gruppo Seri Industrial è pari € 2.778 mila, oltre a € 35 mila per fondi di quiescenza ed € 329 mila per indennità iscritte nella società ICS EU.

Il Gruppo, coerentemente alle indicazioni contenute nel Documento "PUBLIC STATEMENT – European common enforcement priorities for 2012 financial statement" e all'orientamento ASSIREVI nel documento del 31 gennaio 2013,

“Informativa alle Associate n. 235”, ha adottato come riferimento per la valorizzazione del tasso medio annuo di attualizzazione, in continuità a quanto fatto nel precedente esercizio, l’indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+.

La variazione è la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Variazione area consolidamento	Valore Finale
Benefici successivi al rapporto di lavoro	147	9	(6)	3.142	3.292

Organico

Alla data del 30 giugno 2017, a seguito dell’operazione di conferimento, l’organico del Gruppo è così composto:

Categoria	Valore iniziale	Assunzioni	Cessazioni	Variazione area di consolid.	Valore Finale
Dirigenti	1			1	2
Quadri, impiegati e apprendisti	9	1	(4)	187	193
Operai				315	315
Totale dipendenti	10	1	(4)	503	510
Amministratori della Capogruppo	7				7

Imposte differite (Nota 24)

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Imposte differite	1.026	-	1.026	100%
Totale	1.026	-	1.026	100%

Il saldo accoglie le imposte differite derivanti dalla rilevazione dei leasing secondo il metodo finanziario;

A seguito della transizione ai principi contabili IAS/IFRS nel ramo Industrial sono state rilevate imposte differite sul maggior costo “rivalutato” ammortizzabile delle immobilizzazioni, sulla base di valutazioni offerte da un esperto terzo indipendente.

Debiti verso soci e società del gruppo non correnti (Nota 16)

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti verso soci e società del gruppo	460	-	460	100%
Debiti verso soci e società del gruppo	460	-	460	100%

L’importo iscritto è riferibile a debiti diversi verso il socio di minoranza di Repiombo, Ecopiombo, per € 460 mila.

Altri debiti non correnti (Nota 25)

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Altri debiti non correnti	85	89	(4)	(4%)
Totale	85	89	(4)	(4%)

L’importo rappresenta il valore della quota a lungo termine relativa ai diritti di superficie.

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (Nota 26)

In premessa alle voci di commento sono riepilogati i prospetti con le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto nei due esercizi posti a confronto.

Nel corso del primo semestre 2017 è stato aumentato il capitale sociale a pagamento in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell’art. 2441, commi 4, primo periodo, e 6 del Codice Civile per un importo complessivo

pari a euro 190.269.499,68, comprensivo di sovrapprezzo, riservato in sottoscrizione a Industrial S.p.A. e a IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A. nella sua qualità di società di gestione e per conto del fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati denominato "Fondo Atlante Private Equity". L'Aumento di capitale in Natura è stato eseguito mediante emissione di n. 398.887.840 azioni speciali, prive di valore nominale, con godimento regolare, ad un prezzo di emissione di € 0,477 (di cui € 0,110 da imputare a capitale e il residuo a titolo di sovrapprezzo) liberato mediante conferimento in natura delle partecipazioni azionarie rappresentanti l'intero capitale sociale di Seri Industrial S.p.A..

Si segnala che ai fini contabili l'Aumento di Capitale in Natura costituisce una operazione di "Reverse Merger" in quanto le dimensioni del Gruppo Seri Industrial (valutate in base alle attività, ai ricavi o agli utili) sono notevolmente superiori a quelle di KRE. Infatti, il conferimento e l'Aumento di Capitale in Natura realizzano una aggregazione aziendale dove l'entità che effettua l'emissione di azioni è considerata come entità acquisita. In particolare, ai sensi dell'IFRS 3 paragrafo 19, KRE è identificata ai fini contabili come l'entità acquisita, mentre Seri Industrial è identificata ai fini contabili come l'acquirente. In applicazione del predetto principio contabile ai fini dell'aggregazione sono stati presi a riferimento il patrimonio netto consolidato storico del Gruppo Seri Industrial ante conferimento e il patrimonio netto consolidato del Gruppo KRE a valori storici in quanto inferiore al relativo fair value. I costi connessi al conferimento sono contabilizzati in diminuzione del patrimonio netto stesso in quanto costi direttamente attribuibili all'operazione che determina l'emissione di strumenti rappresentativi del capitale. Per effetto di quanto sopra l'ammontare dell'aumento di capitale in natura e relativo sovrapprezzo sono stati rettificati in quanto, ai fini contabili, si deve procedere in continuità di valori storici procedendo ad iscrivere il patrimonio netto del Gruppo Seri Industrial alla data del conferimento.

In attuazione delle delibere dell'Assemblea dei Soci del 25 maggio 2017 e del Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2017, sono state inoltre assegnate a partire dal 5 luglio 2017 proporzionalmente e gratuitamente agli azionisti n. 99.312.807 Warrant ai Soci Esistenti (denominati Warrant Uno KRE 2017 – 2022) in ragione di 3 warrant per ogni 1 (una) azione ordinaria KRE posseduta avente codice ISIN IT0004841315. Secondo quanto deliberato dall'Assemblea del 25 maggio 2017 i Conferenti Industrial S.p.A. e IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A. nella sua qualità di società di gestione e per conto del fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati denominato "Fondo Atlante Private Equity", a cui sono state assegnate Azioni Speciali, con codice ISIN IT0005273310, non hanno avuto diritto di vedersi attribuiti Warrant Uno KRE 2017 – 2022.

I Warrant Uno KRE 2017 - 2022 assegnati sono stati messi a disposizione degli azionisti tramite gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti, previo stacco, in data 3 luglio 2017 (record date 4 luglio 2017), della cedola n. 1.

I Warrant Uno KRE 2017 - 2022 danno diritto al portatore di sottoscrivere un'azione ordinaria di KRE di nuova emissione con godimento regolare (l'"Azione di Compendio") ogni Warrant Uno KRE 2017 - 2022 esercitato, nei termini sotto descritti.

I "Periodi di Esercizio" dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022 sono, a partire dal 2018, gli ultimi 10 (dieci) giorni di Borsa aperta di ciascun mese di marzo, giugno, settembre e dicembre di ciascun anno di validità del Warrant Uno KRE 2017 – 2022. Il "Prezzo di Esercizio" ossia il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio sottoscritta nel corso di ciascun Periodo di Esercizio è pari ad Euro 0,503, di cui Euro 0,303 a titolo di sovrapprezzo.

Il "Termine di Scadenza" è il 31 dicembre 2022 o, se antecedente, l'ultimo giorno di Borsa aperta dell'anno 2022 (incluso).

Capitale sociale

Il capitale sociale della capogruppo ammonta a € 84.897.098,03 ed è costituito da 431.992.109 azioni di cui 33.104.269 azioni ordinarie e 398.887.840 azioni speciali, prive del valore nominale.

Utile (Perdita) per azione

La perdita per azione ammonta ad € 0.031.

	30/06/2017	31/12/2016
Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo	(1.612)	(10.121)
Quota di risultato di spettanza di terzi	501	168
Utile (perdita) del periodo (A)	(1.111)	(9.953)
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile (perdita) per azione		
- di base (B)	35.308.069	33.104.269
- diluito (C)	41.408.069	39.204.269
Utile (perdita) per azione (in €)		
- di base (A/B)	(0,031466)	(0,300656)
- diluito (A/C) ⁽¹⁾		

⁽¹⁾ Qualora si rilevi una perdita di periodo non viene conteggiato alcun effetto diluitivo per le azioni potenziali.

Si segnala inoltre che alla data di chiusura del presente bilancio sono presenti potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo conseguenti alla sottoscrizione di un warrant emesso a novembre 2012. Il warrant in circolazione conferisce al titolare il diritto a sottoscrivere massime n. 6.100.000 azioni ordinarie K.R.Energy di nuova emissione, prive del valore nominale, al prezzo di € 6,00 per ciascuna azione, incluso sovrapprezzo, esercitabile anche in più tranches dalla data di emissione dello stesso warrant e fino al quinto anniversario della data di emissione (28 novembre 2017). Detto warrant è trasferibile ai termini e alle condizioni di cui al relativo regolamento.

Riserve e perdite a nuovo

Le riserve di patrimonio netto si sono ridotte per la copertura perdite dell'esercizio 2016, l'iscrizione della quota di competenza delle somme corrisposte per l'operazione di aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione

Il saldo contiene una riserva in conto futuro aumento di capitale di € 5 milioni. Nella voce sono altresì iscritti gli utili e le perdite a nuovo della società capogruppo e gli utili e perdite a nuovo derivanti dal processo di consolidamento.

Riserve di fair value

La voce comprende la riserva negativa di *fair value* relativa alla valutazione di un contratto di *interest rate swap* per un importo di € 2.063 mila. La variazione nel periodo ammonta a € 378 mila.

Risultato d'esercizio

Riflette il risultato consolidato di pertinenza del Gruppo.

PATRIMONIO NETTO DI TERZI (Nota 27)

Sono inclusi i valori relativi alla parte di patrimonio di pertinenza dei terzi, inerenti le partecipazioni detenute da terzi in Murge Green Power S.r.l. (49,02%), FDE S.r.l. (45,00%), Sogef S.r.l. (67,65%), Krelgas (40%), Lithops S.r.l. (40%) e Repiombo S.r.l. (40%).

PASSIVITA' CESSATE O IN CORSO DI DISMISSIONE (Nota 28)

In esecuzione al piano industriale approvato lo scorso 26 giugno 2017 nel quale è prevista la dismissione degli asset in portafoglio della linea di business relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili, il Consiglio di Amministrazione ha avviato un piano operativo che prevede preliminarmente la cessione delle attività detenute nei settori idroelettrico e fotovoltaico. Conseguentemente le informazioni, economico, patrimoniali e finanziarie di tali sono state riesposte in conformità all'IFRS 5 tra le attività in corso di dismissione.

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di €)</i>	<i>30/06/2017</i> <i>Fotovoltaico</i>	<i>30/06/2017</i> <i>Idroelettrico</i>	<i>30/06/2017</i> <i>Liquidazione</i>	<i>30/06/2017</i> <i>Totale IFRS 5</i>
Debiti commerciali	83	663	-	746
Debiti verso soci e società del gruppo	-	-	-	-
Altri debiti	229	1.195	-	1.424
Debiti finanziari a breve termine	915	1.563	-	2.478
Swap su tassi di interesse	2.839	-	-	2.839
Debiti per imposte	68	10	-	78
Fondi rischi	14	1.962	-	1.976
Passività Correnti (D)	4.148	5.393	-	9.541
Indebitamento finanziario a m/l termine	13.230	7.163	-	20.393
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-	-	-
Imposte differite	541	462	-	1.003
Debiti verso soci e società del gruppo non correnti	-	-	-	-
Altri debiti non correnti	2.100	-	-	2.100
Debiti per imposte non correnti	-	-	-	-
Fondi rischi non corrente	44	-	-	44
Passività non Correnti (E)	15.915	7.625	-	23.540
Passività non correnti destinate alla vendita (H)	-	-	-	-
Passività cessate	-	-	-	-
Totale passivo (D + E + F + G + H)	20.063	13.018	-	33.081

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31/12/2016</i> <i>Fotovoltaico</i>	<i>31/12/2016</i> <i>Idroelettrico</i>	<i>31/12/2016</i> <i>Liquidazione</i>	<i>31/12/2016</i> <i>Altre minori</i>	<i>31/12/2016</i> <i>Totale IFRS 5</i>
<u>Passivo e Patrimonio netto</u>					
Debiti commerciali	132	867	6	2	1.007
Debiti verso soci e società del gruppo	-	4.127	-	-	4.127
Altri debiti	229	1.677	-	-	1.906
Debiti finanziari a breve termine	909	1.540	-	-	2.449
Swap su tassi di interesse	3.217	-	-	-	3.217
Debiti per imposte	12	34	1	-	47
Fondi rischi	14	2.700	-	-	2.714
Passività Correnti (D)	4.513	10.945	7	2	15.467
Indebitamento finanziario a m/l termine	13.530	9.866	-	-	23.396
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-	-	-	-
Imposte differite	568	484	-	-	1.052
Debiti verso soci e società del gruppo non correnti	-	-	-	-	-
Altri debiti non correnti	2.200	568	-	-	2.768
Debiti per imposte non correnti	-	-	-	-	-
Fondi rischi non corrente	36	-	-	-	36
Passività non Correnti (E)	16.334	10.918	-	-	27.252
Passività non correnti destinate alla vendita (H)	-	-	-	-	-
Totale passivo (D + E + F + G + H)	20.847	21.863	7	2	42.719

IMPEGNI E GARANZIE

Gli impegni e le garanzie sono così composte:

K.R.Energy S.p.A.

- ✓ Lettera di patronage a favore di Istituto di leasing rilasciata per conto della controllata Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. in data 19 settembre 2013 a garanzia del regolare pagamento dei canoni residui di leasing che ammontavano, alla data di stipula, ad un montante di € 10,185 milioni oltre IVA oltre l'opzione finale di € 2,850 milioni oltre IVA. I canoni residui ammontano complessivamente a € 8.195 mila, oltre al valore finale di opzione.
- ✓ Coobbligazione per la polizza fidejussoria emessa da Istituto finanziario a favore del Comune di Prignano sulla Secchia a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto idroelettrico realizzato in forza dell'autorizzazione unica e delle operazioni di recupero ambientale dello stato dei luoghi interessati dall'impianto di complessivi € 100 mila, richiesta dalla controllata Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.. Tale impegno, stipulato nel gennaio 2013, ha durata di dieci anni.
- ✓ Coobbligazione per le polizze fidejussorie emesse da Istituti assicurativi a favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia del rimborso dell'IVA di società liquidate, per un ammontare complessivo di € 1.080 mila.
- ✓ Coobbligazione per la polizza fidejussoria emessa da un istituto assicurativo a favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia del rimborso dell'IVA di una società controllata, per un ammontare di € 320 mila con scadenza il 31 luglio 2019.
- ✓ In relazione all'accordo quadro sottoscritto nel corso dell'esercizio 2013 tra la Società, Co.s.e.r. e Finanziaria Internazionale Investments SGR, relativo alla cessione degli impianti della partecipata Co.s.e.r. S.r.l., la Società garantisce alla controparte acquirente, come obbligato principale, il pagamento di eventuali importi dovuti da parte della società oggetto di cessione di cui all'accordo quadro.
- ✓ In relazione all'accordo quadro sottoscritto nel corso dell'esercizio 2015 tra la Società ed Eva Energia Valsabbia S.p.A. relativo alla cessione del 100% del capitale della partecipata Co.s.e.r. S.r.l., la Società garantisce alla controparte acquirente, come obbligato principale, il pagamento di eventuali importi dovuti da parte della società oggetto di cessione di cui all'accordo quadro.
- ✓ A garanzia del pagamento prezzo dilazionato da corrispondere ai venditori di Rotalenergia, la Società si è costituita garante a prima richiesta sino al 31 dicembre 2018 per la somma massima di € 1.560 mila, oltre interessi.
- ✓ Impegno al pagamento di eventuali importi dovuti da parte della controllata Kre Wind S.r.l. in relazione al corrispettivo per l'acquisto di aerogeneratori.

Sogef S.r.l.

- ✓ La centrale a cogenerazione "Cerrone" è stata finanziata mediante ricorso ad un mutuo ipotecario, dell'importo originario di € 2,5 milioni, sottoscritto in data 10 dicembre 2007, garantito da privilegio speciale sugli impianti e sui macchinari. A garanzia del finanziamento, sono inoltre previsti (i) la canalizzazione dei canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su un apposito conto corrente; (ii) il vincolo sul conto corrente di una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere.
- ✓ La centrale a cogenerazione "San Martino" è stata finanziata mediante il ricorso al credito per un importo originario di € 3 milioni, garantito da privilegio speciale sugli impianti. A garanzia del finanziamento, la società che ha beneficiato del finanziamento deve altresì: (i) canalizzare i canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su un conto corrente; (ii) vincolare sul corrente una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere.
- ✓ Fidejussione accesa nell'esercizio 2011 a favore della banca finanziatrice a garanzia delle obbligazioni contrattuali stabilite in un contratto di finanziamento della società Frosinone Sole S.r.l. per importo massimo di € 900 mila.

Kre Wind S.r.l.

- ✓ Obbligazione per la polizza fidejussoria emessa da un istituto assicurativo a favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia del rimborso dell'IVA, per un ammontare di € 320 mila con scadenza il 31 luglio 2019.

Seri Industrial S.p.A.

- ✓ In data 30 aprile 2013 tra Banca IMI S.p.A. (la “Banca Agente”) e Banco di Napoli S.p.A. (“Banco di Napoli” o la “Banca Finanziatrice Iniziale”) e Seri Industrial, Seri Plant Division S.r.l., Seri Plast S.r.l., Industrie Composizioni Stampanti S.r.l., La Ital Plastica S.r.l., Omniafibre S.r.l. e Coes Company S.r.l. (le “Parti Finanziate”) hanno sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo di € 15 milioni, suddiviso nelle seguenti linee di credito: (i) la “Linea di Credito Term”, con scadenza al 30 aprile 2019 e (ii) la “Linea di Credito Revolving”, con scadenza al 30 novembre 2017. Il finanziamento è assistito da alcune garanzie, tra le quali:
- un contratto di garanzia sottoscritto fra SE.R.I. S.p.A., la Banca Finanziatrice e la Banca Agente, per un importo pari ad € 20 milioni;
 - un atto di pegno su azioni Seri Industrial, sottoscritto tra SE.R.I. S.p.A., IMI, Banca Agente e Banca Finanziatrice Iniziale, avente ad oggetto n. 50.000.000 azioni ordinarie emesse da Seri Industrial complessivamente rappresentative del 76,92% del capitale sociale di Seri Industrial;
 - un atto di pegno sulle quote ICS, sottoscritto tra Seri Industrial, Banca Agente e Banca Finanziatrice Iniziale, avente ad oggetto una quota di valore nominale pari a € 10.000 rappresentativa del 100% del capitale sociale di ICS;
 - un atto di pegno sulle quote Seri Plant, sottoscritto tra Seri Industrial, Banca Agente e Banca Finanziatrice Iniziale, avente ad oggetto una quota di valore nominale pari a € 1.739.000 rappresentativa del 100% del capitale sociale di Seri Plant;
 - un atto di pegno sulle quote Seri Plast, sottoscritto tra Seri Industrial, Banca Agente e Banca Finanziatrice Iniziale, avente ad oggetto una quota di valore nominale pari a € 1.945.000 rappresentativa del 100% del capitale sociale di Seri Plast.

Il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli contiene altresì talune previsioni in tema di (i) *negative pledge*, (ii) divieto nell’assunzione da parte delle Parti Finanziate di ulteriore indebitamento finanziario (ad eccezione di quello contrattualmente consentito), (iii) divieto di distribuire dividendi (ad eccezione delle distribuzioni contrattualmente consentite) e (iv) rispetto di taluni *covenant* finanziari e patrimoniali.

Con riferimento al *negative pledge*, il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli prevede che nessuna società del Gruppo Seri possa costituire vincoli (inclusi ipoteca, privilegio speciale, pegno, opzione, onere o peso di qualsiasi natura) sui propri beni (ad eccezione dei vincoli contrattualmente previsti e consentiti ai sensi delle garanzie che assistono il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli).

Con riferimento al divieto da parte delle Parti Finanziate di contrarre ulteriore indebitamento finanziario, il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli prevede che ciascuna Parte Finanziata non potrà avere in essere ulteriore indebitamento finanziario diverso dall’indebitamento finanziario contrattualmente previsto e consentito ai sensi del Contratto di Finanziamento Banco di Napoli.

Con riferimento al divieto di distribuzione di dividendi, il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli prevede che (i) Seri Industrial non potrà effettuare alcuna distribuzione ovvero qualsivoglia distribuzione, pagamento e/o rimborso di qualunque importo in dipendenza di finanziamenti soci, ad eccezione delle distribuzioni contrattualmente consentite (ovvero una distribuzione posta in essere in favore di Seri Industrial da una società controllata interamente partecipata da Seri Industrial) e (ii) Seri Industrial si impegna a deliberare distribuzioni di dividendi, utili o riserve da parte delle società controllate in proprio favore per un importo minimo almeno pari al 25% dell’utile netto e delle riserve distribuibili eccedenti € 500 mila.

- ✓ Seri Industrial S.p.A. si è inoltre costituita garante nei confronti di Ge Capital Servizi Finanziari nell’ambito di contratti di leasing finanziario.

Attività in corso di dismissione:*Murge Green Power S.r.l.*

- ✓ Il relazione ad un contratto di finanziamento stipulato in data 26 settembre 2008 con un istituto bancario sono previsti (i) l’obbligo in capo alla controllata Murge Green Power S.r.l. di rispettare alcuni parametri finanziari; (ii) clausole di *cross default* di Murge Green Power S.r.l. e del socio Tolo Energia S.r.l. Il finanziamento è garantito, tra l’altro, da (i) un pegno di primo grado sul 100% del capitale sociale di Murge Green Power S.r.l.; (ii) un atto di cessione, da parte di Murge Green Power S.r.l., a favore della banca finanziatrice, di tutti i crediti vantati da Murge Green Power S.r.l. nei confronti delle rispettive controparti; (iii) un pegno di primo grado sul saldo attivo dei conti correnti aperti da Murge Green Power S.r.l. nell’ambito del progetto; (iv) un privilegio su beni mobili pari al doppio dell’importo in linea capitale del finanziamento.

Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.

- ✓ La costruzione della centrale idroelettrica “Lucchio” è stata finanziata con lo strumento del leasing financing. Il valore originario del contratto di leasing era di € 19 milioni con un maxicanone di € 3,8 milioni. Il contratto è garantito (i) da lettera di patronage rilasciata da K.R.Energy, (ii) da un mandato irrevocabile all’incasso con rappresentanza dei crediti maturati a fronte della produzione di energia.
- ✓ La costruzione della centrale idroelettrica “Saltino” è stata finanziata attraverso lo strumento del mutuo ipotecario. Il contratto, della durata di 15 anni è stato stipulato il 6 maggio 2011, con decorrenza del piano di ammortamento dal 31 maggio 2012 e scadenza al 30 aprile 2026. L’importo originario finanziato è pari ad € 4,38 milioni. Il contratto è assistito da (i) ipoteca di primo grado; (ii) costituzione di privilegio speciale ex art. 46 Tub su impianti e macchinari; (iii) vincolo pignoratizio sulla polizza assicurativa; (iv) contratto di cessione dei crediti pro solvendo alla banca; (v) pegno sul conto corrente bancario; (vi) canalizzazione dei canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica su un apposito conto corrente; (vii) vincolo sul conto corrente di una giacenza minima pari ad almeno 3 rate di ammortamento a scadere (vi) fideiussione Finind S.p.A. (sino a concorrenza dell’importo di € 6,57 milioni).
- ✓ Obbligazione per la polizza fidejussoria emessa da Istituto finanziario a favore del Comune di Prignano sulla Secchia a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione dell’impianto idroelettrico realizzato in forza dell’autorizzazione unica e delle operazioni di recupero ambientale dello stato dei luoghi interessati dall’impianto di complessivi € 100 mila. Tale impegno, stipulato nel gennaio 2013, ha durata di dieci anni.

Italidro S.r.l.

- ✓ Polizza fidejussoria a garanzia del completamento dei lavori per l'impianto idroelettrico denominato Vico sui torrenti Acquetta e Redivalle (Bagnone) richiesta dalla Provincia di Massa Carrara per un valore di € 300 mila.

Commento alle voci del prospetto del risultato economico consolidato

In esecuzione al piano industriale approvato lo scorso 26 giugno 2017 nel quale è prevista la dismissione degli asset in portafoglio della linea di business relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili, è stato avviato un piano operativo che prevede preliminarmente la cessione delle attività detenute nei settori idroelettrico e fotovoltaico. Conseguentemente le informazioni, economico, patrimoniali e finanziarie di tali settori sono state riesposte in conformità all'IFRS 5. Analogamente i dati al 30 giugno 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Essendo stato eseguito il conferimento di Seri Industrial il giorno 29 giugno 2017, i ricavi e i costi relativi al gruppo Seri Industrial non hanno partecipato al risultato economico del primo semestre 2017 del Gruppo KRE.

RICAVI NETTI (Nota 29)

	I sem 2017	I sem 2016	Variazione	Variazione %
Ricavi di vendita	593	444	149	34%
Totale ricavi lordi	593	444	149	34%
Altri ricavi e proventi	532	31	501	1616%
Totale altri ricavi e proventi	532	31	501	1616%
Ricavi netti	1.125	475	650	137%

I *ricavi di vendita* ammontano ad € 593 mila e sono riferiti principalmente al settore della cogenerazione per € 592 mila.

Negli *altri ricavi e proventi* sono stati contabilizzati proventi così suddivisi:

- ✓ nel settore della cogenerazione:
 - certificati bianchi per € 501 mila;
 - contributi diversi per € 3 mila;
- ✓ nel settore eolico:
 - altri ricavi per € 12 mila;
- ✓ nelle holding:
 - altri ricavi e proventi per € 14 mila.

COSTI OPERATIVI (Nota 30)

	I sem 2017	I sem 2016	Variazione	Variazione %
Costi di produzione	(7)	(10)	3	-30%
Costi per servizi	(1.122)	(891)	(231)	26%
Costi per godimento beni di terzi	(97)	(98)	1	-1%
Altri costi operativi	(352)	(314)	(38)	12%
Totale costi operativi	(1.578)	(1.313)	(265)	20%

I *costi di produzione* si riferiscono principalmente a cancelleria e stampati.

Il dettaglio della voce *costi per servizi* è il seguente:

	I sem 2017	I sem 2016
Assicurazioni	(28)	(24)
Canoni e sovracanon deman/prov/comuni	-	-
Consul./Costi fiscali-ammin.-legali-notarili	(428)	(293)
Consulenze tecniche	(97)	(45)
Spese vitto-viaggi-rappresentanza	(52)	(70)
Manutenzioni	(237)	(250)
Costi organi di controllo (no amministratori)	(207)	(157)
Altri costi per servizi	(74)	(50)
Totale costi per servizi	(1.122)	(889)

I costi per godimento beni di terzi (€ 97 mila) si riferiscono a costi per locazioni ed affitti passivi, ed oneri accessori, a costi per noleggi di autovetture e beni strumentali.

Gli altri costi operativi sono così composti:

	I sem 2016	I sem 2016
IMU/ICI/TASI	(10)	(0)
IVA indetraibile	(179)	(115)
Transazioni passive e oneri straordinari	(8)	(152)
Multe e sanzioni	(1)	(0)
Acc.to fondi rischi	(140)	(33)
Altri costi operativi	(5)	(6)
Altre imposte/tasse/diritti diversi	(9)	(9)
Totale altri costi operativi	(352)	(314)

COSTI DEL PERSONALE (Nota 31)

	I sem 2017	I sem 2016	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi dipendenti	(187)	(182)	(5)	3%
Emolumenti amministratori	(255)	(208)	(47)	23%
Totale salari e stipendi	(441)	(389)	(52)	13%
Oneri sociali dipendenti	(66)	(63)	(2)	4%
Oneri sociali amministratori	(19)	(42)	22	-54%
Totale oneri sociali	(85)	(105)	20	-19%
Trattamento di fine rapporto	(16)	(16)	(0)	1%
Altri costi del personale	(7)	(9)	2	-24%
Totale costi del personale	(549)	(519)	(30)	6%

Le voci comprendono, oltre ai costi correnti riferiti al personale dipendente e assimilato, anche le quote di competenza dell'esercizio riferite a ferie maturate e non godute, festività, ratei di tredicesima, quattordicesima e accantonamenti di legge. Le voci salari e stipendi e oneri sociali tengono conto, oltre che dei costi del personale dipendente, pari a € 252 mila anche dei compensi agli amministratori e relativi contributi per complessivi € 274 mila. Il trattamento di fine rapporto contiene la quota accantonata di competenza del periodo relativa a benefici futuri che matureranno alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente.

Gli altri costi del personale sono principalmente riferiti all'acquisto di buoni pasto destinati al personale dipendente e altri costi accessori.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (Nota 32)

	I sem 2017	I sem 2016	Variazione	Variazione %
Ammortamenti	(399)	(191)	(208)	109%
Svalutazioni/Ripristini di valore	(24)	-	(24)	100%
Totale ammortamenti e svalutazioni	(423)	(191)	(232)	121%

La voce "ammortamenti" si riferisce agli ammortamenti delle attività non correnti materiali per € 389 mila; di quelle immateriali per € 10 mila.

La voce "svalutazioni" si riferisce alla svalutazione di costi capitalizzati nel corso del 2017 e riferiti al settore eolico.

GESTIONE FINANZIARIA (Nota 33)

	I sem 2017	I sem 2016	Variazione	Variazione %
Proventi finanziari	14	53	(39)	-74%
Oneri finanziari	(43)	(26)	(17)	65%
Proventi/(Oneri) finanziari su valutazioni al costo ammortizzato	24	43	(19)	-44%
Totale gestione finanziaria	(5)	70	(75)	-107%

I Proventi finanziari si riferiscono principalmente agli interessi su crediti diversi.

Gli Oneri finanziari si riferiscono principalmente a:

- ✓ interessi passivi sui conti correnti bancari e su finanziamenti per € 14 mila;
- ✓ minusvalenze per € 23 mila.

I *Proventi finanziari su valutazioni al costo ammortizzato* si riferiscono alla valutazione di crediti a lungo termine al costo ammortizzato per € 24 mila, a fronte di un deposito cauzionale fruttifero di interessi versato alla società acquirente il 100% del capitale di Coser, a garanzia degli obblighi previsti dal contratto.

IMPOSTE (Nota 34)

	I sem 2017	I sem 2016	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	(69)	337	(406)	-121%
Imposte anticipate/differite	(0)	(0)	0	0%
Totale imposte	(69)	337	(406)	-121%

La voce riguarda le imposte correnti stimate sul reddito maturate a fronte dei risultati conseguiti dalle diverse società del Gruppo sulla base della normativa fiscale vigente.

Fiscalità differita/anticipata

Le imposte differite e anticipate sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

RISULTATO NETTO DI ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE O IN CORSO DI DISMISSIONE (Nota 35)

Come in precedenza descritto, essendo prevista la dismissione degli asset in portafoglio della linea di business relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili, di seguito sono stati riesposti in conformità all'IFRS 5 i dati economici relativi alle attività in corso di dismissione. Inoltre, la voce accoglie l'effetto del deconsolidamento di Kre Idro S.r.l. e della sua controllata Rotalenergia S.r.l. e di Kresco S.r.l.. Nella tabella sono indicati gli effetti registrati nel corso del periodo a confronto con quelli relativi allo stesso periodo dello scorso anno:

La voce è così composta:

(in migliaia di €)	1° semestre 2017 Fotoltaico	1° semestre 2017 Idroelettrico	1° semestre 2017 Liquidazione	1° semestre 2017 Attività cedute	1° semestre 2017 Totale IFRS 5
Ricavi di vendita servizi e energia	159	406	-	-	565
Var.ne Rimanenze per lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-
Totale ricavi lordi	159	406	-	-	565
Altri ricavi e proventi	1.140	590	-	-	1.730
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-	-
Altri ricavi e proventi	1.140	590	-	-	1.730
Ricavi netti	1.299	996	-	-	2.295
Costi di produzione	-	-	-	-	-
Var.ni Rimanenze mat prime,sussid, consumo e merci	-	-	-	-	-
Costi per servizi	(141)	(335)	(7)	-	(483)
Costi per godimento beni di terzi	(30)	(1)	-	-	(31)
Altri costi operativi	(20)	(278)	(1)	-	(299)
Totale costi operativi	(191)	(614)	(8)	-	(813)
Salari e stipendi	-	(21)	-	-	(21)
Oneri sociali	-	-	-	-	-
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-	-	-
Totale costo del personale	-	(21)	-	-	(21)
Risultato operativo lordo	1.108	361	(8)	-	1.461
Ammortamenti	(642)	(905)	-	-	(1.547)
Svalutazioni/Rivalutazioni	-	(491)	(3)	-	(494)
Totale ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni	(642)	(1.396)	(3)	-	(2.041)
Risultato operativo netto	466	(1.035)	(11)	-	(580)
Proventi finanziari	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	(378)	(104)	-	-	(482)
Proventi su valutazioni al costo ammortizzato	-	-	-	-	-
Totale gestione finanziaria	(378)	(104)	-	-	(482)
Risultato prima delle imposte	88	(1.139)	(11)	-	(1.062)
Imposte	(65)	-	-	-	(65)
Imposte anticipate	44	9	-	-	53
Totale imposte	(21)	9	-	-	(12)
Risultato netto di attività operative in esercizio	67	(1.130)	(11)	-	(1.074)
Risultato netto di attività operative cessate	-	-	-	-	-
Deconsolidamento:	-	-	-	-	-
- Kresco	-	-	-	(1)	(1)
- Rotalenergia	-	-	-	78	78
- Kre Idro	-	-	-	1.386	1.386
Risultato netto consolidato del periodo	67	(1.130)	(11)	1.463	389

Per quanto riguarda il settore idroelettrico, i dati esposti tengono conto anche degli effetti derivanti dall'iscrizione degli asset detenuti dalla società Italdro al minore tra il valore contabile e il valore di presunto realizzo al netto dei costi di vendita per € 491 mila.

In relazione alla cessione di Kre Idro, l'effetto positivo deriva dai risultati positivi conseguiti e da scritture di deconsolidamento.

(in migliaia di €)	1° semestre 2016 Fotovoltaico	1° semestre 2016 Idroelettrico	1° semestre 2016 Liquidazione	1° semestre 2016 Altre minori	1° semestre 2016 Totale IFRS 5
Ricavi di vendita servizi e energia	112	1.176	-	-	1.288
Var.ne Rimanenze per lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-
Totale ricavi lordi	112	1.176	-	-	1.288
Altri ricavi e proventi	1.116	1.512	-	-	2.628
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-	-
Altri ricavi e proventi	1.116	1.512	-	-	2.628
Ricavi netti	1.228	2.688	-	-	3.916
Costi di produzione	-	(1)	(2)	-	(3)
Var.ni Rimanenze mat prime,sussid, consumo e merci	-	-	-	-	-
Costi per servizi	(171)	(262)	(9)	(7)	(449)
Costi per godimento beni di terzi	(29)	(3)	-	-	(32)
Altri costi operativi	(20)	(170)	(1)	(2)	(193)
Totale costi operativi	(220)	(436)	(12)	(9)	(677)
Salari e stipendi	-	(8)	(12)	-	(20)
Oneri sociali	-	-	(1)	-	(1)
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	(1)	(1)	-	(2)
Altri costi del personale	-	-	(1)	-	(1)
Totale costo del personale	-	(9)	(15)	-	(24)
Risultato operativo lordo	1.008	2.243	(27)	(9)	3.215
Ammortamenti	(643)	(1.016)	-	-	(1.659)
Svalutazioni/Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni	(643)	(1.016)	-	-	(1.659)
Risultato operativo netto	365	1.227	(27)	(9)	1.556
Proventi finanziari	-	2	-	-	2
Oneri finanziari	(404)	(133)	-	-	(537)
Proventi su valutazioni al costo ammortizzato	-	-	-	-	-
Totale gestione finanziaria	(404)	(131)	-	-	(535)
Risultato prima delle imposte	(39)	1.096	(27)	(9)	1.021
Imposte	(48)	(363)	-	-	(411)
Imposte anticipate/differite	44	52	1	1	98
Totale imposte	(4)	(311)	1	1	(313)
Risultato netto di attività operative in esercizio	(43)	785	(26)	(8)	708
Risultato netto di attività operative cessate	-	-	-	-	-
Risultato netto consolidato del periodo	(43)	785	(26)	(8)	708

Informativa di settore

Andamento economico e patrimoniale per segmento di business

Il Gruppo K.R.Energy è organizzato in aree operative, oltre alle funzioni di corporate. Tali divisioni costituiscono le basi sulle quali il Gruppo riporta le informazioni di settore secondo lo schema primario, si rimanda a quanto indicato nella relazione degli amministratori sulla gestione per maggiori dettagli.

In particolare, a livello di conto economico, per quanto riguarda il primo semestre 2017 le stesse afferiscono esclusivamente alla linea di business delle energie rinnovabili. La linea di business relativa al ramo Industrial che opera lungo tutta la filiera degli accumulatori elettrici parteciperà a partire dal secondo semestre del 2017.

Le voci di bilancio sono ripartite secondo lo schema seguente:

(in €/000)	Corporate	Cogenerazione	Eolico	Elisioni intercompany	Totale
Ricavi netti	53	1.097	14	(39)	1.125
Totale costi operativi	(1.097)	(337)	(183)	39	(1.578)
Totale costo del personale	(531)	-	(18)	-	(549)
Totale costi	(1.628)	(337)	(201)	39	(2.127)
Risultato operativo lordo	(1.575)	760	(188)	0	(1.002)

La ripartizione a livello patrimoniale, suddivisa per le due principali linee di business e per settore relativa alle poste più significative relative alle attività non correnti materiali ed immateriali e alla voce dei debiti finanziari correnti e non correnti è la seguente:

Attività non correnti immateriali

(in migliaia di €)	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Valore netto Holding	-	-	20	-	-	67	88
Valore netto linea di business rinnovabili	-	-	111	109	112	-	332
Valore netto linea di business industrial	923	50	74	54.339	1.259	2.564	59.209
Totale	923	50	205	54.448	1.371	2.631	59.628

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI PER LINEA DI BUSINESS RINNOVABILI	30/06/2017
€ migliaia	

Eolico	232
Cogenerazione	101
Totale Immobilizzazioni Immateriali	332

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI PER LINEA DI BUSINESS INDUSTRIAL	30/06/2017
€ migliaia	

Recupero e lo smaltimento di batterie esauste	6
Progettazione e costruzione impianti	15.375
Recupero e riciclo di materiale plastico	24.212
Stampaggio di materiali plastici	16.798
Accumulatori elettrici	2.803
Altri	15
Totale Immobilizzazioni Immateriali	59.209

Attività non correnti materiali

(in migliaia di €)	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature Industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore netto Holding	-	-	-	52	-	52
Valore netto linea di business rinnovabili	7	3.849	-	7	585	4.448
Valore netto linea di business industrial	2.192	16.346	1.938	499	1.653	22.628
Totale	2.199	20.195	1.938	558	2.238	27.128

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI PER LINEA DI BUSINESS RINNOVABILI € migliaia	30/06/2017
Eolico	2.238
Cogenerazione	2.209
Totale Immobilizzazioni Immateriali	4.448

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI PER LINEA DI BUSINESS INDUSTRIAL € migliaia	30/06/2017
Recupero e lo smaltimento di batterie esauste	1.644
Progettazione e costruzione impianti	752
Recupero e riciclo di materiale plastico	1.803
Stampaggio di materiali plastici	9.988
Accumulatori elettrici	8.441
Altri	1
Totale Immobilizzazioni Immateriali	22.628

Debiti finanziari correnti e non correnti

	Linea di business Energy	Linea di business Industrial	Totale
Debiti finanziari a breve termine	407	29.271	29.678
Debiti finanziari a medio-lungo termine	974	1.687	2.661
Totale	1.381	30.958	32.339

I debiti finanziari relativi alla linea di business Energy sono tutti del settore della cogenerazione.

I debiti finanziari della linea di business del ramo industrial sono così suddivisi tra i diversi settori di attività:

Indebitamento finanziario linea di business ramo Industrial	30/06/2017
Recupero e smaltimento di batterie esauste	121
Progettazione e costruzione impianti	1.233
Recupero e riciclo materiale plastico	3.842
Stampaggio di materiali plastici	6.982
Accumulatori elettrici	14.428
Altri servizi- sub holding Seri Industrial	4.352
TOTALE	30.958

L'“informativa secondaria” dei ricavi, per area geografica, non è riportata in quanto il Gruppo nel corso del primo semestre ha operato esclusivamente nella linea di business delle energie rinnovabili le cui attività sono svolte in Italia, più precisamente nell'area del centro sud della penisola. Per maggiori dettagli sulla ripartizione geografica dei ricavi delle vendite e delle prestazioni realizzati dal Gruppo Seri Industrial relativamente al primo semestre (prima che il Gruppo Seri Industrial entrasse nel perimetro di consolidamento) si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Rapporti con parti correlate

Di seguito si riportano i rapporti intercorsi tra le diverse società che hanno fatto parte del Gruppo nel corso del periodo in esame. Si forniscono, altresì, informazioni in relazione ai rapporti con parti correlate, includendo i rapporti previsti dal principio contabile internazionale IAS 24.

Rapporti con imprese controllate

I rapporti tra società incluse nell'area di consolidamento sono relativi principalmente a: (i) erogazione di servizi amministrativi, tecnici e legali e gestione di servizi comuni (quali ad esempio utilizzo di uffici attrezzati), (ii) erogazione di finanziamenti e rilascio di garanzie, (iii) rapporti con le controllate nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES (iv) rapporti di fornitura di prodotti e semilavorati tra le società incluse nell'area di consolidamento, prevalentemente tra Seri Plast e Industrie Composizioni Stampati per quanto riguarda la fornitura di materiale plastico, (v) rapporti di conto lavoro tra le partecipate francesi Plastam EU Sas e ICS EU Sas e la loro controllante ICS tra ICS e FIB per quanto riguarda la fornitura di cassette plastiche, (v) rapporti di progettazione e fornitura di un impianto per il recupero delle batterie esauste tra Seri Plant Division e Repiombo, (vi) riconoscimento di Royalties per lo sfruttamento del marchio “Faam” tra la società cinese Yixing Faam Industrial (YIBF) e FIB S.r.l..

I rapporti intercorsi con le società controllate, regolati a condizioni di mercato (ad eccezione di rapporti di tesoreria e alcuni finanziamenti erogati ai veicoli non operativi controllati, infruttiferi di interessi), vengono elisi in sede di predisposizione del bilancio consolidato annuale, del bilancio abbreviato semestrale consolidato e delle altre situazioni contabili intermedie consolidate.

Rapporti con la controllante e/ altre società del gruppo di appartenenza e azionisti che tengono partecipazioni rilevanti nel capitale della Società

L'ing. Vittorio Civitillo, presidente e amministratore delegato della controllata Seri Industrial S.p.A., è titolare indirettamente attraverso Industrial S.p.A. e Rise Equity S.p.A. di azioni ordinarie corrispondenti complessivamente al 72,72% del capitale sociale della Società. L'ing. Vittorio Civitillo è il socio di riferimento di Industrial S.p.A. che detiene un partecipazione pari al 71,03% del capitale di KRE; Industrial è partecipata al 100% da SE.R.I. S.p.A., quest'ultima controllata dall'ing. Civitillo Vittorio che ne possiede il 50,4%. Lo stesso, tramite SE.R.I. S.p.A. di cui possiede il 50,4% del capitale, controlla Rise Equity, essendo titolare di una partecipazione pari al 70% del capitale; Rise Equity detiene azioni ordinarie, rappresentative del 1,69% del capitale della stessa.

Inoltre l'ing. Vittorio Civitillo, i fratelli Andrea e Marco e il padre Giacomo sono componenti degli organi amministrativi nelle principali partecipate del Gruppo KRE.

In data 29 giugno 2017, a seguito della esecuzione del Conferimento di Seri Industrial e del connesso Aumento di Capitale in Natura, Industrial ha sottoscritto con KRE un contratto di finanziamento con il quale Industrial si è impegnata a mettere a disposizione di KRE una linea di credito per un importo massimo di Euro 3 milioni (il “Finanziamento Ponte”) a normali condizioni di mercato, con scadenza al 1 marzo 2018. Detto finanziamento per la somma effettivamente versata a KRE sarà utilizzato ai fini della prevista operazione di Aumento di Capitale in Opzione, quale importo a garanzia dell'inoptato, qualora all'esito del periodo di offerta risultasse sottoscritto un importo inferiore ad euro 60 milioni.

Sono in essere rapporti di tesoreria tra la controllante Industrial S.p.A. e alcune società del gruppo sulla base di accordi sottoscritti prima della data di esecuzione del conferimento di Seri Industrial. Tali rapporti non prevedono il riconoscimento di interessi.

Seri Industrial S.p.a. risulta creditrice nei confronti di Iniziative Industriali S.r.l. per effetto di una contratto di cessione di quote, sottoscritto nel 2014, prima della esecuzione del conferimento di Seri Industrial, per € 5.026 mila.

La capogruppo SE.R.I. S.p.A. ha inoltre in essere rapporti, assunti prima della entrata nel perimetro del Gruppo KRE, per quanto attiene (i) la gestione del consolidato fiscale nazionale ai fini IRES, (ii) la gestione dell'Iva di Gruppo, (iii) la fornitura di servizi amministrativi e commerciali. SE.R.I. S.p.A. ha infine assunto un impegno di garanzia e manleva nell'ambito di rapporti di fattorizzazione di crediti commerciali da parte delle principali controllate; da ultimo (iv) la stessa ha operato quale centrale acquisti per il Gruppo Seri Industrial ante conferimento.

L'Ing. Vittorio Civitillo, il fratello Andrea, Industrial S.p.A. e SE.R.I. S.p.A. hanno rilasciato, prima della data di esecuzione del Conferimento di Seri Industrial, garanzie a favore di istituti di credito e società di leasing in relazione ad affidamenti concessi a società del gruppo e assunto impegni per la concessione di un finanziamenti.

La partecipata Seri Industrial e le sue controllate hanno in essere in essere rapporti di affitto di immobili ad uso uffici e ai fini industriali con Azienda Agricola Quercete a r.l. e PM Immobiliare S.r.l., società riconducibili al gruppo di appartenenza facente capo all'ing. Civitillo, sulla base di contratti assunti prima della entrata nel perimetro del Gruppo KRE.

Sono inoltre in essere taluni rapporti con altre società (Coes Company S.r.l.m, Elektra S.r.l., Glass Industries S.r.l. Omnia Fibre S.r.l., Seri Lab S.r.l. Rental S.r.l.) riconducibili alla famiglia Civitillo relativi a forniture e servizi di natura tecnica ed industriale, regolati a condizioni di mercato.

Di seguito i principali rapporti patrimoniali in essere alla fine del mese di riferimento:

Rapporti patrimoniali con parti correlate €/000)	Crediti	Crediti finanziari	Debiti	Debiti finanziari
SE.R.I. SPA	0		767	
Industrial S.p.A.	6			224
Iniziative Industriali S.p.A.		5.026	0	
PMImmobiliare S.r.l.	89		686	
Azieda Agricola Quercete a r l	1		0	
Coes Company S.r.l.	605		82	
Elektra S.r.l.	1		19	
Glass Industries S.r.l.	1		0	
Omniafibre S.r.l.	6		0	
Seri Lab S.r.l.	140		2	
TOTALE	849	5.026	1.556	224

Si rimanda infine al Documento Informativo relativo ad operazione di maggiore rilevanza con parti correlate redatto sensi dell'articolo 5 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 relativo all'Accordo quadro e all'aumento di capitale sociale di K.R.Energy S.p.A. con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, codice civile, da liberarsi tramite il conferimento da parte di Industrial S.p.A. e IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A. per conto del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante Private Equity" delle rispettive partecipazioni in Seri Industrial S.p.A. pubblicato lo scorso 20 aprile 2017.

Due rappresentanti di IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A. per conto del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante Private Equity" titolare di azioni ordinarie corrispondenti complessivamente al 21,31 % del capitale sociale della Società siedono nel consiglio di Amministrazione di Seri Industrial S.p.A.

Rapporti con gli organi amministrativi e di controllo, nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche

Alla data in esame, sulla base delle informazioni ricevute, risultano le seguenti partecipazioni nel capitale sociale di K.R.Energy, detenute direttamente o indirettamente, da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti di K.R.Energy stessa, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori dei citati soggetti:

- *Gaetano Tedeschi* – consigliere di K.R.Energy – è titolare di azioni ordinarie corrispondenti allo 0,48% del capitale sociale della Società.

Rapporti con altre parti correlate all'interno del Gruppo

In merito agli altri rapporti intrattenuti dal Gruppo con parti correlate, per quanto a conoscenza della Società, vengono di seguito indicati i ruoli rivestiti e i rapporti intrattenuti dai seguenti soggetti, alla fine del mese in esame:

- *Sunelectrics S.r.l.* ha stipulato nel 2008 un contratto per la manutenzione sugli impianti fotovoltaici della partecipata Murge Green Power, regolati a normali condizioni di mercato. Sunelectrics S.r.l. è una società indirettamente controllata dai fratelli Gianni e Luciano Frascà, i quali attraverso Vas S.r.l. partecipano al 40,19% il capitale sociale di Murge Green Power. Luciano Frascà è consigliere della controllata Murge Green Power.

- Repiombo S.r.l. ha in essere rapporti di credito e debito, relativi a precedenti esercizi con la società Ecopiombo S.r.l.. Ecopiombo S.r.l. è socio di minoranza di Repiombo S.r.l. al 40%.

Rapporti patrimoniali con parti correlate €/000)	Crediti	Crediti finanziari	Debiti	Debiti finanziari
Sunelectrics S.r.l.			40	
Ecopiombo S.r.l.	2.180		460	120

Informativa sui rischi

Di seguito si riporta l'informativa richiesta nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39. In particolare si indica quanto richiesto dal principio contabile IFRS 13 che disciplina la misurazione del *fair value* e la relativa *disclosure*.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in un liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il *fair value* è un criterio di valutazione di mercato non specifico del Gruppo.

Il Gruppo deve valutare il *fair value* di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico (livello 1). In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di un'ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Tali tecniche includono: il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti simili per caratteristiche di rischio (livello 2) e le valutazioni effettuate utilizzando – anche solo in parte – input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (livello 3).

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico:

- (Livello 1) è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare
- (Livello 2) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario
- (Livello 3) priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

L'IFRS 13 Richiede che si forniscano informazioni con riferimento alla misurazione del rischio di inadempimento (*non performance risk*) qualora si stia determinando il *fair value* dei derivati over the counter (OTC) ossia quel complesso delle operazioni che non figurano nei listini di borsa, la cui funzionalità è organizzata da alcuni attori, e le cui caratteristiche contrattuali non sono standardizzate. Tale rischio di inadempimento include sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso (*own credit risk*). Per adempiere a quanto previsto dal principio, si fa ricorso ad un modello di calcolo, denominato *Bilateral Credit Value Adjustment* (BVA), che valorizza, oltre che gli effetti delle variazioni del merito creditizio della controparte (prima oggetto della metodologia di aggiustamento della valutazione denominata "*credit risk adjustment*"), anche le variazioni del proprio merito creditizio (*Debt Value Adjustment* – DVA). Il BVA è costituito da due addendi, calcolati considerando la possibilità di fallimento di entrambe le controparti, denominati *Credit Value Adjustment* (CVA) e *Debt Value Adjustment* (DVA):

Nella tabella che segue le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono suddivise tra i diversi livelli della gerarchia di *fair value* sopra descritti.

Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari									
Strumenti finanziari valutati a fair value						Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato (B) d	Partecipazioni non quotate valutate al costo (C) e	Valore di bilancio (A + B + C)	
con variazione di fair value iscritta			totale fair value (A)	gerarchia del fair value					
conto economico	patrimonio netto			1	2				3
a	b	c							
€ / 000									
30/06/2017									
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti							3.061		3.061
Attività finanziarie					-		5.276		5.276
Crediti verso soci e società del gruppo (f)							2.187		2.187
Crediti commerciali							26.751		26.751
Altri crediti (f)							7.517		7.517
Totale attivo corrente	-	-	-	-	-	-	44.792	-	44.792
Partecipazioni								52	52
Crediti verso soci e società del gruppo non correnti					-		105		105
Attività finanziarie non correnti							1.216		1.216
Altri crediti non correnti							334		334
Totale attivo non corrente	-	-	-	-	-	-	1.655	52	1.707
Attività Non Correnti destinate alla vendita	41.877			41.877			41.877		41.877
Totale attività	-	-	-	-	-	-	46.447	52	46.499
€ / 000									
Debiti commerciali							25.570		25.570
Debiti verso soci e società del gruppo							1.020		1.020
Altri debiti							8.375		8.375
Debiti per finanziamenti a breve termine							29.678		29.678
Swap su tassi di interesse	88			88		88			88
Totale passivo corrente	88	-	-	88	-	88	64.643	-	64.731
100,00%									
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine							2.661		2.661
Debiti verso soci e società del gruppo							460		460
Altri debiti non correnti							85		85
Totale passivo non corrente	-	-	-	-	-	-	3.206	-	3.206
Passività non correnti destinate alla vendita	30.242	2.839		33.081		33.081			33.081
Totale passività	30.330	2.839	-	33.169	-	88	67.849	-	101.018
100,00%									

a Attività e passività finanziarie valutate a fair value con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico.

b Derivati di copertura (Cash Flow Hedge).

c Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.

d "Loans & receivables" e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

e Attività finanziarie costituite da partecipazioni non quotate per cui il fair value non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.

f le attività e le passività in dismissione sono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value (valore equo) al netto dei costi di vendita

Il Gruppo è esposto inoltre a rischi finanziari connessi alla sua attività:

- ✓ rischio di credito, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento;
- ✓ rischio di liquidità, con particolare riferimento alle disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in essere.
- ✓ il rischio di mercato, derivante dall'esposizioni alle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Il Gruppo monitora i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Il Gruppo attribuisce importanza al presidio dei rischi ed ai sistemi di controllo, quali condizioni per garantire una gestione efficiente dei rischi assunti. Coerentemente con tale obiettivo, è stato adottato un sistema di gestione del rischio con strategie, *policy* e procedure formalizzate che garantiscono l'individuazione, la misurazione ed il controllo per l'intero Gruppo del grado di esposizione ai singoli rischi.

Per ciò che concerne l'esposizione al *rischio reati* ex D.Lgs 231/01, la capogruppo ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo nel quale sono state individuate le attività aziendali nel cui ambito possono essere commessi atti delittuosi riconducibili alla richiamata normativa e sono stati predisposti piani di intervento volti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della società in ordine ai reati da prevenire. La capogruppo ha altresì provveduto alla nomina di un Organismo di Vigilanza a cui sono demandate attività di monitoraggio e di verifica.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza dei rischi finanziari a cui potrebbe essere sottoposto il Gruppo.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare la *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non può riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischi di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicate nella specifica nota.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito è rappresentata dalla tabella sottostante. Nella tabella non sono espresse le attività in corso di dismissione.

(in €/000)	30/06/2017	A scadere	Scaduto	Ageing dello scaduto			
				30gg	60gg	90gg	Oltre 90gg
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.061	3.061	-	-	-	-	-
Attività finanziarie	5.735	5.276	459	-	-	-	459
- Fondo svalutazione crediti	(459)		(459)				(459)
Crediti correnti verso soci e società del gruppo	2.187	7	2.180				2.180
Crediti commerciali	28.135	15.737	12.398	3.023	1.518	1.444	6.413
- Fondo svalutazione crediti commerciali	(1.384)		(1.384)	-	-	-	(1.384)
Altri crediti	7.856	7.391	465				465
- Fondo svalutazione crediti	(339)		(339)				(339)
Totale attivo corrente	44.792	31.472	13.320	3.023	1.518	1.444	7.335
Crediti verso soci e altre partecipate non correnti	105	105	-	-	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	1.216	1.216	-				-
Altri crediti non correnti	334	334	-				-
Totale attivo non corrente	1.655	1.655	-	-	-	-	-
Totale attività	46.447	33.127	13.320	3.023	1.518	1.444	7.335

Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due fattori principali che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo si adopera per accedere a fonti di finanziamento sul mercato in grado di soddisfare i fabbisogni finanziari programmati nei propri piani di sviluppo.

Le passività finanziarie non scadute includono debiti connessi a contratti di *project financing*, mutuo e *leasing* in cui rimborso viene garantito attraverso la canalizzazione dei flussi finanziari generati dalla vendita di energia.

Nelle note illustrative al bilancio sono illustrati il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo base dei piani di pagamento contrattuali non attualizzati. La seguente tabella riassume sotto il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo:

(in €/000)	1 Anno	Scadenza					Totale
		2 anni	3 anni	4 anni	5 anni	oltre 5 anni	
Indebitamento finanziario a medio - lungo termine		935	824	493	119	289	2.661
Debiti finanziari a breve termine	29.678						29.678
Swap su tassi di interesse	88						88
Debiti commerciali	25.570						25.570
Debiti verso soci e società del gruppo	1.020	460					1.480
Altri debiti	8.375						8.375
Altri debiti non correnti	85						85
Totale	64.816	1.395	824	493	119	289	67.937

Nella tabella sopra riportata non sono esposte le passività in corso di dismissione.

L'*ageing* dello scaduto relativo ai debiti commerciali è di seguito riepilogato:

in €/000			
Descrizione	Saldo	A scadere	Scaduto
	30/06/2017		
Fatture e note credito da ricevere	445	352	94
Fornitori	25.125	19.882	5.243
Totale debiti commerciali	25.570	20.234	5.336

Gli scaduti relativi ai fornitori iscritti nelle società in corso di dismissione ammontano a € 655 mila, per un valore complessivo di debiti commerciali scaduti al 30 giugno 2017 di € 5.991 mila.

Rischi di cambio

Il Gruppo opera sui mercati internazionali concludendo operazioni in valute diverse dall'Euro, in particolare in Dollari USA e in Renminbi, e è pertanto esposto al rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio tra le diverse divise che potrebbero causare condizioni economiche più onerose.

Rischi di tasso d'interesse

Le società del Gruppo utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito. Variazioni nei livelli di tassi d'interesse di mercato influenzano il costo delle varie forme di finanziamento, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari del Gruppo.

Sono stati sottoposti alla *sensitivity analysis* quelli a tasso variabile, costituiti dalle disponibilità liquide, dai crediti finanziari e dai debiti finanziari. Al riguardo la valutazione viene effettuata sulla base dell'indebitamento lordo del gruppo, tenuto conto che su alcuni debiti è politica del Gruppo attivare contratti di copertura dal rischio del tasso di interesse. Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione del 1% del livello dei tassi d'interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile in essere alla fine del periodo in esame, comporterebbe un maggior onere finanziario netto ante imposte, su base annua, pari ad € 411 mila.

Rischi di mercato

Le passività del Gruppo sono esposte primariamente ai rischi finanziari connessi a variazioni nei tassi di interesse. Il Gruppo utilizza strumenti derivati per gestire il rischio di fluttuazione del tasso di interesse che rientrano prevalentemente nelle categorie contrattuali degli *"interest rate swap"*. In particolare è politica di Gruppo convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso al fine di normalizzare gli esborsi finanziari. Tali strumenti sono designati, se efficaci, come strumenti *"cash flow hedge"*.

In relazione al principio contabile internazionale IFRS 13, si evidenzia che il *fair value* di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento. Il rischio di inadempimento comprende anche, tra l'altro, il rischio di credito dell'entità stessa (come definito nell'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative). Nel valutare il *fair value* di una passività, un'entità deve considerare l'effetto del proprio rischio di credito (merito creditizio) e qualsiasi altro fattore che potrebbe influenzare la probabilità di adempiere o meno all'obbligazione. Tale effetto può variare a seconda della passività; il *fair value* di una passività riflette l'effetto del rischio di inadempimento a seconda della propria base di determinazione del valore. Per questa ragione il Gruppo ha effettuato la valutazione considerando anche il merito di credito delle due controparti la società ricevente e la banca finanziatrice. I risultati sono riepilogati nello schema seguente, dal quale si evince che anche considerando il merito di credito, i derivati sono efficaci e nessuna porzione di riserva deve essere

trasferita a conto economico. Il contratto derivato in oggetto è classificabile di livello due; il relativo *fair value* è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su variabili osservabili sul mercato. Il modello di misurazione e di valutazione utilizzato per determinare il valore di mercato degli strumenti derivati è riepilogato nella tabella seguente:

Dati di input riskless, senza applicazione di incrementi/decrementi che riflettano il merito di credito delle controparti						
Valutazione strumento derivato al 30 giugno 2017						
Controparte	Nozionale €	Inception date	Effective date	Termination date	Fari value €	Clean price
GE Capital S.p.A.	11.467.000	08/10/2008	08/10/2008	30/06/2027	(2.821.878)	(2.821.878)
Test prospettico al 30 giugno 2017						
Copertura	Inception date	Effective date	Termination	Slope	R-square	F-test
GE Capital S.p.A.	08/10/2008	08/10/2008	30/06/2027	-0,98	100%	OK
Test retrospettico al 30 giugno 2017						
Copertura	Tasso fisso Hypo		Tasso fisso IRS		Ratio	
GE Capital S.p.A.	4,46%		5%		121,00%	
Applicazione IFRS 13 - valutazione del credit risk adjustment (bilateral credit value adjustment - BVA)						
Valutazione strumento derivato al 30 giugno 2017						
Controparte	Nozionale €	Inception date Effective date	Termination date	Fari value riskless €	BVA	Fair value risk adj €
GE Capital S.p.A.	11.467.000	08/10/2008	30/06/2027	(2.821.878)	(62.890)	(2.758.988)
Test prospettico al 30 giugno 2017						
Copertura	Inception date	Effective date	Termination	Slope	R-square	F-test
GE Capital S.p.A.	08/10/2008	08/10/2008	30/06/2027	-1	100,00%	OK
Test retrospettico al 30 giugno 2017						
Copertura	Tasso fisso Hypo		Tasso fisso IRS		Ratio	
GE Capital S.p.A.	4,46%		5%		124,84%	
TIPOLOGIA	STRUMENTO	MODELLO DI PRICING	STRUMENTO DI CALCOLO	DATI DI MERCATO UTILIZZATI	DATA PROVIDER	GERARCHIA IFRS 7
Derivato sul tasso di interesse	Interest Rate Swap	Disconunted Cash Flow	Financial CAD KPMG	Tassi swap Curve depositi Forward Rate Agreement area Euro Credit Default Swap	Information provider pubblici Reuters	Level 2

Rischio da contenziosi passivi

Il Gruppo è parte di procedimenti civili con terze parti. Nel caso la rischiosità sia stata valutata probabile si è proceduto a stanziare un apposito fondo rischi, anche sulla base delle valutazioni offerte dai legali che assistono le diverse società del Gruppo. Per quei procedimenti nei quali la rischiosità è valutata possibile ne viene fatta menzione nelle note illustrative al bilancio.

Alla data di chiusura del bilancio il Gruppo, per quanto a conoscenza della Capogruppo, non è parte di procedimenti la cui rischiosità è stata valutata probabile ad eccezione di quanto di seguito descritto. Il fondo rischi appostato nel passivo corrente fa riferimento ai rischi valutati probabili e alle spese legali che prevedibilmente si dovranno sopportare.

Rischi probabili

Contenzioso Sogef S.r.l. / GSE

E' pendente dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio un contenzioso amministrativo proposto da Sogef S.r.l. per l'annullamento del provvedimento emesso dal GSE in data 9 febbraio 2016, successivamente rettificato in data 5 maggio 2016, con il quale è stato notificato l'annullamento dei benefici riconosciuti all'unità di cogenerazione denominata "Cartiera San Martino" per le produzioni riferite agli anni 2009, 2010, 2011 e 2013, l'annullamento del riconoscimento CAR per le stesse produzioni e è stato disposto il recupero dei certificati bianchi indebitamente percepiti, per un importo complessivo pari ad € 536.204,81. Avverso detto provvedimento del GSE Sogef aveva promosso in via

cautelare istanza di sospensiva, dapprima respinta con ordinanza del TAR del Lazio del 13 maggio 2016, successivamente parzialmente accolta in appello con provvedimento del Consiglio di Stato del 16 settembre 2016. La discussione del ricorso proposto da Sogef S.r.l. dinanzi al TAR del Lazio è fissata per il giorno 10 novembre 2017.

Prudenzialmente è stato stanziato a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 un fondo rischi di € 536 mila pari alla pretesa che il gruppo potrebbe essere chiamato a sostenere in caso di soccombenza

Contenzioso KRE / E.VA Energie Valsabbia S.p.A.

In data 18 gennaio 2017 la società E.VA Energie Valsabbia S.p.A. ("**EVA**") ha proposto dinanzi al Tribunale civile di Milano opposizione al decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo emesso dallo stesso Tribunale di Milano in favore di KRE per il pagamento della residua somma dovuta a titolo di pagamento della rata del deposito cauzionale previsto nel contratto preliminare di cessione delle quote della società Coser S.r.l., per un importo di € 395.393,19 oltre interessi, eccependo in compensazione una domanda di indennizzo contrattuale per un importo di € 379.782,96. A seguito della prima udienza svoltasi a fine giugno 2017, il giudice ha concesso i termini ex art. 183 c.p.c. per il deposito di memorie istruttorie e ha quindi rinviato la causa a gennaio 2018 per l'ammissione delle prove, fissando inoltre udienza di precisazione delle conclusioni a gennaio 2019.

Nelle more del giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo EVA ha provveduto a corrispondere a KRE, con riserva di ripetizione, l'importo oggetto di decreto pari ad € 395.393,19 oltre interessi.

Successivamente, in data 13 aprile 2017, EVA ha notificato a KRE atto di citazione avente ad oggetto l'accertamento, in sede giudiziale, della circostanza per cui EVA non sarebbe tenuta al rilascio a favore di KRE del deposito cauzionale costituito ai sensi del contratto preliminare di cessione delle quote della società Coser S.r.l., fino alla concorrenza dell'importo pari a € 379.782,96 e sino a quando non sarà definito il suddetto giudizio attualmente pendente avanti il Tribunale di Milano, avente ad oggetto l'opposizione di EVA per la revoca del decreto ingiuntivo emesso in favore di KRE in data 7 dicembre 2016. La prima udienza è prevista per dicembre 2017.

Il fondo rischi appostato della capo gruppo è relativo ai rischi di soccombenza che la Società potrebbe essere chiamata a sostenere in relazione alla predetta opposizione a decreto ingiuntivo.

Infine si segnala per completezza che la società Krenergy S.p.A. ha promosso un'ulteriore azione civile nei confronti di EVA per il pagamento in favore di K.R.Energy S.p.A. della somma di € 263 mila, a titolo di penali contrattuali, oltre interessi e maggior danno per le quali è stanziato a bilancio il credito maturato e fondo rischi di uguale importo.

Rischi possibili

Contenziosi K.R.E. Sei S.r.l. / Eredi di un dipendente della cooperativa Blue Star

Con atto di citazione notificato in data 8 novembre 2016 Krenergy Sei S.r.l. ed il suo precedente amministratore unico cessato in data 19 aprile 2016 sono stati convenuti in giudizio, unitamente ad altri, dinanzi al Tribunale civile di Larino, nel procedimento avviato dagli eredi di un dipendente della cooperativa Blue Star onde ottenere il risarcimento dei danni subiti per la morte del proprio congiunto quantificati in € 1.500.000,00. Al fine di essere manlevata e tenuta indenne per la responsabilità civile, KRE Sei ha chiamato in garanzia la compagnia assicuratrice azionando la relativa polizza assicurativa. La Società ritiene, alla luce delle valutazioni effettuate dal legale incaricato, che non sussista il necessario nesso causale tra la condotta di KRE Sei ed il precedente amministratore unico e l'evento oggetto del giudizio.

Il procedimento Consob

In data 11 maggio 2016 il Sig. Giovanni Borgini, alla data, titolare del 3,45% del capitale sociale dell'Emittente, ha presentato una denuncia ex art. 2408 del Codice Civile in relazione ad una serie di attività poste in essere da alcuni ex amministratori delegati e ulteriori terze parti a danno della Società e concernenti, *inter alia*, la stipulazione da parte della controllata KRE Wind di un contratto di fornitura di aerogeneratori con Ascent Resources Italia S.r.l. che ha formato oggetto di indagine da parte dell'Autorità di Vigilanza.

Successivamente al deposito della denuncia e alla pubblicazione in data 15 giugno 2016 della relazione del Collegio Sindacale in risposta alla predetta denuncia, Consob ha trasmesso richiesta di informazioni ex art.115 comma 1, lett. a) del TUF. La Società ha in seguito proceduto a fornire ogni aggiornamento utile in merito ai fatti oggetto di denuncia, nonché in relazione alle conseguenti azioni intraprese, sia in sede volontaria, sia su espressa richiesta dell'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 115, comma 1, lett. a) del TUF. La Società ha conferito mandato ai propri consulenti legali per compiere ogni necessario approfondimento circa le operazioni poste in essere dai precedenti amministratori che hanno costituito oggetto della suddetta denuncia. L'assemblea dei soci di KRE Wind, tenutasi in data 5 luglio 2017, ha deliberato di autorizzare l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti di alcuni precedenti membri del consiglio

di amministrazione di KRE Wind in carica dal 23 luglio 2014 – 29 aprile 2015 sino al 6 ottobre 2016.

Contenzioso ICS / Factorit S.p.A.

In data 6 dicembre 2016 Factorit S.p.A. ("**Factorit**") ha depositato presso il Tribunale civile di Milano ricorso ex art. 702 bis c.p.c. nei confronti di ICS e SE.R.I. S.p.A. chiedendo il pagamento di € 672.893,03 per l'asserito inadempimento di ICS rispetto alle obbligazioni assunte dal contratto di factoring del 17 dicembre 2014. Alla prima udienza del 17 maggio 2017 il giudice ha rinviato la causa al 7 novembre 2017.

Contenziosi giuslavoristici

Il Gruppo è coinvolto in alcuni procedimenti giudiziari di natura lavoristica per i quali non sono stati stanziati appositi fondi rischi. In particolare si segnala che in data 8 settembre 2014 n. 20 ex dipendenti di IBF S.p.A. hanno proposto ricorso innanzi al Giudice del Lavoro di Foggia impugnando la propria esclusione dal trasferimento a FIB Sud S.r.l. - nel contesto di una operazione straordinaria di affitto di azienda e successivo acquisto di IBF S.p.A. da parte di FIB Sud S.r.l., poi posti in Cassa Integrazione Guadagni e licenziati da IBF S.p.A. – chiedendo l'accertamento del proprio diritto al trasferimento ai sensi dell'articolo. 2112 del Codice Civile e del diritto al ripristino in capo a FIB Sud S.r.l. del rapporto di lavoro, dunque il reintegro e i trattamenti economici dovuti al riguardo, oltre spese legali. Nell'udienza del 4 luglio 2017 è stata effettuata l'escussione di un testimone; la causa prosegue con ulteriore escussione di teste il giorno 10 ottobre 2017.

Contenziosi tributari

Seri Plant: Processo Verbale di Constatazione relativo alle annualità dal 2012 al 2015 consegnato in data 20 giugno 2017 dal Nucleo di Polizia Tributaria di Caserta - Sezione Tutela Entrate

In data 9 marzo 2017 è stata intrapresa nei confronti di Seri Plant Division Srl (di seguito "Seri Plant") "una verifica fiscale ai fini dell'IVA, delle imposte sui redditi e degli altri tributi" in relazione all'anno di imposta 2015. Le operazioni di verifica sono state estese agli anni di imposta 2012, 2013 e 2014 limitatamente ad alcune voci.

In data 20 giugno 2017, a conclusione delle attività ispettive, il Nucleo di Polizia Tributaria di Caserta - Sezione Tutela Entrate (di seguito "GdF") ha consegnato a Seri Plant un processo verbale di constatazione (di seguito "PVC") che contiene i rilievi di seguito segnalati. Il PVC, in relazione ai rilievi formulati dalla Guardia di Finanza, individua le ipotesi di violazione e i maggiori imponibili che avrebbero dovuto essere dichiarati ma non quantifica le imposte, le sanzioni e gli interessi.

Oltre ad alcuni rilievi minori, la Guardia di Finanza ha contestato a Seri Plant l'errata imputazione temporale di componenti negativi di reddito per un ammontare complessivo, riferito ai periodi d'imposta 2013, 2014 e 2015, di circa € 2.527.000. Taluni ulteriori rilievi in materia di imposte dirette e IVA rilevati nel PVC sono stati già sanati da Seri Plant mediante l'istituto del ravvedimento operoso prima della conclusione della verifica fiscale.

Seri Plant non ha ricevuto alcun avviso di accertamento sulla base del PVC. In merito si segnala che in via ordinaria il potere di accertamento dell'Amministrazione Finanziaria per l'anno di imposta 2012 si esaurirà il 31 dicembre 2017. Si segnala che l'impatto economico derivante dalla eventuale emissione di avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, per l'asserita errata imputazione temporale di componenti negativi di reddito, sarebbe limitato alle sanzioni applicabili, tenuto conto della possibilità per il contribuente di recuperare le maggiori imposte versate nell'anno di corretta imputazione.

Seri Plant, con il supporto dei propri consulenti, non ha ritenuto di iscrivere alcun fondo rischi per imposte e sanzioni, ritenendo il rischio remoto in quanto sussistono validi argomenti da opporre alle eventuali pretese avanzate dall'Agenzia delle Entrate.

FIB: Avviso di liquidazione n. 20151t000475000 avente ad oggetto imposta di registro, imposta ipotecaria, imposta catastale emesso dall'Agenzia delle Entrate – Dir. Prov. di Fermo

Con atto notarile del 4 febbraio 2015, FIB ha acquistato un complesso aziendale, riservandosi la facoltà di nominare uno o più soggetti per l'acquisto dei singoli assets e di imputare il prezzo dei singoli beni che componevano il ramo aziendale. Sulla base della struttura dell'acquisto, l'Agenzia delle Entrate, Dir. Prov. di Fermo (di seguito l'"Ufficio"), ha proceduto alla riqualificazione giuridica dell'operazione posta in essere e individuato quale oggetto della cessione a favore di FIB non i singoli beni, bensì l'intero complesso aziendale per un imponibile complessivo pari ad € 5.500.000 (quota di prezzo fisso) da aggiungersi a € 1.500.000 (quota di prezzo variabile) e a € 499.890 (valore di taluni ulteriori beni mobili). Con l'avviso di liquidazione l'Ufficio ha rideterminato l'imposta di registro e le imposte ipotecarie e catastali richiedendo il pagamento di maggiori imposte per un totale di € 200.143. FIB ha impugnato l'avviso davanti all'Autorità giurisdizionale competente. Attualmente il giudizio pende dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Ancona.

Sulla base delle valutazioni offerte dai legali che assistono la società, il rischio è stato definito possibile.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel periodo in esame non si sono verificate transazioni derivanti da operazioni che sulla base della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 potrebbero configurarsi come atipiche e/o inusuali.

Operazioni non ricorrenti

Nel corso del periodo non si sono verificati eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, che hanno avuto impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della Società e/o del Gruppo, fatto salvo quanto indicato per quanto di seguito descritto in relazione all'approvazione del bilancio di Kre Wind chiuso al 31 dicembre 2016.

Approvazione del bilancio di Kre Wind S.r.l. al 31 dicembre 2016 nel maggior termine di sei mesi, proposta dei provvedimenti di cui all'art. 2393 c.c., comma 1 e conseguente cambiamento di stime previste dallo IAS

In data 5 luglio 2017 l'Assemblea dei soci della partecipata totalitaria Kre Wind, S.r.l. ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2016 che presenta una perdita di esercizio di € 2.966 mila (di seguito il "Bilancio di esercizio"). Il Bilancio di esercizio è stato oggetto di attività di revisione legale da parte della società di revisione BDO Italia S.p.A.

Il peggioramento del risultato di Kre Wind S.r.l., rispetto a quello provvisorio preso a riferimento nella situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2016 (di seguito la "Situazione provvisoria"), trasmesso dalla controllata ai fini della predisposizione del bilancio individuale e consolidato di K.R.Energy al 31 dicembre 2016, dove la perdita era stata stimata in € 699 mila, è stato determinato da:

- IV) svalutazioni dell'attivo patrimoniale operate a seguito della verifica dei flussi di cassa attesi dagli impianti mini eolici;
- V) effetti della tariffa incentivante entrata in vigore dal 29 giugno 2017 per gli impianti mini eolici che entreranno in esercizio da tale data (tariffa omnicomprensiva di € 190 a Mwh, rispetto a 268 a Mwh);
- VI) stanziamento di fondi rischi iscritti in relazione ai rapporti di fornitura degli aerogeneratori, anche sulla base delle valutazioni offerte dai legali che assistono la partecipata.

Di seguito si riportano i prospetti di conto economico, stato patrimoniale di Kre Wind S.r.l. al 31 dicembre 2016 riesposti secondo lo schema di riclassifica adottato dalla Società, e in applicazione dei principi contabili Internazionali, nei quali sono messi a confronto i dati estratti dal Bilancio di esercizio rispetto alla Situazione Provvisoria.

Conto economico €	Situazione provvisoria KRE WIND 31/12/2016	Variazioni	KRE WIND 31/12/2016 approvato
Ricavi netti	42.336	-	42.336
<i>Totale costi operativi</i>	<i>(170.390)</i>	<i>(1.338.182)</i>	<i>(1.508.572)</i>
<i>Totale costo del personale</i>	<i>0</i>	-	<i>0</i>
Risultato operativo lordo	(128.054)	(1.338.182)	(1.466.236)
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni</i>	<i>(373.516)</i>	<i>(928.650)</i>	<i>(1.302.167)</i>
Risultato operativo netto	(501.570)	(2.266.832)	(2.768.402)
<i>Totale gestione finanziaria</i>	<i>(196.718)</i>	-	<i>(196.718)</i>
Risultato prima delle imposte	(698.288)	(2.266.832)	(2.965.121)
<i>Totale imposte</i>	<i>(987)</i>	-	<i>(987)</i>
Risultato netto di attività operative in esercizio	(699.276)	(2.266.832)	(2.966.108)

<i>Stato patrimoniale €</i>	<i>Situazione provvisoria KRE WIND 31/12/2016</i>	<i>Variazioni</i>	<i>KRE WIND 31/12/2016 approvato</i>
Attività Correnti (A)	468.514	1.338.182	1.806.695
Totale attività non correnti immateriali	596.332	(484.332)	112.000
Totale attività non correnti materiali	3.779.510	(1.782.500)	1.997.010
Totale Altro attivo non corrente	749	0	749
Attività Non Correnti (B)	4.376.591	(2.266.832)	2.109.759
Totale attivo C= (A + B)	4.845.105	(928.650)	3.916.454
Passività Correnti (D)	4.257.080	1.338.182	5.595.262
Passività non Correnti (E)	0	0	0
Patrimonio netto (F)	588.025	(2.266.832)	(1.678.807)
Totale passivo G = (D + E + F)	4.845.105	(928.650)	3.916.454

Nella medesima seduta, l'Assemblea dei soci di Kre Wind ha deliberato, ai sensi dell'art. 2393 comma 1 c.c., di proporre azione di responsabilità nei confronti dei componenti del precedente organo amministrativo, nelle sue differenti composizioni, in carica sino a ottobre 2016 e di demandare all'attuale organo amministrativo di procedere in tal senso, una volta acquisiti tutti gli elementi utili ad agire in sede contenziosa, anche in relazione agli sviluppi di tutti gli eventuali procedimenti sia pendenti che da attivarsi, al fine di richiedere il risarcimento dei relativi danni, anche ulteriori rispetto a quello patrimoniali.

Quanto sopra si inserisce nelle azioni poste in essere dall'attuale organo amministrativo della Società nominato dall'Assemblea dei soci del 3 agosto 2016, il quale, con riferimento ai fatti oggetto della denuncia del socio Borgini di cui all'art.2408 c.c., di cui fa parte la vicenda Kre Wind S.r.l., si è attivato prontamente per tentare di minimizzare le conseguenze dannose di tali fatti nonché per impedire che si producessero ulteriori danni.

In particolare, ad oggi, sono stati instaurati due procedimenti di istruzione preventiva. Un'ispezione preventiva, volta a verificare la presenza presso il fornitore o il sub-fornitore degli aerogeneratori non ancora consegnati oggetto del contratto di fornitura con Ascent Resources Italia S.r.l., ma per i quali è stato pagato gran parte del prezzo, nonché la loro conformità alle specifiche tecniche indicate nell'allegato al contratto di fornitura e un accertamento tecnico preventivo relativo invece agli aerogeneratori consegnati volto a verificare la presenza dei vizi e di alcuni guasti riscontrati nelle macchine, ovvero la non loro conformità alle specifiche tecniche di cui al predetto allegato.

Il Tribunale adito ha tuttavia ritenuto di non poter ammettere i predetti procedimenti di istruzione preventiva per l'assenza, in entrambi i casi, del presupposto del *periculum* in mora. Pertanto, attualmente, l'organo amministrativo della Società sta prudentemente valutando, anche con l'assistenza dei legali incaricati, se procedere all'accertamento di tutto quanto sopra attraverso l'eventuale instaurazione di un giudizio di merito relativo alla risoluzione del contratto e/o per il risarcimento del danno, che consisterebbe necessariamente, per espressa previsione contrattuale, in un procedimento arbitrale, in disparte la proposizione dell'azione di responsabilità nei confronti del precedente organo amministrativo di cui si è dato conto più sopra.

Per maggiori chiarimenti si rimanda al contenuto della relazione sulla gestione del bilancio al 31 dicembre 2016 dedicato agli aggiornamenti alla relazione al Collegio Sindacale del 15 giugno 2016 in risposta alla denuncia 2408 c.c.

Il Consiglio di Amministrazione di K.R.Energy S.p.A., a seguito del ricevimento del Bilancio di Esercizio di Kre Wind ha conseguentemente provveduto a riverificare gli effetti di tali "Cambiamenti di stime" ai sensi dello IAS 8 sia a livello individuale che consolidato, previo riesame dei test di impairment su tale società, sia a livello individuale sia sulla CGU a livello consolidato.

Ad esito di tale attività sono stati determinati, come illustrato in apposite situazioni economico-patrimoniali proforma, allegate al bilancio semestrale abbreviato, gli effetti derivanti da una contabilizzazione coerente con i principi contabili applicabili (IAS 8 – Cambiamenti di Stime) sulla situazione patrimoniale, sul conto economico, sul patrimonio netto e sul rendiconto dei flussi finanziari e sulla posizione finanziaria netta, rispetto a quelli presentati nei bilanci separato e consolidato chiusi al 31 dicembre 2016.

Ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono stati riverificati gli effetti del “Cambiamento di stime” partendo dal Bilancio di esercizio di Kre Wind chiuso al 31 dicembre 2016, approvato dall’Assemblea dei soci della stessa, rispetto alla Situazione provvisoria presa a riferimento in precedenza. Ad esito di tali verifiche e di test di impairment alla CGU mini eolico sono state rilevate rettifiche nella CGU mini eolico per complessivi € 1.703 mila.

Tali rettifiche hanno comportato altresì la variazione dell’informativa di settore, come indicato nelle tabelle di conto economico e di stato patrimoniale seguenti:

	Settore eolico ante variazioni	Variazioni	Settore eolico finale
Ricavi netti	45		45
Risultato operativo lordo	(1.594)	(774)	(2.368)
Risultato operativo netto	(1.966)	(1.703)	(3.669)

	Settore eolico ante variazioni	Variazioni	Settore eolico finale
Attivo:			
Attività Correnti (A)	822	1.338	2.160
Attività Non Correnti (B)	4.771	(2.267)	2.504
Attività Non Correnti in corso di dismissione (C)			
Totale attivo (A + B + C)	5.592	(929)	4.664
Passivo e Patrimonio netto			
Passività Correnti (D)	6.208	774	6.982
Passività non Correnti (E)	89		89
Passività non correnti in corso di dismissione (F)			
Totale passivo (D + E + F)	6.297	774	7.071

Ai fini del bilancio individuale l’analisi è stata condotta attraverso l’effettuazione di test di impairment alla voce Partecipazione Kre Wind al fine di rideterminarne il nuovo *value in use*. Ad esito di tale verifica è stata rilevata l’esigenza di apportare maggiori stanziamenti a fondo svalutazione alla voce “Crediti correnti verso società del gruppo” per complessivi € 1.702 mila, essendo già stata integralmente svalutata la voce “Partecipazioni” sulla base di precedenti test di impairment.

Situazioni economico-patrimoniali sintetiche proforma al 31 dicembre 2016

In allegato al bilancio consolidato abbreviato al 30 giugno 2017 si riportano gli schemi economico-patrimoniali consolidati proforma del Gruppo KRE e gli schemi economico-patrimoniali pro-forma di KRE S.p.A. che evidenziano gli effetti proforma di tali “Cambiamenti di stime” rispetto a quanto riportato:

- nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 e nelle relative note illustrative per quanto attiene le informazioni consolidate al 31 dicembre 2016 e
- nel bilancio separato di K.R.Energy S.p.A. al 31 dicembre 2016 e nelle relative note illustrative per quanto attiene le informazioni individuali di K.R.Energy al 31 dicembre 2016.

In tali schemi sono illustrati - in termini comparativi - gli effetti che una contabilizzazione coerente con quanto previsto dallo IAS 8 “Cambiamenti di stime” avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico, sul patrimonio netto e sul rendiconto dei flussi finanziari della Società sia a livello individuale che consolidato al 31 dicembre 2016.

Lo IAS 8 chiarisce come operare il cambiamento nelle stime contabili, ossia la rettifica del valore contabile di un’attività o passività o della valutazione del sistematico deprezzamento di un’attività, che risulta dalla valutazione dell’attuale condizione dei futuri benefici attesi e delle obbligazioni associate con attività e passività. In specifico il cambiamento nella stima contabile deve essere rilevato rettificando il valore contabile delle attività, passività, e delle poste di patrimonio netto nell’esercizio in cui si è verificato tale cambiamento.

A seguito della modifica della stima il saldo di apertura delle riserve di utili alla data del 1 gennaio 2017 è stato modificato fornendo dettagliata specificazione della natura del cambiamento della stima e dell'ammontare della variazione.

Effetti sul bilancio consolidato di K.R.Energy S.p.A. al 31 dicembre 2016

A livello di bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy il cambiamento della stima comporta una rettifica negativa dell'attivo alle voci "Attività non correnti Immateriali" per circa € 484 mila e materiali per circa € 444 mila, oltre alla riesposizione di un acconto versato al fornitore di aerogeneratori di € 1.338 mila nella voce "altre attività correnti" e un incremento del passivo alla voce "Fondo rischi" corrente per circa € 1.338 mila. L'effettuazione di test di impairment, essendo già state operate rettifiche a livello di singola *legal entity* ha comportato di rettificare il precedente fondo rischi stanziato per € 1.366 mila al minor importo di € 802 mila con un effetto positivo di € 564 mila. L'effetto complessivo alla voce riserva di utili (perdite) portate a nuovo è stato di € 1.703 mila. Non avendo la modifica alcun impatto fiscale, gli effetti di tali rettifiche sono stati riflessi anche sui dati comparativi del prospetto di conto economico.

L'effetto sul patrimonio netto consolidato del Gruppo K.R.Energy è il seguente:

K.R.Energy Consolidato (migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	Riserva di fair value	Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO di Gruppo
Valore al 31 dicembre 2016	41.019	(13.103)	(2.441)	(8.418)	17.057
Effetto dell'applicazione dello IAS 8				(1.703)	(1.703)
Valore al 31 dicembre 2016 IAS 8	41.019	(13.103)	(2.441)	(10.121)	15.354

Effetti sul bilancio separato di K.R.Energy S.p.A. al 31 dicembre 2016

A livello di bilancio separato di K.R.Energy S.p.A., rispetto alle valutazioni precedentemente effettuate il cambiamento delle stime comporta una rettifica alla voce "Crediti verso soci e società del gruppo" per € 1.702 mila nonché alla voce riserva di utili (perdite) portate a nuovo. Non avendo la modifica alcun impatto fiscale, gli effetti di tali rettifiche sono stati riflessi anche sui dati comparativi del prospetto di conto economico.

Gli effetti del maggior accantonamento a Fondo svalutazione crediti finanziari relativi al finanziamento soci erogato da KRE a favore della controllata Kre Wind, per € 1.702 mila (il finanziamento erogato, al netto di precedenti fondi svalutazioni, è passato da € 2.991 mila a € 1.290 mila. Lo stesso è stato determinato previa riverifica del *value in use* per il 100% della partecipazione in Kre Wind. Non trovando capienza la svalutazione da operare alla predetta voce è stato rettificato attraverso lo stanziamento di fondo svalutazione crediti il finanziamento erogato alla predetta controllata.

Tale variazione comporta una variazione al patrimonio netto di K.R.Energy S.p.A. secondo quanto indicato nella tabella che segue:

K.R.Energy S.p.A. separato (migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserve	Perdite a nuovo	Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Valore al 31 dicembre 2016	41.019	17.825	(28.188)	(10.381)	20.275
Effetto dell'applicazione dello IAS 8				(1.702)	(1.702)
Valore al 31 dicembre 2016 IAS 8	41.019	17.825	(28.188)	(12.083)	18.574

Per quanto concerne l'analisi delle poste patrimoniali ed economiche che hanno comportato una variazione nei saldi di apertura dell'attivo, passivo e patrimonio netto in applicazione dello IAS 8 si rimanda ai prospetti di raccordo tra lo stato patrimoniale, il conto economico, il patrimonio netto ed il rendiconto finanziario pro forma al 31 dicembre 2016 allegati alla presente relazione.

Allegati

1. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti immateriali consolidate
2. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti materiali consolidate
3. Elenco delle partecipazioni incluse ed escluse dall'area di consolidamento
4. Informativa ai sensi della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006
5. Riconciliazione IFRS 5 del Prospetto del Risultato Economico consolidato al 30 giugno 2016
6. Riconciliazione IAS 8 dei Prospetti di Risultato Economico consolidato, della Posizione Patrimoniale e Finanziaria consolidata, dei Flussi di cassa consolidati e dei movimenti di patrimonio netto consolidati al 31 dicembre 2016
7. Riconciliazione IFRS 5 del Prospetto della Posizione Patrimoniale e Finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016
8. Riconciliazione IAS 8 dei Prospetti di Risultato Economico separato, della Posizione Patrimoniale e Finanziaria separata, dei Flussi di cassa separati, della Posizione Finanziaria Netta separata e dei Movimenti di patrimonio netto separati al 31 dicembre 2016

Prospetto delle variazioni delle attività non correnti immateriali consolidate (IFRS 5)

Allegato 1

in €/000	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Valore iniziale							
<i>Costo Storico</i>	145	6	2.068	109	776	93	3.198
<i>Ammortamenti accumulati</i>	(145)	(3)	(1.931)	-	-	(22)	(2.102)
<i>Svalutazioni cumulate</i>	-	(3)	-	-	(664)	-	(666)
Valore netto iniziale	-	-	137	109	112	71	429
Movimenti dell'esercizio							
Acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Variazione dell'area di consolidamento	923	50	74	54.339	1.259	2.564	59.209
Alienazioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-	(6)	-	-	(4)	(10)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto finale	923	50	205	54.448	1.371	2.631	59.628
Valore finale							
<i>Costo Storico</i>	1.553	100	2.226	54.448	2.035	5.747	66.110
<i>Ammortamenti accumulati</i>	(630)	(47)	(2.021)	-	-	(3.116)	(5.815)
<i>Svalutazioni cumulate</i>	-	(2)	-	-	(664)	-	(666)
Valore netto finale	923	50	205	54.448	1.371	2.631	59.628

Prospetto delle variazioni delle attività non correnti materiali consolidate (IFRS 5)

Allegato 2

in €/000	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore iniziale						
<i>Costo Storico</i>	9	6.812	-	141	1.532	8.494
<i>Ammortamenti accumulati</i>	0	(3.465)	-	(74)	-	(3.539)
<i>Svalutazioni cumulate</i>	-	0	-	-	(95)	(95)
Valore netto iniziale	9	3.347	-	67	1.437	4.860
Movimenti dell'esercizio						
Acquisizioni	-	32	-	1	3	35
Riclassifiche	-	850	-	-	(855)	(5)
Variazione dell'area di consolidamento	2.192	16.346	1.938	499	1.653	22.628
Alienazioni	(3)	-	-	-	-	(3)
Ammortamenti	-	(379)	-	(8)	-	(388)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto finale	2.199	20.195	1.938	558	2.238	27.128
Valore finale						
<i>Costo Storico</i>	5.513	38.608	6.043	1.294	2.333	53.790
<i>Ammortamenti accumulati</i>	(3.314)	(18.413)	(4.105)	(735)	-	(26.567)
<i>Svalutazioni cumulate</i>	-	-	-	-	(95)	(95)
Valore netto finale	2.199	20.195	1.938	558	2.238	27.128

Elenco delle partecipazioni incluse ed escluse dall'area di consolidamento

Allegato 3

<i>Denominazione</i>	<i>Sede</i>	<i>Quota di possesso del Gruppo</i>	<i>Quota di possesso diretta</i>	<i>Modalità di consolidamento</i>	<i>Capitale</i>	<i>Valore della quota posseduta</i>
Società controllate consolidate						
Tolo Energia S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	207.119 EUR	207.119
Murge Green Power S.r.l.	Cassano delle Murge (BA)	50,98%	100,00%	IFRS5	25.000 EUR	12.745
Krenergy Sei S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	10.000 EUR	10.000
Krelgas S.r.l.	Milano (MI)	60,00%	100,00%	IFRS5	100.000 EUR	60.000
Krenergy Undici S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	10.000 EUR	10.000
FDE S.r.l.	Roma (RM)	55,00%	55,00%	Integrale	100.000 EUR	55.000
Sogef S.r.l.	Frosinone (FR)	32,35%	58,81%	Integrale	1.000.000 EUR	323.455
ITE S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	IFRS5	10.000 EUR	10.000
Italidro S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	IFRS5	50.000 EUR	50.000
KRE Wind S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	500.000 EUR	500.000
Seri Industrial S.p.A.	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	100,00%	Integrale	65.000.000 EUR	65.000.000
Seri Plant Division S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	100,00%	Integrale	1.739.000 EUR	1.739.000
Seri Plast S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	100,00%	Integrale	1.945.000 EUR	1.945.000
Industrie Composizioni Stampati S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	100,00%	Integrale	1.000.000 EUR	1.000.000
ICS EU SAS	Peronne - Francia	100,00%	100,00%	Integrale	10.000 EUR	10.000
PLASTAM EU SAS	Arras - Francia	100,00%	100,00%	Integrale	2.376.000 EUR	2.376.000
FIB S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	100,00%	Integrale	8.000.000 EUR	8.000.000
FS S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	100,00%	Integrale	10.000 EUR	10.000
FL S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	100,00%	Integrale	10.000 EUR	10.000
FIB Sud S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	100,00%	100,00%	Integrale	10.000 EUR	10.000
Lithops S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	60,00%	60,00%	Integrale	10.000 EUR	6.000
FAAM Asia Limited	Hong Kong	100,00%	100,00%	Integrale	7.000.000 USD	7.000.000
Yixing Faam Industrial Batteries Ltd (YIBF)	Yixing - Repubblica Popolare Ci	100,00%	100,00%	Integrale	51.506.955 CNY	51.506.955
Carbat S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	10.000 EUR	10.000
Repiombo S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	60,00%	60,00%	Integrale	10.000 EUR	6.000
Altre partecipazioni non consolidate						
Frosinone Sole S.r.l.	Frosinone (FR)	16,17%	50,00%	non consolidata	100.000 EUR	16.173
FAAM Baterias SL	Barcellona (Spagna)	51,00%	51,00%	non consolidata	3.000 EUR	1.530
Katakana SA	Lugano	5,93%	5,93%	non consolidata	nd nd	nd

Informativa ai sensi della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006
Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata
Allegato 4

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2017	di cui parti correlate	31/12/2016 IAS8+IFRS5	di cui parti correlate
Attivo:				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.061		668	
Attività finanziarie	5.276	5.026	100	
Crediti correnti verso soci e società del gruppo	2.187	2.187	-	
Crediti commerciali	26.751		522	
Altri crediti	7.517	843	3.225	
Rimanenze di magazzino	33.894		-	
Attività Correnti (A)	78.686	8.056	4.515	-
Attività non correnti immateriali	59.628		430	
Totale attività non correnti immateriali	59.628	-	430	-
Immobili impianti e macchinari	22.393		3.356	
Altre attività non correnti materiali	4.735		1.504	
Totale attività non correnti materiali	27.128	-	4.861	-
Partecipazioni	52		50	
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	105		105	
Crediti commerciali non correnti	1.216		1.492	
Altri crediti non correnti	334		44	
Imposte anticipate	236		129	
Totale Altro attivo non corrente	1.943	-	1.820	-
Attività Non Correnti (B)	88.699	-	7.110	-
Attività cessate o in corso di dismissione (C)	41.877		51.769	
Totale attivo (A + B + C)	209.262	8.056	63.394	-
Passivo e Patrimonio netto				
Debiti commerciali	25.570		1.364	
Debiti verso soci e società del gruppo	1.020	1.020	-	
Altri debiti	8.375	867	666	8
Debiti finanziari a breve termine	29.678		407	
Swap su tassi di interesse	88		-	
Debiti per imposte	4.701		52	
Fondi rischi	3.218		4.075	
Passività Correnti (D)	72.650	1.887	6.564	8
Indebitamento finanziario a m/l termine	2.661		1.171	
Benefici successivi al rapporto di lavoro	3.292		147	
Imposte differite	1.026		-	
Debiti verso soci e società del gruppo a lungo termine	460	460	-	
Altri debiti non correnti	85		89	
Passività non Correnti (E)	7.524	460	1.407	-
Capitale sociale	84.897		41.019	
Riserve e Utili/Perdite a nuovo	12.450		(13.101)	
Riserva di fair value	(2.063)		(2.441)	
Utili (Perdite) d'esercizio	(1.612)		(10.121)	
Patrimonio netto (F)	93.672	-	15.356	-
Patrimonio di pertinenza di terzi	1.834		(1.822)	
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi	501		168	
Patrimonio netto di Terzi (G)	2.335	-	(1.654)	-
Passività cessate o in corso di dismissione (H)	33.081		41.721	
Totale passivo (D + E + F + G + H)	209.262	2.347	63.394	8

Informativa ai sensi della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 (segue Allegato 4)
Prospetto del Risultato Economico Consolidato

<i>(in €/000)</i>	01 01 2017 30 06 2017	di cui parti correlate	01 01 2016 30 06 2016 IFRS 5	di cui parti correlate
Ricavi di vendita	593		444	
Totale ricavi lordi	593	0	444	0
Altri ricavi e proventi	532		31	
Altri ricavi e proventi	532	0	31	0
Ricavi netti	1.125	0	475	0
Costi di produzione	(7)		(10)	
Costi per servizi	(1.122)	(52)	(891)	(70)
Costi per godimento beni di terzi	(97)		(98)	
Altri costi operativi	(352)		(314)	
Totale costi operativi	(1.578)	(52)	(1.313)	(70)
Salari e stipendi	(441)	(255)	(389)	(208)
Oneri sociali	(85)	(19)	(105)	(42)
Benefici successivi al rapporto di lavoro	(16)		(16)	
Altri costi del personale	(7)		(9)	
Totale costo del personale	(549)	(274)	(519)	(249)
Risultato operativo lordo	(1.002)	(326)	(1.357)	(319)
Ammortamenti	(399)		(191)	
Svalutazioni/Ripristini di valore	(25)		0	
Totale ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni	(424)	0	(191)	0
Risultato operativo netto	(1.426)	(326)	(1.548)	(319)
Proventi finanziari	14		54	
Oneri finanziari	(43)		(26)	
Oneri su valutazioni al costo ammortizzato	24		43	
Totale gestione finanziaria	(5)	0	71	0
Risultato prima delle imposte	(1.431)	(326)	(1.477)	(319)
Imposte	(69)		337	
Imposte anticipate	0		0	
Totale imposte	(69)	0	337	-
Risultato netto di attività operative in esercizio	(1.500)	(326)	(1.140)	(319)
Risultato netto di attività operative cessate e in corso di dismissione	389		708	
Risultato netto consolidato del periodo	(1.111)	(326)	(432)	(319)

Riconciliazione IFRS 5 del Prospetto del Risultato Economico consolidato al 30 giugno 2016

Allegato 5

<i>(in €/000)</i>	01 01 2016	IFRS 5	01 01 2016
	30 06 2016 Pubblicato		30 06 2016 IFRS 5
Ricavi di vendita servizi	1.732	(1.288)	444
Totale ricavi lordi	1.732	(1.288)	444
Altri ricavi e proventi	2.660	(2.629)	31
Altri ricavi e proventi	2.660	(2.629)	31
Ricavi netti	4.392	(3.917)	475
Costi di produzione	(12)	2	(10)
Costi per servizi	(1.340)	449	(891)
Costi per godimento beni di terzi	(130)	32	(98)
Altri costi operativi	(507)	193	(314)
Totale costi operativi	(1.989)	676	(1.313)
Salari e stipendi	(409)	20	(389)
Oneri sociali	(106)	1	(105)
Benefici successivi al rapporto di lavoro	(17)	1	(16)
Altri costi del personale	(11)	2	(9)
Totale costo del personale	(543)	24	(519)
Risultato operativo lordo	1.860	(3.217)	(1.357)
Ammortamenti	(1.850)	1.659	(191)
Svalutazioni/Ripristini di valore	0	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni	(1.850)	1.659	(191)
Risultato operativo netto	10	(1.558)	(1.548)
Proventi finanziari	56	(2)	54
Oneri finanziari	(563)	537	(26)
Oneri su valutazioni al costo ammortizzato	43	0	43
Totale gestione finanziaria	(464)	535	71
Risultato prima delle imposte	(454)	(1.023)	(1.477)
Imposte	(74)	411	337
Imposte anticipate	96	(96)	0
Totale imposte	22	315	337
Risultato netto di attività operative in esercizio	(432)	(708)	(1.140)
Risultato netto di attività operative cessate e in corso di dismissione	0	708	708
Risultato netto consolidato del periodo	(432)	0	(432)

Riconciliazione IAS 8 del Prospetto della Posizione Patrimoniale e Finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016

Allegato 6

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31/12/2016 pubblicato</i>	<i>IAS8</i>	<i>31/12/2016 IAS8</i>
Attivo:			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.707	-	1.707
Attività finanziarie	1.115	-	1.115
Crediti correnti verso soci e società del gruppo	-	-	-
Crediti commerciali	921	-	921
Altri crediti	4.211	1.338	5.549
Rimanenze di magazzino	-	-	-
Attività Correnti (A)	7.954	1.338	9.292
Attività non correnti immateriali	7.516	(484)	7.032
Totale attività non correnti immateriali	7.516	(484)	7.032
Immobili impianti e macchinari	38.770	(73)	38.697
Altre attività non correnti materiali	4.001	(1.710)	2.291
Totale attività non correnti materiali	42.771	(1.782)	40.989
Finanziamenti a m/l termine	-	-	-
Partecipazioni	50	-	50
Altre partecipazioni costituenti attività finanziarie disponibili per la	-	-	-
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	105	-	105
Attività finanziarie non correnti	1.676	-	1.676
Altri crediti non correnti	3.122	-	3.122
Imposte anticipate	1.129	-	1.129
Totale Altro attivo non corrente	6.082	-	6.082
Attività Non Correnti (B)	56.369	(2.267)	54.102
Attività cessate o in corso di dismissione(C)	-	-	-
Totale attivo (A + B + C)	64.323	(929)	63.394

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31/12/2016 pubblicato</i>	<i>IAS8</i>	<i>31/12/2016 IAS8</i>
Passivo e Patrimonio netto			
Debiti commerciali	2.370	-	2.370
Debiti verso soci e società del gruppo	4.127	-	4.127
Altri debiti	2.574	-	2.574
Debiti finanziari a breve termine	2.856	-	2.856
Swap su tassi di interesse	3.217	-	3.217
Debiti per imposte	99	-	99
Fondi rischi	5.018	774	5.792
Passività Correnti (D)	20.261	774	21.035
Indebitamento finanziario a m/l termine	24.567	-	24.567
Benefici successivi al rapporto di lavoro	147	-	147
Imposte differite	1.052	-	1.052
Debiti verso soci e società del gruppo non correnti	-	-	-
Altri debiti non correnti	2.857	-	2.857
Debiti per imposte non correnti	-	-	-
Fondi rischi non corrente	36	-	36
Passività non Correnti (E)	28.659	-	28.659
Capitale sociale	41.019	-	41.019
Riserve e Utili/Perdite a nuovo	(13.103)	-	(13.103)
Riserva di fair value	(2.441)	-	(2.441)
Utili (Perdite) d'esercizio	(8.418)	(1.703)	(10.121)
Patrimonio netto (F)	17.057	(1.703)	15.354
Patrimonio di pertinenza di terzi	(1.822)	-	(1.822)
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi	168	-	168
Patrimonio netto di Terzi (G)	(1.654)	-	(1.654)
Passività cessate o in corso di dismissione (H)	-	-	-
Totale passivo (D + E + F + G + H)	64.323	(929)	63.394

Riconciliazione IAS 8 del Prospetto del Conto Economico Consolidato al 31 dicembre 2016

(segue Allegato 6)

<i>(in migliaia di €)</i>	<i>31/12/2016 pubblicato</i>	<i>IAS8</i>	<i>31/12/2016 IAS8</i>
Ricavi di vendita servizi e energia	3.247	-	3.247
Var.ne Rimanenze per lavori in corso su ordinazione	0	-	0
Totale ricavi lordi	3.247	0	3.247
Altri ricavi e proventi	5.790	-	5.790
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	0	-	0
Altri ricavi e proventi	5.790	0	5.790
Ricavi netti	9.037	0	9.037
Costi di produzione	(18)	-	(18)
Var.ni Rimanenze mat prime,sussid, consumo e merci	0	-	0
Costi per servizi	(2.918)	-	(2.918)
Costi per godimento beni di terzi	(260)	-	(260)
Altri costi operativi	(5.054)	(774)	(5.828)
Totale costi operativi	(8.250)	(774)	(9.024)
Salari e stipendi	(826)	-	(826)
Oneri sociali	(197)	-	(197)
Benefici successivi al rapporto di lavoro	(34)	-	(34)
Altri costi del personale	(21)	-	(21)
Totale costo del personale	(1.078)	0	(1.078)
Risultato operativo lordo	(291)	(774)	(1.065)
Ammortamenti	(3.889)	-	(3.889)
Svalutazioni/Rivalutazioni	(3.634)	(929)	(4.563)
Totale ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni	(7.523)	(929)	(8.452)
Risultato operativo netto	(7.814)	(1.703)	(9.517)
Proventi finanziari	85	-	85
Oneri finanziari	(1.306)	-	(1.306)
Proventi su valutazioni al costo ammortizzato	84	-	84
Totale gestione finanziaria	(1.137)	0	(1.137)
Risultato prima delle imposte	(8.951)	(1.703)	(10.654)
Imposte	(265)	-	(265)
Imposte anticipate	966	-	966
Totale imposte	701	0	701
Risultato netto di attività operative in esercizio	(8.250)	(1.703)	(9.953)
Risultato netto di attività operative cessate o in corso di dismissione	0	-	0
Risultato netto consolidato del periodo	(8.250)	(1.703)	(9.953)

Risultato netto consolidato del periodo attribuibile a:

<i>Soci della controllante</i>	<i>(8.418)</i>	<i>(1.703)</i>	<i>(10.121)</i>
<i>Interessenze di pertinenza di terzi</i>	<i>168</i>		<i>168</i>

Riconciliazione IAS 8 del Prospetto del Conto Economico Complessivo Consolidato al 31 dicembre 2016

(segue Allegato 6)

<i>(in migliaia di €)</i>	<i>31/12/2016 pubblicato</i>	<i>IAS 8</i>	<i>31/12/2016 IAS 8</i>
Risultato netto consolidato del periodo (A)	(8.250)	(1.703)	(9.953)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-	-
Altri elementi	(105)	-	(105)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-	-	-
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	204	-	204
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-	-
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-	-
Altri elementi	-	-	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo	99	0	99
Totale Utile/(perdita) complessivo (A)+(B)	(8.151)	(1.703)	(9.854)
<i>Totale Utile/(perdita) complessivo attribuibile a:</i>			
<i>Soci della controllante</i>	<i>(8.419)</i>	<i>(1.703)</i>	<i>(10.122)</i>
<i>Interessenze di pertinenza di terzi</i>	<i>268</i>		<i>268</i>

Riconciliazione IAS 8 del Prospetto dei Flussi di Cassa Consolidati al 31 dicembre 2016 (segue Allegato 6)

(in migliaia di Euro)	31/12/2016 pubblicato	IAS8	31/12/2016 IAS8
Risultato consolidato	(8.250)	(1.703)	(9.953)
<i>Aggiustamenti per :</i>			
Ammortamenti	3.889	0	3.889
Svalutazioni	3.634	929	4.563
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali e degli altri crediti	1.578	(1.338)	240
(Incremento)/Decremento delle rimanenze finali	0	0	0
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali e degli altri debiti	1.569	0	1.569
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi ed altri fondi	4.238	774	5.012
(Incremento)/Decremento delle imposte anticipate/differite	(967)	0	(967)
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	a	(1.338)	4.353
(Incremento) delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	(9.621)	1.338	(8.283)
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie immobilizzate	10	0	10
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	b	1.338	(8.273)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate e in disr	c	0	0
Incremento/(Decremento) del capitale sociale, delle riserve di gruppo e di ter	(2.963)	0	(2.963)
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a lungo termine	(391)	0	(391)
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a breve termine	4.206	0	4.206
(Incremento)/Decremento delle attività e passività finanziarie correnti	0	0	0
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	d	0	852
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	a+b+c+d	(0)	(3.068)
Disponibilità liquide in essere all'inizio del periodo	4.775	0	4.775
Disponibilità liquide in essere alla fine del periodo	1.707	0	1.707
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	(3.068)	0	(3.068)

Riconciliazione IAS 8 del Prospetto dei Movimenti di Patrimonio Netto Consolidati al 31 dicembre 2016

(segue Allegato 6)

	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserve</i>	<i>Riserva di fair value</i>	<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO</i>	<i>Capitale e riserve di terzi</i>	<i>Risultato di terzi</i>	<i>TOTALE PATRIMONIO NETTO</i>
Saldo al 31 dicembre 2014	41.019	(8.535)	(3.215)	(408)	28.861	2.074	171	31.106
Risultato a nuovo		(408)		408	0	171	(171)	0
Altri movimenti di patrimonio netto		(1.082)			(1.082)	(1)		(1.083)
Arrotondamenti					0			0
Variazione riserva fair value			570		570			570
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(105)			(105)			(105)
Risultato economico consolidato				(3.559)	(3.559)		(313)	(3.872)
Saldo al 31 dicembre 2015	41.019	(10.130)	(2.645)	(3.559)	24.685	2.244	(313)	26.616
Risultato a nuovo		(3.559)		3.559	0	(313)	313	0
Altri movimenti di patrimonio netto		691			691	(3.753)		(3.062)
Arrotondamenti					0			0
Variazione riserva fair value			204		204			204
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(105)			(105)			(105)
Risultato economico consolidato				(8.418)	(8.418)		168	(8.250)
Saldo al 31 dicembre 2016	41.019	(13.103)	(2.441)	(8.418)	17.057	(1.822)	168	15.403
Effetto dell'applicazione dello IAS 8				(1.703)	(1.703)			(1.703)
Saldo al 31 dicembre 2016 IAS 8	41.019	(13.103)	(2.441)	(10.121)	15.354	(1.822)	168	13.700

Riconciliazione IFRS 5 del Prospetto della Posizione Patrimoniale e Finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016

Allegato 7

(in migliaia di Euro)	31/12/2016 IAS8	IFRS5	31/12/2016 IAS8 + IFRS 5
Attivo:			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.707	(1.039)	668
Attività finanziarie	1.115	(1.015)	100
Crediti correnti verso soci e società del gruppo	-	-	-
Crediti commerciali	921	(399)	522
Altri crediti	5.549	(2.324)	3.225
Rimanenze di magazzino	-	-	-
Attività Correnti (A)	9.292	(4.777)	4.515
Attività non correnti immateriali	7.032	(6.602)	430
Totale attività non correnti immateriali	7.032	(6.602)	430
Immobili impianti e macchinari	38.697	(35.341)	3.356
Altre attività non correnti materiali	2.291	(787)	1.504
Totale attività non correnti materiali	40.989	(36.128)	4.861
Partecipazioni	50	-	50
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	105	-	105
Attività finanziarie non correnti	1.676	(184)	1.492
Altri crediti non correnti	3.122	(3.078)	44
Imposte anticipate	1.129	(1.000)	129
Totale Altro attivo non corrente	6.082	(4.262)	1.820
Attività Non Correnti (B)	54.102	(46.992)	7.110
Attività cessate o in corso di dismissione (C)	-	51.769	51.769
Totale attivo (A + B + C)	63.394	-	63.394

(in migliaia di Euro)	31/12/2016 IAS8	IFRS5	31/12/2016 IAS8 + IFRS 5
Passivo e Patrimonio netto			
Debiti commerciali	2.370	(1.006)	1.364
Debiti verso soci e società del gruppo	4.127	(4.127)	-
Altri debiti	2.574	(1.908)	666
Debiti finanziari a breve termine	2.856	(2.449)	407
Swap su tassi di interesse	3.217	(3.217)	-
Debiti per imposte	99	(47)	52
Fondi rischi	5.792	(1.717)	4.075
Passività Correnti (D)	21.035	(14.471)	6.564
Indebitamento finanziario a m/l termine	24.567	(23.396)	1.171
Benefici successivi al rapporto di lavoro	147	-	147
Imposte differite	1.052	(1.052)	-
Altri debiti non correnti	2.857	(2.768)	89
Fondi rischi non corrente	36	(36)	-
Passività non Correnti (E)	28.659	(27.252)	1.407
Capitale sociale	41.019	-	41.019
Riserve e Utili/Perdite a nuovo	(13.103)	2	(13.101)
Riserva di fair value	(2.441)	-	(2.441)
Utili (Perdite) d'esercizio	(10.121)	-	(10.121)
Patrimonio netto (F)	15.354	2	15.356
Patrimonio di pertinenza di terzi	(1.822)	-	(1.822)
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi	168	-	168
Patrimonio netto di Terzi (G)	(1.654)	-	(1.654)
Passività cessate o in corso di dismissione (H)	-	41.721	41.721
Totale passivo (D + E + F + G + H)	63.394	-	63.394

Riconciliazione IAS 8 del Prospetto della Posizione Patrimoniale e Finanziaria separata al 31 dicembre 2016

Allegato 8

€	31/12/2016 pubblicato	IAS 8	31/12/2016 IAS8
Attivo:			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	322.615		322.615
Attività finanziarie	0		0
Crediti correnti verso soci e società del gruppo (parti correlate)	8.950.880	(1.701.659)	7.249.220
Crediti commerciali	0		0
Altri crediti	1.254.999		1.254.999
Attività Correnti (A)	10.528.494	(1.701.659)	8.826.834
Attività non correnti immateriali	97.607		97.607
Totale attività non correnti immateriali	97.607	0	97.607
Immobili impianti e macchinari	0		0
Altre attività non correnti materiali	59.763		59.763
Totale attività non correnti materiali	59.763	0	59.763
Finanziamenti a m/l termine	0		0
Partecipazioni	9.852.497		9.852.497
Attività finanziarie non correnti	1.492.191		1.492.191
Altri crediti non correnti	33.524		33.524
Totale Altro attivo non corrente	11.378.211	0	11.378.211
Attività Non Correnti (B)	11.535.582	0	11.535.582
Attività cessate o in corso di dismissione (C)	0		0
Totale attivo (A + B + C)	22.064.075	(1.701.659)	20.362.416
€	KRE SPA 31/12/2016	IAS 8	KRE SPA 31/12/2016 RETTIFICATO
Passivo e Patrimonio netto			
Debiti commerciali	801.165		801.165
Debiti verso soci e società del gruppo (parti correlate)	136.558		136.558
Altri debiti	274.807		274.807
Debiti per imposte	47.583		47.583
Fondi rischi	381.685		381.685
Passività Correnti (D)	1.641.798	0	1.641.798
Benefici successivi al rapporto di lavoro	146.805		146.805
Passività non Correnti (E)	146.805	0	146.805
Capitale sociale	41.019.436		41.019.436
Riserve	17.824.970		17.824.970
Utili (Perdite) a nuovo	(28.187.963)		(28.187.963)
Utili (Perdite) d'esercizio	(10.380.969)	(1.701.659)	(12.082.629)
Patrimonio netto (F)	20.275.473	(1.701.659)	18.573.813
Passività cessate o in corso di dismissione (G)			0
Totale passivo (D + E + F + G)	22.064.075	(1.701.659)	20.362.416

Riconciliazione IAS 8 del Prospetto del Conto Economico Separato al 31 dicembre 2016

(segue Allegato 8)

€	KRE SPA 31/12/2016	IAS 8	KRE SPA 31/12/2016 IAS 8
Ricavi di vendita	383.500		383.500
Var.ne Rimanenze per lavori in corso su ordinazione			0
Totale ricavi lordi	383.500	0	383.500
Altri ricavi e proventi	1.345.286		1.345.286
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni			0
Altri ricavi e proventi	1.345.286	0	1.345.286
Ricavi netti	1.728.786	0	1.728.786
Costi di produzione	(14.157)		(14.157)
Var.ni Rimanenze mat prime,sussid, consumo e merci			0
Costi per servizi	(1.100.582)		(1.100.582)
Costi per godimento beni di terzi	(191.371)		(191.371)
Altri costi operativi	(2.505.989)	(1.701.659)	(4.207.648)
Totale costi operativi	(3.812.098)	(1.701.659)	(5.513.758)
Salari e stipendi	(794.156)		(794.156)
Oneri sociali	(194.150)		(194.150)
Benefici successivi al rapporto di lavoro	(31.740)		(31.740)
Altri costi del personale	(16.712)		(16.712)
Totale costo del personale	(1.036.758)	0	(1.036.758)
Risultato operativo lordo - Margine operativo lordo	(3.120.071)	(1.701.659)	(4.821.730)
Ammortamenti	(34.955)		(34.955)
Svalutazioni/Rivalutazioni	(7.849.920)		(7.849.920)
Totale ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni	(7.884.875)	0	(7.884.875)
Risultato operativo netto	(11.004.945)	(1.701.659)	(12.706.605)
Proventi finanziari	495.314		495.314
Oneri finanziari	(13.590)		(13.590)
Proventi/(Oneri) su valutazioni al costo ammortizzato	84.194		84.194
Totale gestione finanziaria	565.918	0	565.918
Risultato prima delle imposte	(10.439.027)	(1.701.659)	(12.140.687)
Imposte	58.058		58.058
Imposte anticipate	0		0
Totale imposte	58.058	0	58.058
Risultato netto di attività operative in esercizio	(10.380.969)	(1.701.659)	(12.082.629)
Risultato netto di attività operative cessate o in corso di dismissione	0		0
Risultato netto consolidato del periodo	(10.380.969)	(1.701.659)	(12.082.629)

Riconciliazione IAS 8 del Prospetto del Conto Economico Complessivo Separato al 31 dicembre 2016

(segue Allegato 8)

<i>(in migliaia di €)</i>	<i>31/12/2016 pubblicato</i>	<i>IAS 8</i>	<i>31/12/2016 IAS 8</i>
Risultato netto del periodo (A)	(10.380.969)	(1.701.659)	(12.082.629)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-		-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-		-
Altri elementi	(105.000)		(105.000)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-		-
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-		-
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-		-
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-		-
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-		-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-		-
Altri elementi	-		-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo	(105.000)	0	(105.000)
Totale Utile/(perdita) complessivo (A)+(B)	(10.485.969)	(1.701.659)	(12.187.629)

Riconciliazione IAS 8 del Prospetto dei Flussi di Cassa Separati al 31 dicembre 2016

(segue Allegato 8)

€	KRE SPA 31/12/2016	IAS 8	KRE SPA 31/12/2016 IAS 8
Risultato dell'attività operativa	(10.380.969)	(1.701.659)	(12.082.629)
<i>Aggiustamenti per :</i>			
Ammortamenti	34.955		34.955
Svalutazioni partecipazioni	7.849.920		7.849.920
Svalutazioni crediti	1.676.650		1.676.650
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali e degli altri crediti	1.434.625	1.701.659	3.136.284
(Incremento)/Decremento delle rimanenze finali	-		0
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali e degli altri debiti	401.166		401.166
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi ed altri fondi	255.063		255.063
(Incremento)/Decremento delle imposte anticipate	-		0
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	a	0	1.271.409
Variazione delle attivo non corrente materiale ed immateriale	(26.628)		(26.628)
(Incremento)/Decremento delle partecipazioni	(1.075.285)		(1.075.285)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	b	0	(1.101.913)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate e in corso di dismissione	c	0	0
Incremento/(Decremento) del capitale sociale e delle riserve	(105.000)		(105.000)
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a lungo termine	0		0
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a breve termine	0		0
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti e non correnti	(3.564.445)		(3.564.445)
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	d	0	(3.669.444)
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	a+b+c+d	0	(3.499.948)
Disponibilità liquide in essere all'inizio del periodo	3.822.563		3.822.563
Disponibilità liquide in essere alla fine del periodo	322.615		322.615
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	(3.499.948)	0	(3.499.948)

Riconciliazione IAS 8 del Prospetto dei Movimenti di Patrimonio Netto Separato al 31 dicembre 2016

(segue Allegato 8)

€	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva copertura perdite	Riserva c/futuro aumento di capitale	Perdite portate a nuovo	Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Valore al 31 dicembre 2014	41.019.436	11.724.112	130.000	1.173.504	5.000.000	(27.376.717)	147.079	31.817.413
Delibera CDA risultato di esercizio			7.354			139.725	(147.079)	0
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(105.000)						(105.000)
Risultato dell'esercizio							(950.971)	(950.971)
Valore al 31 dicembre 2015	41.019.436	11.619.112	137.354	1.173.504	5.000.000	(27.236.992)	(950.971)	30.761.442
Delibera CDA risultato di esercizio						(950.971)	950.971	0
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(105.000)						(105.000)
Risultato dell'esercizio							(10.380.969)	(10.380.969)
Valore al 31 dicembre 2016	41.019.436	11.514.112	137.354	1.173.504	5.000.000	(28.187.963)	(10.380.969)	20.275.473
Effetto dell'applicazione dello IAS 8							(1.701.659)	(1.701.659)
Valore al 31 dicembre 2016 IAS 8	41.019.436	11.514.112	137.354	1.173.504	5.000.000	(28.187.963)	(12.082.628)	18.573.814

Riconciliazione IAS 8 del Prospetto della Posizione Finanziaria Netta Separata al 31 dicembre 2016

(segue Allegato 8)

€	KRE SPA 31/12/2016	IAS 8	KRE SPA 31/12/2016 IAS 8
A. Disponibilità liquide	322.615		322.615
B. Titoli tenuti a disposizione	-		0
C. Liquidità (A+B)	322.615	0	322.615
D. Crediti finanziari correnti	8.808.772	(1.701.659)	7.107.112
E. debiti bancari correnti			0
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente			0
G. Altri debiti finanziari correnti	(40.493)		(40.493)
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	(40.493)	0	(40.493)
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	9.090.894	(1.701.659)	7.389.235
J. Debiti bancari non correnti			0
K. Obbligazioni emesse			0
L. Altri crediti (debiti) non correnti	0		0
M. Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	0	0	0
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	9.090.894	(1.701.659)	7.389.235
O. Indebitamento attività in corso di dismissione			0
P. Indebitamento finanziario netto finale (N+O)	9.090.894	(1.701.659)	7.389.235

Attestazione al bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Luciano Orsini, in qualità di “Presidente e Amministratore Delegato” e Luca Lelli, in qualità di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” di K.R.Energy S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato nel corso del periodo 1 gennaio – 30 giugno 2017:
 - a) sono adeguate in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - b) sono effettivamente applicate.
2. Si attesta inoltre che
 - 2.1. il bilancio semestrale abbreviato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’Emittente e dell’insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 2.2. La relazione intermedia sulla gestione comprende un’analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell’esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell’esercizio.

La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un’analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 7 settembre 2017

Il Presidente e Amministratore Delegato

(Luciano Orsini)

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili
societari

(Luca Lelli)